

Labomar S.p.A.

Bilancio Consolidato

31 dicembre 2022

Prospetti contabili.....	4
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata.....	4
Conto Economico Consolidato	5
Conto Economico Complessivo Consolidato.....	6
Rendiconto Finanziario Consolidato	7
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	8
1. Informazioni societarie	9
1.2 Area di consolidamento	11
2. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale.....	13
3. Criteri di redazione del bilancio	13
3.1 Espressione di conformità agli IFRS.....	13
3.2 Contenuto e forma del bilancio consolidato	13
3.3 Principi di consolidamento.....	14
4. Principi contabili e interpretazioni.....	15
4.1 Principi contabili e interpretazioni con applicazione a partire dal 1° gennaio 2022 o successivamente	15
4.2. Principi contabili emanati ma non ancora in vigore.....	17
5. Valutazioni discrezionali e stime significative.	18
6. Criteri di classificazione e valutazione delle poste di bilancio.....	19
7. Aggregazioni aziendali.....	33
8. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata.....	38
ATTIVITÀ	38
Nota n. 1: Immobilizzazioni immateriali	38
Nota n. 2: Diritti d’uso.....	40
Nota n. 3: Immobilizzazioni materiali	41
Nota n. 4: Partecipazioni.....	42
Nota n. 5: Attività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati.....	43
Nota n. 6: Rimanenze	44
Nota n. 7: Crediti commerciali	45
Nota n. 8: Altre attività correnti.....	46
Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito e debiti per imposte sul reddito.....	47
Nota n. 10: Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati.....	48
Nota n. 11: Disponibilità liquide.....	48
PATRIMONIO NETTO	49
Nota n. 12: Capitale e Riserve	49
PASSIVITÀ	51
Nota n. 13: Debiti verso banche e verso altri finanziatori.....	51
Nota n. 14: Passività finanziarie non correnti e correnti per diritti d’uso	53

Nota n. 15: Debiti per aggregazioni aziendali correnti e non correnti.....	54
Nota n. 16: Fondi rischi e oneri	55
Nota n. 17: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti.....	56
Nota n. 18: Imposte differite attive e passive.....	57
Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati.....	58
Nota n. 20: Debiti commerciali.....	58
Nota n. 21: Passività contrattuali	58
Nota n. 22: Altre passività correnti	59
9. Composizione delle principali voci del conto economico complessivo consolidato.....	59
Nota n. 24: Ricavi da contratti con clienti	59
Nota n. 25: Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci.....	60
Nota n. 26: Costi per servizi	61
Nota n. 27: Costo del personale	62
Nota n. 28: Ammortamenti e svalutazioni attività	63
Nota n. 29: Accantonamenti	63
Nota n. 30: Altri proventi, Altri oneri.....	63
Nota n. 31: Proventi finanziari.....	64
Nota n. 32: Oneri finanziari.....	64
Nota n. 33: Utili (perdite) su cambi netti	65
Nota n. 34: Rettifiche di valore di attività finanziarie.....	65
Nota n. 35: Imposte.....	66
10. Informazioni su transazioni con parti correlate.....	67
11. Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione della Capogruppo	68
12. Informazioni su accordi fuori bilancio	68
13. Gestione dei rischi e gerarchia degli strumenti finanziari al Fair Value.....	69
14. Settori operativi.....	74
15. Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, art 1, comma 125.....	74
16. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	75
17. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.....	76

3001
 2017
 Prof

Prospetti contabili

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Attività

(Euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021(*)
Immobilizzazioni immateriali	1	41.584.645	43.245.058
Diritti d'uso	2	4.481.390	4.993.953
Immobilizzazioni materiali	3	25.351.269	23.173.700
Partecipazioni	4	1.346.389	951.069
Attività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	5	1.269.770	210.433
Imposte differite attive	18	1.229.909	1.350.010
Attività non correnti		75.263.373	73.924.223
Rimanenze	6	20.602.605	13.669.582
Crediti commerciali	7	16.687.113	13.908.986
Altre attività correnti	8	3.667.940	2.116.222
Crediti per imposte sul reddito	9	17.913	323.219
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	10	240.029	22.253
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	21.063.027	14.162.598
Attività correnti		62.278.626	44.202.859
Totale attività		137.542.000	118.127.082

(*) Riesposto, si rimanda al paragrafo 7 "Aggregazioni aziendali".

Passività

(Euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021(*)
Capitale sociale	12	1.848.404	1.848.404
Riserve	12	49.153.962	43.828.552
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		51.002.366	45.676.957
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		(60.577)	(26.892)
Totale Patrimonio netto		50.941.789	45.650.065
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	13	26.235.728	20.903.029
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	14	1.993.149	3.608.754
Debiti per aggregazioni aziendali non correnti	15	7.260.250	7.152.956
Fondi rischi ed oneri	16	925.269	811.062
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	17	2.766.977	2.992.746
Imposte differite passive	18	5.307.055	5.474.518
Passività non correnti		44.488.427	40.943.065
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	13	10.917.077	9.465.799
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	14	2.195.978	1.017.276
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	79.851	243.380
Debiti commerciali	20	21.356.486	15.796.168
Passività contrattuali	21	1.399.817	917.590
Altre passività correnti	22	5.031.486	3.797.537
Debiti per imposte sul reddito	9	1.131.089	296.204
Passività correnti		42.111.784	31.533.954
Totale passività		86.600.211	72.477.019
Totale Patrimonio netto e Passività		137.542.000	118.127.082

(*) Riesposto, si rimanda al paragrafo 7 "Aggregazioni aziendali".

Conto Economico Consolidato

<i>(Euro)</i>	Note	2022	2021(*)
Ricavi da contratti con clienti	24	91.824.432	65.412.049
Altri proventi	30	1.152.618	1.088.013
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	25	(47.190.696)	(30.947.242)
Variazione delle rimanenze		6.717.204	1.017.809
Costi per servizi	26	(16.537.726)	(11.900.586)
Costo del personale	27	(18.752.122)	(14.266.516)
Ammortamenti e svalutazioni attività	28	(7.092.439)	(7.465.709)
Accantonamenti	29	(7.470)	(312.500)
Altri oneri	30	(663.338)	(287.389)
Risultato operativo		9.450.461	2.337.929
Proventi finanziari	31	127.300	744.607
Oneri finanziari	32	(910.404)	(521.351)
Utili (perdite) su cambi netti	33	(140.163)	458.359
Rettifiche di valore di attività finanziarie	34	(18.898)	5.919.193
Risultato prima delle imposte		8.508.296	8.938.736
Imposte	35	(2.495.846)	(712.032)
Risultato netto dell'esercizio		6.012.450	8.226.703
Risultato netto del Gruppo		6.144.136	8.322.230
Risultato netto di terzi		(131.686)	(95.526)
Utile per azione base azioni ordinarie	12	0,33	0,45
Utile per azione diluito azioni ordinarie	12	0,33	0,45

(*) Riesposto, si rimanda al paragrafo 7 "Aggregazioni aziendali".

Le note sono contenute nel paragrafo 8 "Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata" e nel paragrafo 9 "Composizione delle principali voci del conto economico complessivo consolidato".

M. Di Biase

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Euro)	2022	2021(*)
Risultato netto dell'esercizio	6.012.450	8.226.703
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione della riserva di Cash Flow Hedge	1.267.630	111.480
Imposte	(304.231)	(26.755)
Differenze cambio da traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro	(100.322)	1.057.554
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	863.077	1.142.279
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utile (perdite) da valutazione attuariale	219.314	35.256
Imposte	(52.635)	(8.461)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	166.679	26.794
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte:	1.029.756	1.169.073
Totale risultato complessivo dell'esercizio	7.042.206	9.395.777
Quota del Gruppo	7.173.891	9.491.303
Quota di Terzi	(131.686)	(95.526)

(*) Riesposto, si rimanda al paragrafo 7 "Aggregazioni aziendali".

Rendiconto Finanziario Consolidato

	2022	2021(*)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	6.012.450	8.226.703
Rettifiche per elementi non monetari:	11.869.085	2.673.002
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e immobiliari	7.092.438	7.465.709
Accantonamenti	1.595.737	1.067.865
Imposte sul reddito	2.495.847	712.032
Interessi attivi e passivi netti	783.275	(223.256)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(98.211)	(6.349.349)
Variazioni delle attività e passività operative:	(5.523.540)	(233.624)
Variazione rimanenze	(8.181.980)	(1.837.348)
Variazione crediti commerciali	(3.129.605)	(2.136.208)
Variazione debiti commerciali	6.050.041	1.903.492
(Utilizzo dei fondi)	(484.892)	(279.971)
Altre variazioni di attività e passività operative	222.897	2.116.410
Altri incassi e pagamenti:	(2.304.505)	(1.941.349)
Interessi incassati (pagati)	(542.438)	(180.001)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.762.068)	(1.761.348)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	10.053.489	8.724.732
Attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.829.885)	(2.751.344)
Disinvestimenti da immobilizzazioni materiali	188.839	154.103
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(640.278)	(563.493)
Acquisto di un business	811	(16.102.893)
Investimenti in attività finanziarie	(482.675)	(26.400)
Disinvestimenti in attività finanziarie	42.314	134.918
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(6.720.875)	(19.155.109)
Gestione finanziaria:		
Aumento di capitale a pagamento	0	49.000
Incremento (Decremento) finanziamenti bancari	12.904.072	(6.430.376)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(6.090.432)	(51.439)
(Incremento) decremento altre passività finanziarie	(1.370.348)	(999.421)
Dividendi pagati	(1.848.404)	(2.033.245)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	3.594.887	(9.465.481)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.927.502	(19.895.858)
Effetto cambio delle disponibilità liquide	(27.073)	397.825
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	14.162.598	33.660.631
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	6.900.429	(19.498.034)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	21.063.027	14.162.598

(*) Riesposto, si rimanda al paragrafo 7 "Aggregazioni aziendali"

Wolke

Labomar S.p.A.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Si veda la nota n. 13 del paragrafo "8. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria".

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di FTA	Riserva Attuariale	Riserva straord.	Altre riserve	Riserva da val. partecipazio		Riserva copertura flussi fin.	Utili/perd. portati a nuovo	Riserva da traduzione	Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio Netto Totale
								in metodo PN	PN							
Saldo al 31 dicembre 2020	1.848.404	24.856.571	283.015	910.666	(385.300)			494.384	(67.391)	5.010.609	(825.945)	6.093.883	38.218.897	19.634	38.238.530	
Destinazione risultato 2020			86.666					497.943		5.509.274	34.062	(6.093.883)				
Riclassifica altre riserve											(34.062)					
Risultato al 31 dicembre 2021																
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>																
Op. copertura di flussi finanziari																
Differenze di traduzione																
Adeguamento del TFR																
Risultato complessivo																
Dividendi																
Aumento capitale sociale Labomar next																
Costituzione Labovar																
Saldo al 31 dicembre 2021	1.848.404	24.856.571	369.681	910.666	(358.506)			992.327	17.334	8.520.700	197.547	8.322.230	45.676.956	(26.891)	45.650.064	
Destinazione risultato 2021			30.000			470.309	5.919.193			1.902.728		(8.322.230)			(76)	
Altre rettifiche						(30.000)				500.233					(131.686)	
Risultato al 31 dicembre 2022																
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>																
Op. copertura di flussi finanziari																
Differenze di traduzione																
Adeguamento del TFR																
Risultato complessivo																
Dividendi																
Aumento capitale sociale Labomar next																
Saldo al 31 dicembre 2022	1.848.404	24.856.571	369.681	910.666	(191.827)			992.327	980.733	9.075.257	97.226	6.144.136	51.002.367	(60.577)	50.941.789	

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

1. Informazioni societarie

Labomar S.p.A. (in seguito anche la “Capogruppo”) è una società industriale che svolge l’attività di ricerca, sviluppo e produzione di integratori alimentari e dispositivi medici nella sede principale e in quelle secondarie, site in Istrana (TV).

Con avviso n. 25436 del 1 ottobre 2020 Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato l’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie emesse da Labomar S.p.A. presso il mercato AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con decorrenza 1 ottobre 2020: dal 5 ottobre 2020 sono iniziate ufficialmente le contrattazioni delle azioni ordinarie.

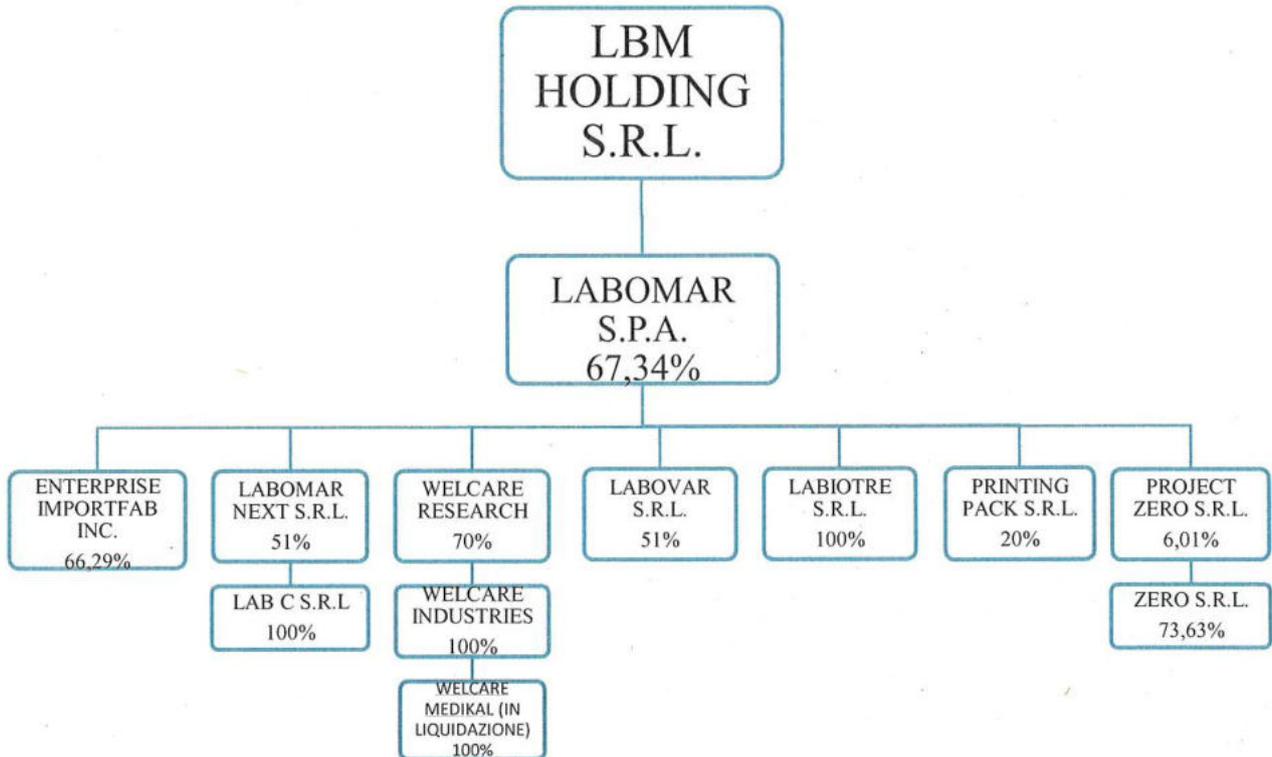
Il Consiglio di Amministrazione di Labomar S.p.A., in data 27 novembre 2018, ha deliberato l’adozione dei principi contabili internazionali IFRS per la redazione del proprio bilancio societario. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di Labomar S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 marzo 2023.

Labomar S.p.A., è altresì a sua volta sottoposta al consolidamento da parte della società LBM Holding S.r.l.

Il Gruppo è rappresentato dalla Capogruppo e dalle società controllate Entreprises Importfab Inc. (società di diritto canadese), Labomar Next S.r.l., Lab C S.r.l., Welcare Research Srl e Welcare Industries spa, Welcare Medikal we Saglik Urunleri Sanayi ve Ticaret A.S., con sede ad Istanbul (società in liquidazione di diritto turco controllata interamente da Welcare Industries spa), Labiotre S.r.l., Labovar S.r.l.

Il prospetto seguente evidenzia l’assetto del Gruppo in cui si inserisce Labomar S.p.A. alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato

Wolke Bent



Wolke & Partner

Enterprises Importfab Inc.: si tratta di società di diritto canadese costituita a ottobre 2019, partecipata oltre che da Labomar S.p.A. da SIMEST-SACE, che a partire dal 1° novembre 2019 ha acquisito gli asset operativi di Enterprises Importfab Inc., società canadese con sede a Montreal, specializzata, dal 1990, nella produzione e nel confezionamento di farmaci liquidi e semiliquidi, oltre che di dispositivi medici per la farmaceutica, cosmesi e l'industria nutraceutica.

Labomar Next Srl (ex Herbae Srl): costituita nell'ultima parte del 2019 in partnership con Zero Srl, in fase di start up, si occuperà dello sviluppo di progetti che prevedano la coltivazione di piante officinali e simili con tecniche di Vertical Farming, sviluppati da Zero Srl, con quelle controparti interessate alla realizzazione di nuovi prodotti (integratori alimentari, medical devices e simili) che utilizzano principi attivi derivanti da piante coltivate con queste modalità.

Lab C Srl: società costituita ad aprile 2021 controllata al 100% da Labomar Next. Lab C si occupa dello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico legati alle tecniche di coltivazione di vegetali in vertical Farming

Labiotre Srl: fondata nel 2011 in partnership con Biodue S.p.a., si occupa di estrazione dei principi attivi vegetali con tecnologia e know-how proprietario in esclusiva per il cliente finale. Labiotre Srl fornisce a Labomar materie prime ed estratti naturali vegetali da utilizzare nel ciclo produttivo.

Printing Pack Srl: nasce nel luglio 2013 dalla fusione di diverse realtà con esperienza ventennale nel settore grafico, cartotecnico e della stampa ed è situata a Sambuca Val di Pesa (FI) nella zona industriale di Tavarnelle. Labomar ne acquisisce una quota del 20% in fase di costituzione per avere un partner solido e sicuro, con elevati standard di qualità, professionalità e tempi ridotti,

nell'approvvigionamento di materiale cartotecnico da destinare al packaging esterno dei propri prodotti.

Project Zero Srl: si tratta di holding di partecipazioni che detiene la quota di controllo (78,75%) di Zero Srl, Società che sviluppa tecnologie di coltura aeroponica (cosiddette Vertical Farms), ideali per sviluppare in ambiente controllato, attraverso l'utilizzo di intelligenza artificiale, coltivazioni ottimizzate di piante ad elevato costo/valore o difficili da produrre per l'insussistenza delle condizioni naturali e ambientali.

Welcare Research e Welcare Industries: a luglio 2021 Labomar spa ha acquisito la maggioranza del gruppo Welcare come meglio descritto nel paragrafo "7. Aggregazioni aziendali".

Welcare ha sede ad Orvieto ed è attivo dal 2001 nello sviluppo, produzione e commercializzazione di dispositivi medici per la prevenzione e il trattamento di infezioni e per la gestione di lesioni cutanee di varia eziologia. In Italia, Welcare distribuisce i propri prodotti attraverso gli ospedali e i principali fornitori delle farmacie (grossisti). In Europa e nel resto del mondo le vendite avvengono tramite una rete di distributori.

Il gruppo Welcare è formato dalla controllante Welcare Research Srl che sviluppa attività di ricerca scientifica ed innovazione relativa ai prodotti dietetici, cosmetici e dermocosmetici, farmaceutici ed affini e dalla sua controllata di cui detiene la quota totalitaria (100%) Welcare Industries spa che svolge attività di ricerca e innovazione nei campi dei farmaci, parafarmaci, cosmetici, dispositivi medici ed affini.

Il gruppo Welcare propone un'offerta dallo standard qualitativo particolarmente elevato e alcune soluzioni tecnologiche brevettate di cui è proprietario, in perfetta sinergia con il business model di Labomar.

Labovar Srl: costituita a novembre 2022 in partnership con Adiacent Srl, controllata di Var Group Spa (azienda del gruppo Sesa, società quotata presso il segmento STAR del mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A.). Labovar sarà concessionaria di vendita online B2C, in particolare nel mercato del Far East, di prodotti con marchio proprio sviluppati e realizzati da Labomar.

La partnership rappresenta un'occasione per interagire con uno dei mercati più grandi al mondo come quello cinese, con prodotti di eccellenza ed un modello di business focalizzato sulle piattaforme digitali di vendita, quali Tmall (marketplace leader in Cina per la vendita al dettaglio online *business-to-consumer*, di proprietà di Alibaba Group) attraverso miniprogram, soluzioni social e-commerce proprietarie *tailor made*, sviluppate da Adiacent China per primari clienti internazionali

1.2 Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia l'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 raffrontata con quella al 31 dicembre 2021:

DENOMINAZIONE	2022			2021		
	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Note	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Note
Società capogruppo						
Labomar S.p.A.	100%			100%		
Società controllate consolidate integralmente						
Entreprises Importfab Inc.	100%	66,28%		100%	66,28%	
Labomar next S.r.l. (ex Herbae S.r.l.)	51,00%	51,00%		51,00%	51,00%	
Lab C S.r.l.	51,00%	0%		51,00%	0%	
Labiotre S.r.l.	100%	100%		100%	100%	
Welcare research S.r.l.	100%	70%		100%	70%	
Welcare Industries S.p.a.	100%	0%		100%	0%	
Welcare Medikal S.a.	100%	0%		100%	0%	
Labovar S.r.l.	51,00%	51,00%		51,00%	51,00%	
Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto						
Printing Pack S.r.l.		20,00%	4		20,00%	4
Project Zero S.r.l.		6,01%	4		6,01%	4

Si ricorda che la quota di minoranza del gruppo Welcare è rappresentata ai fini contabili, in considerazione delle opzioni contrattuali, come una passività finanziaria, come meglio illustrato alla nota n. 15: per tale ragione la quota di pertinenza del Gruppo è pari al 100%.

Il bilancio consolidato è stato predisposto come di seguito descritto:

- i dati patrimoniali riflettono il consolidamento degli attivi e dei passivi di Labomar S.p.A. e delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento;
- i dati economici riflettono il consolidamento dei costi e ricavi di Labomar S.p.A. e delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento;
- la data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2022 e coincide con la data di chiusura di tutte le società appartenenti al Gruppo;
- l'aggregazione delle poste patrimoniali ed economiche delle società controllate incluse nel consolidamento è avvenuta con procedimento integrale;
- le partecipazioni in società collegate sono valutate ed iscritte con il metodo del patrimonio netto;
- i rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non possano considerarsi realizzati tramite operazioni con terzi, vengono eliminati;
- il bilancio d'esercizio delle società controllate, redatti secondo le leggi ed i principi contabili locali, sono stati adeguati ai dettami dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) su cui si basa già il bilancio separato della Capogruppo;
- sono state applicate conversioni di valuta ai bilanci espressi in moneta diversa dalla moneta di conto (euro), nello specifico il bilancio di Entreprises Importfab Inc. e di Welcare Medikal a.s., e si

Wolke

è proceduto all'iscrizione della relativa Riserva di traduzione. Si riportano i tassi di cambio applicati per il processo di traduzione:

Denominazione valuta	Tasso di cambio al 31.12.2022	Tasso di cambio medio esercizio 2022	Tasso di cambio al 31.12.2021	Tasso di cambio medio esercizio 2021
Dollaro Canadese - CAD	1,4440	1,3695	1,4393	1,4826
Lira Turca - TRY	19,9649	17,4088	15,2335	10,5124

2. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

Pur tenendo in seria considerazione il perdurare dello stato di crisi generale dell'economia al momento della predisposizione del presente bilancio, gli amministratori ritengono che sulla base delle performances economiche raggiunte fino ad oggi, del portafoglio ordini esistente e della solida situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, e pertanto, il bilancio è stato redatto su presupposti di continuità aziendale.

3. Criteri di redazione del bilancio

3.1 Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio. Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") ed ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

3.2 Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato della Capogruppo è così composto:

- un **prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata** distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;

- un **prospetto di conto economico consolidato** che espone in forma scalare i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera;
- un **prospetto di conto economico complessivo consolidato** separato dal conto economico che evidenzia le voci direttamente rilevate a patrimonio netto quando gli IFRS lo prevedono;
- un **rendiconto finanziario consolidato** redatto secondo il metodo indiretto che rappresenta i flussi finanziari dell'attività d'esercizio, d'investimento e finanziaria;
- un **prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato** ed il risultato complessivo dell'esercizio;
- le **note esplicative** contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali.

Il presente bilancio consolidato è espresso in unità di euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo, in conformità allo IAS 1.

La Capogruppo ha definito al 1° gennaio 2017 la data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS (data di *First Time Adoption – FTA*) e ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS alla data del 1° gennaio 2017 e del 31 dicembre 2017, predisponendo le riconciliazioni previste dall'IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Reporting Standards) che sono illustrate nel paragrafo 13 del bilancio al 31 dicembre 2018, cui si fa rinvio.

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale, ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da parte della società di revisione Ernst & Young S.p.A..

3.3 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Labomar S.p.A. e delle sue controllate Entreprises Importfab Inc. (società di diritto canadese), Labomar Next S.r.l., Lab C S.r.l., Welcare Research Srl e Welcare Industries spa, Welcare Medikal we Saglik Urunleri Sanayi ve Ticaret A.S., con sede ad Istanbul (società in liquidazione di diritto turco controllata interamente da Welcare Industries spa), Labiotre S.r.l., Labovar S.r.l. al 31 dicembre 2022.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Wolke & Bent

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società. L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta viene rilevata al fair value.

M. Di Stefano

4. Principi contabili e interpretazioni

4.1 Principi contabili e interpretazioni con applicazione a partire dal 1° gennaio 2022 o successivamente

Dal 1° gennaio 2022 sono applicabili le seguenti modifiche:

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (e.g., i costi che il Gruppo non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere le obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.

La modifica chiarisce che nella determinazione se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che

includono sia i costi incrementali (e.g., il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali (e.g. ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Il Gruppo ha applicato tale modifica ai contratti per i quali non aveva ancora adempiuto a tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del *Conceptual Framework*, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo in quanto non sono state riconosciute attività potenziali, passività e passività potenziali in scope per tali modifiche.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo in cui intendeva il management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Tale modifica chiarisce quali sono le *fees* che una entità include nel determinare se i termini e le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria.

Queste *fees* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo *IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement*.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio del Gruppo in quanto nell'esercizio non sono intervenute modifiche nelle passività finanziarie del Gruppo.

4.2. Principi contabili emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul bilancio del Gruppo.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

30/01/2023

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili del Gruppo.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione – Modifiche allo IAS 12

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'initial recognition exception inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino. Le modifiche allo IAS 12 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.

MOR & Prof

5. Valutazioni discrezionali e stime significative.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività, che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

I principali dati oggetto di stima sono di seguito evidenziati.

Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscali, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte differite attive è fornito nella Nota n. 18.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Il management ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla Nota n. 17.

Fondo svalutazione magazzino

Il valore delle giacenze di magazzino è rettificato a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di alcune tipologie di materie prime e materiale di consumo.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese (Expected Credit Loss) sull'intera vita dei crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. Tale stima considera le informazioni storiche a disposizione del Gruppo e le aspettative sulle future condizioni economiche.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie che richiedano lo svolgimento di un impairment test. Nel caso in cui si evidenzia una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. Il Gruppo iscrive l'avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita, contabilizzate in relazione all'operazione di aggregazione della società canadese, che debbano essere sottoposti almeno annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Wolff

6. Criteri di classificazione e valutazione delle poste di bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio consolidato del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente e detenute dal Gruppo, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto nel caso in cui il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuino a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento, che ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

M. Di Stefano

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota ammortamento %
Brevetti e Marchi	50,00/25,00
Software	33,33
Know how	25,00
Know how Welcare	10
Relazione con la clientela Importfab / Welcare	6,67
Marchi Importfab / Welcare	10
Altri costi pluriennali	20,00 – minore tra vita utile e durata del contratto

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Quando il Gruppo acquisisce un business, esso classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede generi benefici grazie alle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità

acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento %
Fabbricati	3,00 -5,50
Impianti generali	10,00
Impianti specifici	12,00
Macchinari	12,00
Attrezzatura varia di produzione e laboratorio	40,00
Automezzi aziendali e autoveicoli commerciali	25,00 – 20,00
Mezzi di trasporto interno	20,00
Mobili e dotazioni d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00
Telefoni e radio telefoni	20,00
Costruzioni leggere	10,00

M. Di Stefano

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica della presenza di indicatori di perdita di valore, ossia eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile può non essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore recuperabile, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Diritti d'uso – beni in leasing

Come indicato in premessa, ad eccezione dei contratti di durata inferiore a dodici mesi e dei contratti aventi ad oggetto beni di basso valore unitario, tutti i contratti di leasing finanziario, affitto o noleggio sono capitalizzati nella voce "Diritto d'uso" dalla data di inizio del contratto al valore della passività, ridotto degli eventuali incentivi ricevuti ed aumentato per gli eventuali costi iniziali diretti sostenuti e della stima degli oneri di ripristino. Nel passivo viene iscritto un debito pari al valore attuale dei pagamenti fissi lungo la durata del contratto nonché dei pagamenti per le eventuali opzioni di acquisto delle quali è ragionevolmente certo l'esercizio e delle eventuali penali per la risoluzione del contratto, ove la durata del contratto ne tenga conto. La durata del contratto considera il periodo non annullabile nonché le opzioni di proroga nel caso di ragionevole certezza di esercizio delle stesse e i periodi coperti da opzione di risoluzione del contratto ove vi sia la ragionevole certezza di non esercitare il recesso. La passività viene progressivamente ridotta in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Il Diritto d'uso è ammortizzato applicando il criterio indicato per le immobilizzazioni materiali lungo la durata del contratto, ovvero sulla base delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali nel caso sia ragionevolmente certo l'esercizio dell'eventuale opzione di acquisto. Gli ammortamenti e gli interessi sono esposti separatamente.

Per i contratti di leasing, affitto o noleggio nei quali non sia prevista un'opzione di acquisto e la cui durata sia inferiore a dodici mesi nonché per i contratti che hanno ad oggetto beni di basso valore unitario i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Partecipazioni in imprese collegate e in joint ventures

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società collegate sono quindi inizialmente iscritte al costo di acquisto e, successivamente all'acquisizione, rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della

MODI
Prest

partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipata riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Il valore contabile delle partecipazioni in società collegate è successivamente aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza dell'impresa nell'utile o perdita della collegata, o di altre variazioni di patrimonio netto, realizzate dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una collegata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche di valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella collegata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rideterminazione del valore di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di conversione di partite in valuta estera. La quota parte di tali variazioni di pertinenza della partecipante è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo della partecipante.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, ossia le partecipazioni detenute in imprese diverse da quelle controllate, collegate o joint ventures, sono valutate in conformità all'IFRS 9, in quanto attività finanziarie misurate a fair value con variazioni a conto economico. Qualora non siano disponibili le più recenti informazioni necessarie per determinare il fair value, oppure nei casi in cui l'intervallo di valori possibili del fair value sia ampio, il valore di costo viene assunto come la migliore approssimazione del fair value.

Perdite di valore (*impairment*)

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (*impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicazioni che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita, dell'avviamento e delle partecipazioni, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o società di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne

Wolffert

quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Wolpert

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie a fair value con variazioni a conto economico complessivo;
- attività finanziarie a fair value con variazioni a conto economico.

La classificazione dipende dal modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e dalle caratteristiche dei relativi flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Il Gruppo determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione,

verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo o al fair value, pari all'importo versato a titolo di anticipo o finanziamento o al corrispettivo pattuito a fronte di una determinata prestazione, maggiorato degli oneri accessori di acquisto.

Le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico sono classificate tra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto (o di produzione), comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal FIFO (first-in-first-out) che prevede che i beni che sono stati acquistati per primi siano venduti per primi, conseguentemente i beni presunti in magazzino alla fine dell'esercizio hanno il valore di quelli acquistati e prodotti per ultimi.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

WDR Profit

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Cancellazione di attività finanziarie (*derecognition*)

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;

- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al netto dei relativi fondi svalutazioni, calcolati per riflettere la stima delle perdite attese (Expected Credit Loss) sull'intera vita dei crediti iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. Tale stima considera le informazioni storiche a disposizione del Gruppo e le aspettative sulle future condizioni economiche. Ad ogni data di bilancio il Gruppo considera le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore od un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, che presentano una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore. Sono ricompresi nelle disponibilità liquide anche gli scoperti di conto corrente rimborsabili a vista, in quanto formano parte integrante della gestione di tesoreria.

Passività finanziarie

Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente ad un importo pari al corrispettivo incassato o dovuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente

Wolke Perf

modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Passività finanziarie per diritti d'uso

Le passività finanziarie per diritti d'uso corrispondono alle passività per leasing e sono calcolate come il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e non ancora versati a tale data. Secondo l'IFRS 16 i pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente; se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di interesse del finanziamento marginale.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso in coerenza con quanto stabilito dalle Policies aziendali. Nel rispetto di quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall'IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al fair value.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni nel fair value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

MORRIS

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel fair value sono imputate direttamente al conto economico.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

L'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività; per i rischi la cui manifestazione in una passività è ritenuta solamente possibile viene data apposita descrizione nella sezione informativa, non procedendo ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico

Wolke Perf

complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Passività contrattuali

In conformità alle previsioni dell'IFRS 15, se il cliente paga il corrispettivo o se l'entità ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio il Gruppo presenta il contratto come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. La passività derivante da contratto è l'obbligazione del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto dal cliente un corrispettivo (o per i quali è dovuto l'importo del corrispettivo).

Conformemente a quanto sopra riportato, al ricevimento di un pagamento anticipato effettuato dal cliente, il Gruppo rileva come passività derivante da contratto l'importo del pagamento anticipato per l'obbligazione di trasferire, o di essere pronta a trasferire, beni o servizi in futuro. Il Gruppo elimina contabilmente la passività derivante da contratto (rilevando i ricavi) quando trasferisce i beni o servizi e, pertanto, adempie l'obbligazione di fare.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale). Per i debiti la cui scadenza sia inferiore a dodici mesi non si procede all'attualizzazione poiché l'effetto è ritenuto irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Cancellazione (derecognition)

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riconoscimento dei ricavi

Il Gruppo opera nel business della produzione e vendita di integratori alimentari; i ricavi dai clienti sono riconosciuti nel conto economico nel momento in cui viene trasferito al cliente il controllo di tali beni o servizi. I ricavi sono rilevati ad un valore che riflette l'ammontare a cui il Gruppo si attende di avere titolo in cambio dei beni o servizi ceduti. Il Gruppo opera generalmente come "principal", avendo infatti il controllo dei beni o servizi prima che gli stessi siano ceduti ai clienti.

WODI & Bent

Il modello di business del Gruppo principalmente consiste nella cessione di beni, i cui ricavi sono riconosciuti in un determinato momento, ossia quando i beni sono trasferiti al cliente, generalmente con la spedizione o consegna degli stessi. Normalmente i termini di pagamento prevedono dilazioni non oltre i centoventi giorni. Il Gruppo si avvale dell'espedito pratico che consente di non scorporare dall'importo dei corrispettivi la componente di finanziamento per i contratti nei quali l'intervallo di tempo atteso tra il momento del trasferimento al cliente il bene o servizio promesso e il momento in cui il cliente effettua il relativo pagamento non supera un anno.

Il Gruppo valuta costantemente se nei propri contratti vi sono altre promesse implicite, ulteriori rispetto alla cessione dei beni e, qualora tali promesse siano distinte, procede all'allocazione del corrispettivo previsto alle varie promesse contrattuali. Nel determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo considera l'effetto di eventuali corrispettivi variabili, l'esistenza di componenti finanziarie significative, di corrispettivi non monetari o di corrispettivi da pagare ai propri clienti.

I contratti stipulati dal Gruppo con i propri clienti in genere non prevedono particolari obbligazioni in termini di rese e di rimborsi, né specifiche garanzie ulteriori rispetto alla conformità dei prodotti rispetto alle specifiche concordate.

Generalmente il Gruppo non sostiene significativi costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti. Il Gruppo si avvale della facoltà di considerare tali costi come spesa nel momento in cui sono sostenuti, essendo gli stessi un periodo di ammortamento inferiore ai dodici mesi.

Alla data di redazione del presente documento il Gruppo non ha in essere contratti di durata attesa originaria superiore ai dodici mesi dei quali residuino promesse contrattuali non ancora soddisfatte (o solo parzialmente soddisfatte).

Infine si segnala che, stante il modello di business del Gruppo, non sono presenti giudizi o stime che abbiano un impatto significativo nella determinazione dell'importo e della tempistica del riconoscimento dei ricavi.

MOD. 1/2017

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa. Il Gruppo non capitalizza oneri finanziari.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali/economici iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperate. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive.

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

MORI & PONTI

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di strumenti finanziari, quali azioni privilegiate convertibili, opzioni, warrant, o azioni da emettere al verificarsi di condizioni definite contrattualmente. Alla data di redazione del presente documento, non vi sono potenziali azioni ordinarie in quanto la Capogruppo non ha emesso strumenti convertibili né vi sono accordi contrattuali che possano comportare l'emissione di nuove azioni.

7. Aggregazioni aziendali

Acquisizioni del 2021

Nel corso del secondo semestre 2021 il Gruppo ha concluso due operazioni di aggregazioni aziendali: l'acquisto della maggioranza del gruppo Welcare e l'acquisto della totalità delle quote di Labiotre, società già partecipata da Labomar al 31 dicembre 2020 per una quota del 31,2% del capitale. Le operazioni si inseriscono all'interno della strategia di crescita per linee esterne del Gruppo e sono avvenute utilizzando la liquidità derivante dal processo di quotazione avvenuto ad ottobre 2020.

Acquisizione del gruppo Welcare

La Capogruppo Labomar, in base del contratto di compravendita di quote stipulato in data 14 luglio 2021 e all'esercizio di un'opzione di acquisto, al 31 dicembre 2021 deteneva il 70% della quota del capitale sociale del neoacquisito gruppo Welcare. Il residuo 30% è oggetto di opzione *put* concesso dalla Capogruppo Labomar in favore dei soci terzi (così come descritta nella Nota n. 11); la Capogruppo Labomar detiene altresì un'opzione *call* sul medesimo pacchetto azionario, esercitabile unicamente nella seconda finestra temporale prevista per l'opzione *put*, alle medesime condizioni dell'opzione *put* e riferita allo stesso periodo.

Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "7. Aggregazioni aziendali" del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2021.

Dalla data di acquisizione, il gruppo Welcare ha contribuito con Euro 3,603 migliaia di ricavi (al netto delle vendite verso la Capogruppo) e con un utile netto di Euro 197 migliaia nell'esercizio 2021. Se l'aggregazione aziendale fosse avvenuta il 1° gennaio 2021, i ricavi netti del Gruppo si sarebbero incrementati di Euro 4.103 migliaia.

Acquisizione di Labiotre

In data 30 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'esercizio del diritto d'opzione sulle quote di Labiotre di proprietà di Difass International (10%) e di Previfarma (7,6%) e ha sottoscritto una Lettera d'Intenti non vincolante, soggetta a Due Diligence

Wolcare
Labiotre

Confirmatoria, per l'acquisizione del 51,2% del capitale sociale di Labiotre Srl, di proprietà di Biodue spa.

Il 15 settembre 2021 Labomar ha acquisito il 17,6% del capitale di Labiotre, portando così la propria partecipazione complessiva nella società, specializzata nella produzione di estratti vegetali, dal 31,2% al 48,8%. Il corrispettivo pagato per esercitare le due opzioni è stato rispettivamente di Euro 478.111 e Euro 700.000.

Successivamente, con atto del 23 novembre 2021, è stato perfezionato l'acquisto delle quote residue andando ad acquisire la totalità delle quote di Labiotre.

Il prezzo corrisposto a Biodue Spa è pari a 8,4 milioni di euro e non è soggetto ad aggiustamenti. Il prezzo tiene conto della possibile futura acquisizione degli stabilimenti produttivi di Labiotre, di circa 2.000 metri quadrati, attraverso l'esercizio dell'opzione di acquisto di cui al contratto di *Rent to Buy* di cui è parte Labiotre e che potrà essere esercitata entro gennaio 2023. Il pagamento è avvenuto utilizzando risorse proprie di Labomar SpA, senza ricorrere pertanto al sistema bancario

Così come previsto dal principio IFRS 3, alla data di acquisizione del controllo (30 novembre 2021) è stato rimisurato al *fair value* il valore della partecipazione di collegamento precedentemente detenuta che in precedenza era iscritta al valore risultante dal metodo del patrimonio netto. Da tale trattamento contabile è emerso un provento, iscritto a conto economico del secondo semestre del 2021 tra le Rettifiche di valore di attività finanziarie, pari ad Euro 5.547 migliaia.

L'identificazione definitiva dei *fair value* delle attività nette acquisite (*purchase price allocation*) è stata completata successivamente alla pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2021. Si riportano di seguito i valori definitivi delle attività e passività identificabili assunte alla data di acquisizione:

(Euro)	30/11/2021 (riesposto)
Immobilizzazioni immateriali	8.113.439
Diritti d'uso	1.723.999
Immobilizzazioni materiali	3.921.110
Attività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	8.863
Imposte differite attive	129.088
Attività non correnti	13.896.499
Rimanenze	2.106.533
Crediti commerciali	2.682.393
Altre attività correnti	(53.532)
Crediti per imposte sul reddito	94.649
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	(5.405)
Disponibilità liquide	(269.025)
Attività correnti	4.555.613
Totale attività	18.452.112

Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	(1.873.807)
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	(1.370.108)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(106.672)
Imposte differite passive	(2.251.176)
Passività non correnti	(5.601.763)
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(795.071)
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	(254.224)
Debiti commerciali	(1.194.619)
Altre passività correnti	(139.424)
Debiti per imposte sul reddito	(91.423)
Passività correnti	(2.474.761)
Totale passività	(8.076.524)
Totale fair value dell'attivo netto identificabile (riesposto)	10.375.588

Il *fair value* dei crediti commerciali ammonta ad Euro 2.683 migliaia. L'ammontare lordo dei crediti commerciali è di Euro 2.693 migliaia e si prevede l'incasso dell'intero importo contrattuale.

Le passività finanziarie correnti includono i finanziamenti in essere e i debiti finanziari per diritti d'uso.

Rispetto all'allocazione provvisoria risultante dal bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2021, l'identificazione dei *fair value* delle attività nette acquisite (*purchase price allocation*), si è completata con il supporto di una perizia di stima redatta da un esperto indipendente, ha portato ad identificare le seguenti ulteriori attività immateriali a vita utile definita e distinte dall'avviamento:

- tecnologia non brevettata (o *know-how*), intesa come insieme di conoscenze e capacità relative all'organizzazione della società acquisita, per un importo di euro 2.889 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (euro 806 migliaia);
- relazioni con la clientela (o *customer relationship*) per un importo di euro 5.180 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale (euro 1.445 migliaia).

Gli Amministratori hanno previsto di ammortizzare la tecnologia non brevettata a quote costanti in dieci esercizi e le relazioni con la clientela a quote costanti in quindici esercizi.

Per la stima dei valori attribuibili alla tecnologia non brevettata (*know how*) è stato adottato un criterio di valutazione reddituale basato sull'attualizzazione delle royalties da riconoscersi all'eventuale licenziante il marchio o la specifica tecnologia (c.d. *relief-from royalty method*). Tale metodo si basa sull'assunto che il valore dell'asset sia funzione del risparmio, di carattere figurativo, che il possessore dello stesso realizza essendone il proprietario e, come tale, non obbligato a riconoscere ad un terzo canoni di affitto per l'utilizzo e l'impiego dell'asset oggetto di valutazione. Coerentemente all'approccio valutativo descritto, è stato identificato un tasso di *royalty* da utilizzare per la valorizzazione del *know how*, determinato tenendo conto delle informazioni ottenute dal *management* delle società, nonché analizzando le risultanze di un panel di contratti di licenza di

marchi e tecnologie similari. Il tasso di royalty è stato applicato ai ricavi prospettici identificati nel piano aziendale e alla loro proiezione, considerando un opportuno costo di mantenimento.

I flussi ottenuti sono stati attualizzati con un appropriato tasso di sconto, tenuto conto anche del beneficio fiscale teoricamente attribuibile all'ammortamento dell'asset (*Tax Amortisation Benefit* o TAB). L'orizzonte temporale considerato per l'attualizzazione dei flussi di royalty è stato considerato pari a dieci esercizi per la tecnologia non brevettata.

La stima del *fair value* delle relazioni con la clientela è stata effettuata adottando un criterio di valutazione reddituale basato sull'attualizzazione dei sopra redditi attribuibili all'intangibile specifico oggetto di analisi (c.d. *multi period excess earnings method* – MEEM). Tale metodo si basa sull'assunto che il valore di un asset sia pari al valore attuale dei flussi di reddito incrementali, al netto dell'effetto fiscale, attribuibili al solo asset oggetto di stima, ovvero al netto della remunerazione di tutti gli altri asset necessari per lo sfruttamento dell'intangibile oggetto di valutazione. Gli altri asset considerati (c.d. *contributory assets*) sono stati la tecnologia non brevettata, il capitale circolante netto, gli altri investimenti in attivo immobilizzato e l'*assembled workforce* (AWF).

In considerazione della vita utile di quindici anni determinata per le relazioni con la clientela, sono stati attualizzati i sopra redditi desumibili dal piano aziendale, integrati con le proiezioni ottenute a partire dall'ultimo anno di piano, ipotizzando un tasso di crescita costante dell'1% annuo.

Il fair value delle attività e passività identificabili di Labiotre Srl alla data di acquisizione è stato calcolato imputando ad avviamento l'intero differenziale tra il corrispettivo pagato e il *fair value* degli attivi netti acquisiti (Euro 10.375.588, come sopra dettagliato), così come risulta dal seguente dettaglio:

Corrispettivo regolato per cassa a novembre 2021 per il 51,2% delle quote di Labiotre	8.400.000
Acquisto per cassa del 17,6% del capitale avvenuto a settembre 2021	1.193.864
Eliminazione contabile della partecipazione di collegamento precedentemente detenuta e valutata al metodo del patrimonio netto	1.280.801
Adeguamento della partecipazione precedentemente detenuta al suo fair value alla data di acquisizione	5.547.338
Totale corrispettivo	16.422.003
Fair value dell'attivo netto identificabile	10.375.588
Avviamento	6.046.415

Il corrispettivo pagato (Euro 16,4 milioni) si compone degli importi regolati per cassa nel corso del secondo semestre e pari ad Euro 9.594 migliaia nonché dal valore della partecipazione di collegamento precedentemente detenuta e riespressa al *fair value* alla data di acquisizione (Euro 6.828 migliaia). I flussi di cassa netti dell'operazione, pari ad Euro 9.560 migliaia, sono pari ai pagamenti effettuati (Euro 9.594 migliaia) al netto delle disponibilità liquide di Labiotre alla data di acquisizione (Euro 34 migliaia).

Le spese nette per l'acquisizione ammontano ad Euro 193 migliaia e sono classificate tra le "Spese generali e amministrative" e tra il "Costo del personale". I flussi finanziari in uscita relativi a tali spese sono inclusi nei flussi di cassa derivanti dall'attività operativa.

Dalla data di acquisizione, nel 2021 Labiotre ha contribuito con Euro 396 migliaia di ricavi (al netto delle vendite verso la Capogruppo) e con un utile netto di Euro 55 migliaia nell'esercizio 2021. Se l'aggregazione aziendale fosse avvenuta il 1° gennaio 2021, i ricavi netti del Gruppo del 2021 si sarebbero incrementati di Euro 4.703 migliaia.

La valutazione dei beni intangibili mostra che il *fair value* dell'attivo netto acquisito alla data di acquisizione era di Euro 10.376 migliaia, con un incremento di Euro 5.818 migliaia rispetto al valore provvisoriamente iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021. L'incremento (Euro 5.818 migliaia) è conseguente all'identificazione e all'iscrizione di relazioni con la clientela per Euro 5.180 migliaia e di *know how* per Euro 2.889 migliaia, e delle relative passività fiscali differite per complessivi Euro 2.251 migliaia, cui corrisponde una riduzione di medesimo importo dell'avviamento che era stato provvisoriamente iscritto al 31 dicembre 2021, riduzione pari ad Euro 5.818 migliaia, con conseguente definizione dell'avviamento complessivo derivante dall'acquisizione a Euro 6.046 migliaia.

L'informativa comparativa del 2021 è stata riesposta per riflettere l'aggiustamento rispetto al valore provvisorio.

L'incremento dell'ammortamento sugli intangibili dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2021 è stato pari a 53 migliaia di Euro, al netto degli effetti fiscali (Euro 15 migliaia), mentre il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2021 si riduce pertanto di Euro 38 migliaia: entrambi gli importi, inclusi gli effetti contabili descritti per le singole linee di bilancio, sono stati correttamente riesposti nei dati comparativi.

Wolke Post

8. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

ATTIVITÀ

Nota n. 1: Immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni immateriali presenta la seguente movimentazione:

	Avviamento(*)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali(*)	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo al 31 dicembre 2021	17.521.063	2.252.971	5.273.684	474.036	24.409.003	49.930.757
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.305.601)	(1.868.377)	(242.956)	-	(2.268.764)	(6.685.698)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2021	15.215.461	384.593	5.030.728	474.036	22.140.238	43.245.058
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	-	18.496	20.275	600.636	-	639.407
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	123.999	-	(123.999)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(246.170)	(202.000)	-	(1.830.301)	(2.278.471)
Differenze cambio	(17.050)	-	(8.844)	-	4.545	(21.349)
Totale variazioni	(17.050)	(103.675)	(190.569)	476.637	(1.825.756)	(1.660.413)
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-
Costo al 31 dicembre 2022	17.521.063	2.395.466	5.293.959	950.673	24.409.003	50.570.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.322.651)	(2.114.547)	(453.800)	-	(4.094.520)	(8.985.518)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2022	15.198.411	280.919	4.840.159	950.673	20.314.483	41.584.645

M. Di Stefano

(*) *Riesposto, si rimanda al paragrafo 7 "Aggregazioni aziendali".*

Oltre al naturale decremento da ammortamento dei beni immateriali, gli incrementi sono rappresentati prevalentemente da investimenti inerenti allo sviluppo e all'implementazione del nuovo sistema informatico contabile e gestionale, entrato in funzione ad inizio 2023.

Si ricorda che nel bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali gli assets intangibili derivanti dall'acquisizione di Welcare e Labiotre, meglio descritta nel paragrafo 7. "Aggregazioni aziendali", cui si rimanda.

In particolare, per quanto riguarda l'acquisizione Welcare, sono stati identificati marchi e brevetti per un importo pari ad Euro 1.238 migliaia, con vita utile definita in 10 anni e un valore residuo al 31 dicembre 2022 di Euro 1.052 migliaia; la *customer relationship* per un importo originario di Euro 5.869 migliaia, vita utile stimata in 15 anni e un valore residuo al 31 dicembre 2022 di Euro 5.282 migliaia; il *know-how* per un importo originario di Euro 3.913 migliaia, vita utile di 10 anni e un

valore residuo al 31 dicembre 2022 di Euro 3.326 migliaia. L'avviamento residuo è pari ad Euro 3.931 migliaia.

L'aggregazione Labiotre ha invece comportato l'iscrizione di un avviamento pari ad Euro 6.046 migliaia ed attività immateriali, quali relazione con la clientela e know how, per un ammontare corrispondente pari ad Euro 5,180 migliaia di Euro e 2.889 migliaia di Euro.. Il valore residuo al 31 dicembre 2022 di questi ultimi intangibili è rispettivamente pari ad Euro 4.806 migliaia e 2.576 migliaia.

Infine, per quanto attiene Importfab, le immobilizzazioni immateriali identificate separatamente dall'avviamento sono rappresentate dal valore attribuito alla relazione con la clientela (originariamente pari ad Euro 5,4 milioni circa, attività con vita utile definita pari a 15 anni, al 31 dicembre 2022 Euro 4,3 milioni circa), alle licenze (originariamente pari ad Euro 3,3 milioni circa, attività a vita utile indefinita, Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2022) e al marchio (Euro 0,6 milioni circa, la cui vita utile è stata identificata in 10 anni, con un valore residuo pari a circa Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2022).

L'avviamento e le licenze iscritte in sede di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione, essendo attività immateriali a vita utile indefinita, sono sottoposti almeno annualmente a test di impairment a prescindere dalla presenza di indicazioni di perdite di valore come richiesto dallo IAS 36.

Con riferimento ad Importfab, si ricorda che l'acquisizione risale alla fine del 2019, poco prima dello scoppio della pandemia Covid-19. Seppur mantenendo una marginalità positiva, anche nel corso del 2022 Importfab Inc. ha conseguito risultati inferiori rispetto a quanto preventivato nei piani economico-finanziari alla base della definizione dei valori ai quali è avvenuta l'operazione di acquisizione. Pertanto, ai fini del presente bilancio consolidato, il test di impairment è stato svolto, con riferimento alla Cash Generating Unit ("CGU") canadese al 31 dicembre 2022, sulla base delle proiezioni aggiornate per il periodo 2023-2025, approvate dal CdA della controllata Importfab Inc. tenutosi il 23 marzo 2023, ipotizzando un terminal value comprensivo di un tasso di crescita a lungo termine g del 2%. Le proiezioni tengono in considerazione l'attuale scenario macroeconomico e assumono una crescita media annua composta ("CAGR") dei ricavi nel periodo 2023-2025 pari al 11% circa. Il valore recuperabile è stato pertanto determinato sulla base del valore d'uso, applicando un tasso di attualizzazione ("WACC") del 12,17% (11,69% al 31 dicembre 2021). Dal test non sono emerse perdite di valore; il tasso di attualizzazione che eguaglierebbe il valore recuperabile al valore contabile è pari all'12,54%.

Per quanto riguarda la CGU Welcare, è stato svolto il test di impairment sulla base del più recente piano 2023-2026 disponibile, ipotizzando un *terminal value* comprensivo di un tasso di crescita a lungo termine g dell'1%. Il piano assume una crescita media annua composta dei ricavi 2023-2026 pari al 15,5%. Il valore recuperabile, determinato come valore d'uso, è calcolato considerando un WACC pari all'10,29% (8,78% al 31 dicembre 2021). Dal test non sono emerse perdite di valore; il tasso di attualizzazione che eguaglierebbe il valore recuperabile al valore contabile è superiore al 14%.

WACC & test

Infine, il test di impairment della CGU Labiotre considera il piano economico-finanziario 2023-2026, ipotizzando un *terminal value* comprensivo di un tasso di crescita a lungo termine *g* dell'1%. Il piano assume una crescita media annua composta dei ricavi 2023-2026 pari al 19,9%. Il valore recuperabile, determinato come valore d'uso, è calcolato considerando un WACC pari all'10,29% (8,78% al 31 dicembre 2021). Dal test non sono emerse perdite di valore; il tasso di attualizzazione che eguaglierebbe il valore recuperabile al valore contabile è pari al 10,65%.

Nota n. 2: Diritti d'uso

	Diritti d'uso: immobili	Diritti d'uso: impianti e macchinari	Diritti d'uso: attrezzature	Diritti d'uso: autovetture	Diritti d'uso: macchine elettroniche	Diritti d'uso: licenze	Diritti d'uso: totale
Valore di inizio esercizio							
Costo al 31 dicembre 2021	5.157.700	873.441	164.160	475.469	70.891	0	6.741.661
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.215.230)	(242.925)	(61.199)	(207.161)	(21.194)	-	(1.747.708)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2021	3.942.469	630.516	102.962	268.307	49.697		4.993.952
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per nuovi contratti	346.684	161.604	16.644	82.910	6.294	111.554	725.690
Riclassifica per riscatto leasing (costo storico)	-	(712.184)	-	-	-	-	(712.184)
Riclassifica per riscatto leasing (fondo ammortamento)	-	449.169	-	-	-	-	449.169
Rimisurazioni	107.025	1.751	(590)	7.136	-	-	115.322
Dismissione (costo)	(400.702)	(81.088)	(10.708)	(110.680)	-	-	(603.177)
Dismissione (fondo ammortamento)	351.413	81.088	10.708	110.680	-	-	553.889
Ammortamento del periodo	(674.589)	(148.518)	(43.528)	(148.773)	(14.779)	(18.595)	(1.048.782)
Differenze cambio	6.939	-	-	572	-	-	7.511
Totale variazioni	(263.228)	(248.178)	(27.473)	(58.155)	(8.485)	92.959	(512.560)
Valore di fine esercizio							
Costo al 31 dicembre 2022	5.210.707	243.524	169.506	454.835	77.185	111.554	6.267.311
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.531.467)	138.814	(94.019)	(244.681)	(35.973)	(18.595)	(1.785.921)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2022	3.679.240	382.338	75.488	210.154	41.212	92.959	4.481.390

I beni esistenti al 31 dicembre 2022 qualificati come "diritti d'uso" si riferiscono, come indicato in tabella, ad immobili strumentali, impianti e macchinari, attrezzature, autovetture e macchine elettroniche d'ufficio acquisiti mediante contratti di locazione e di locazione finanziaria.

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.

Il Gruppo si avvale di contratti di affitto immobiliare al fine di ottenere la disponibilità dei locali presso i quali viene svolta la propria attività; tali contratti prevedono opzioni di proroga e di risoluzione secondo quanto normalmente previsto dalla prassi commerciale. Alla data di bilancio

consolidato nessuna delle attività consistenti nel diritto d'uso soddisfa la definizione di investimento immobiliare.

Il Gruppo non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione.

Vi sono costi di periodo relativi a contratti di leasing, affitto e noleggio di durata inferiore a dodici mesi oppure di valore unitario non significativo per i quali il Gruppo si è avvalso della facoltà di non ricorrere alla capitalizzazione del diritto d'uso per Euro 194.547 (vedi Nota n. 26 Costi per servizi).

Nota n. 3: Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo al 31 dicembre 2021	8.319.903	27.429.489	2.349.276	3.366.971	3.289.394	44.755.033
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.313.636)	(14.170.659)	(1.910.060)	(2.186.976)	-	(21.581.330)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2021	5.006.268	13.258.831	439.216	1.179.995	3.289.394	23.173.703
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	497.775	1.581.208	196.753	429.562	3.309.062	6.014.361
Riclassifiche del valore di bilancio	-	193.726	-	-	(193.726)	-
Decrementi per dismissioni/giroconti	(9.250)	(278.272)	(8.020)	(828)	(201.001)	(497.372)
Rilascio fondo svalutazioni	-	101.597	-	-	-	101.597
Riclassifica per riscatto beni in leasing (del valore di bilancio)	-	263.015	-	-	-	263.015
Ammortamento dell'esercizio	(371.230)	(2.792.419)	(213.655)	(434.345)	-	(3.811.649)
Differenze cambio	-	10.146	-	1.100	-	11.246
Rettifiche Fondo ammortamento	9.250	78.204	8.020	895	-	96.369
Totale variazioni	126.545	842.796	16.901	3.616	2.914.335	2.177.567
Valore di fine esercizio						
Costo al 31 dicembre 2022	8.808.428	29.037.893	2.538.009	3.796.804	6.203.729	50.384.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.675.616)	(16.621.859)	(2.115.695)	(2.620.426)	-	(25.033.595)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2022	5.132.812	12.416.034	422.315	1.176.379	6.203.729	25.351.269

Le variazioni per incrementi si hanno in tutte le categorie di cespiti a riprova dei costanti investimenti profusi dal Gruppo.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2022 ammontano ad Euro 6.014 migliaia e sono riferiti per Euro 1,581 migliaia a Impianti e macchinari; per Euro 497 migliaia a terreni riconducibili per Euro 450 migliaia al progetto del nuovo stabilimento logistico della Capogruppo e per i restanti 48 migliaia di Euro per un terreno di Welcare; per Euro 196 migliaia a Attrezzature industriali e commerciali; per Euro 429 migliaia ad Altre immobilizzazioni materiali e per Euro 3.309 migliaia a Immobilizzazioni materiali in corso e acconti.

Si precisa che la voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti” accoglie circa Euro 1,2 milioni relativi ad una nuova linea produttiva della Capogruppo, Euro 0,7 milioni relativi al progetto di costruzione del nuovo polo logistico denominato L6 della Capogruppo e di altre prestazioni ad esso correlate. La parte residua fa in buona parte riferimento ad acconti corrisposti a fornitori di Impianti e macchinari.

I decrementi per dismissioni sono decrementi del costo storico.

Per quanto riguarda il progetto in corso relativo allo stabilimento logistico si segnala che, alla data del presente documento la Capogruppo ha impegni in essere (per circa Euro 2,5 milioni) corrispondenti ad ordini confermati ma non ancora evasi.

Non esistono restrizioni sulla proprietà e titolarità di immobili, impianti e macchinari, impegnati a garanzia della passività.

Nota n. 4: Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese collegate e in altre imprese al 31 dicembre 2022.

DENOMINAZIONE	2022		2021	
	Valore di carico	Quota di partecipazione	Valore di carico	Quota di partecipazione
Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto				
Printing Pack S.r.l.	374.471	20,00%	298.521	20,00%
Project Zero S.r.l.	961.146	6,01%	641.776	6,01%
Partecipazioni in Altre Società				
Quota sociale Univ.Treviso Scarl	2.000		2.000	
Cassa Rurale	1.263		1.263	
Quota Cons. Ribes-Next Scarl	185		185	
ASSOFIDI	224		224	
BANCA CREDIUMBRIA	2.100		2.100	
BANCA SVILUPPO TUSCIA	5.000		5.000	

* Relativamente ai dati sopraindicati si segnala che l'ultimo bilancio approvato si riferisce al 31.12.2021 e che i dati al 31.12.2022 sono aggiornati sulla base del progetto di bilancio licenziato dagli organi amministrativi delle rispettive società.

** Relativamente ai dati sopraindicati si segnala che Project Zero chiude l'esercizio al 30 di giugno. L'ultimo bilancio approvato si riferisce al 30.06.2022. I dati al 31.12.2022 sono esposti sulla base della situazione contabile preparata dall'organo amministrativo della società.

Durante il 2022 la collegata Printing Pack S.r.l. ha realizzato un fatturato pari a circa Euro 6.881.772 con un risultato positivo pari a Euro 625.263. Il patrimonio netto complessivo risulta pari a Euro 2.113.811.

Si precisa che l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha comportato i seguenti adeguamenti nell'esercizio 2022:

- Euro 75.950 con riferimento a Printing Pack S.r.l.. Tale rettifica è rappresentata da utili emergenti dalla società al netto dei margini non realizzati derivanti da operazioni commerciali infragruppo. Il decremento di 28 mila Euro corrisponde alla quota di dividendi distribuita nel corso del 2022;
- La partecipazione in Project Zero si è incrementata per l'importo netto di per Euro 319.370. Questo a fronte dell'incremento di valore patrimoniale della controllata Zero S.r.l, a seguito dell'aumento di capitale con sovrapprezzo realizzato in quest'ultima e riflesso in Project Zero, in parte compensato dalle perdite registrate dal gruppo nel corso dell'esercizio pari ad Euro 122.848.
- Relativamente a Project Zero S.r.l., partecipata al 6,01%, si chiarisce che la stessa è considerata collegata in quanto Labomar esercita sulla stessa un'influenza notevole. Esprime, come gli altri soci, un membro nel C.d.A., ma esercita maggiore influenza in forza di interessi commerciali congiunti alla direzione di Project Zero e della relativa controllata Zero S.r.l. nello sviluppo di nuove tecnologie per applicazioni su erbacee con principi utilizzabili in integratori alimentari e dispositivi medici.

Non risultano restrizioni alla capacità da parte delle suesposte società nel trasferimento alla Capogruppo di fondi sotto forma di dividendi e rimborsi di finanziamenti o anticipazioni eventualmente ricevuti.

Non risultano, altresì, impegni/accordi particolari nei confronti delle suesposte società eccetto quelli derivanti dagli ordinari rapporti di natura commerciale.

	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2022
<u>SOCIETA' COLLEGATE</u>				
PRINTING PACK S.R.L.	298.521	103.950	(28.000)	374.471
PROJECT ZERO S.R.L.	641.776	442.218	(122.848)	961.146
<u>ALTRE PARTECIPAZIONI</u>				
CASSA RURALE	1.263			1.263
UNIV.TREVISO SCARL	2.000			2.000
RIBES-NEXT SCARL	185			185
ASSOFIDI	224			224
BANCA CREDIUMBRIA	2.100			2.100
BANCA SVILUPPO TUSCIA	5.000			5.000
TOTALE	951.069	546.168	(150.848)	1.346.389

Nota n. 5: Attività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

Tale voce è rappresentata sostanzialmente dalla quota a lungo termine del *mark to market* degli strumenti derivati in essere a copertura dei tassi di cambio variabili legati ai finanziamenti della Capogruppo e della controllata Labiotre Srl.

I depositi cauzionali rappresentano le somme versate a fronte della sottoscrizione di contratti di affitto di beni immobili e noleggi di beni mobili registrati.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2022 e per fini comparativi anche la situazione di chiusura dell'esercizio 2021.

	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Depositi cauzionali diversi	210.119	12	210.131
Strumenti finanziari derivati attivi	0	1.059.325	1.059.325
Altre attività finanziarie	315	-	315
TOTALE	210.433	1.059.337	1.269.770

Nota n. 6: Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio delle giacenze di magazzino a fini comparativi sia al 31 dicembre 2021 sia al 31 dicembre 2022.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.499.220	2.774.592	12.273.812
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	663.169	1.328.036	1.991.204
Prodotti finiti e merci	3.252.606	2.952.853	6.205.459
Rimanenze WIP R&D/Laboratorio	130.554	(30.137)	100.418
Acconti	124.032	(92.321)	31.711
TOTALE	13.669.581	6.933.023	20.602.605

La voce "acconti" è relativa ad anticipi versati a fornitori, per ordini d'acquisto effettuati a costi non inferiori a quelli utilizzati in sede di valorizzazione delle rimanenze relative.

La voce Rimanenze WIP R&D/Laboratorio rappresenta i costi effettivamente sostenuti su progetti di sviluppo di nuovi prodotti, nuove formulazioni e nuovi fascicoli tecnici, per i quali alla data di bilancio l'attività non risulta ancora completata e pertanto non è ancora sorto il diritto incondizionato alla fatturazione verso il cliente. Tali attività saranno completate nel primo semestre 2023 e saranno quindi oggetto di regolare fatturazione.

Si precisa che le rimanenze sono state rettificate a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di alcune tipologie di materie prime e materiale di consumo. Il fondo svalutazione è pari ad Euro 1.852 migliaia e la quota parte a carico dell'esercizio 2022 è pari ad Euro 1.237 migliaia. Il fondo risulta, pertanto, in crescita rispetto al precedente esercizio seguendo anche il trend in aumento delle

Wolke

giacenze. A causa delle caratteristiche tipiche del business gestito dal Gruppo, infatti, è necessario acquisire una parte delle materie prime e la quasi totalità dei materiali destinati al packaging dei prodotti finiti in base specifiche tecniche/di grafica previste dai singoli articoli, definiti dai clienti del Gruppo. Può accadere, quindi, di avere articoli specifici legati a ordini che successivamente hanno subito modifiche e che vanno ad incrementare le rimanenze di magazzino.

Il fondo rettificativo accoglie altresì l'adeguamento del valore dei prodotti finiti in giacenza a fine periodo al valore netto di presumibile realizzo, ove inferiore al costo.

Si riporta di seguito il dettaglio del fondo svalutazione magazzino suddiviso tra materie prime e prodotti finiti:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Utilizzi	Incrementi	Valore al 31.12.2022
Fondo svalutazione MP e MC	400.000	(400.000)	1.361.040	1.361.040
Fondo svalutazione SL e PF	215.934		275.774	491.708
TOTALE	615.934	(400.000)	1.636.814	1.852.749

Nota n. 7: Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto dei crediti commerciali e la loro composizione per area geografica, al netto del fondo svalutazione crediti stanziato nell'esercizio.

	Valore al 31.12.2021	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2022	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante ITALIA	9.725.610	(146.232)	9.579.379	9.579.379
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante UE	3.350.944	2.036.565	5.387.508	5.387.508
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante EXTRA UE	1.504.450	811.286	2.315.736	2.315.736
Fondo svalutazione crediti	(672.018)	76.507	(595.511)	(595.511)
TOTALE	13.908.986	2.778.126	16.687.113	16.687.113

I crediti commerciali Italia includono crediti sbf per Euro 4.471.783. Al 31 dicembre 2022 nella Capogruppo risultavano in essere cessioni di crediti pro soluto a factor per un valore complessivo pari ad Euro 4.546 migliaia (al 31 dicembre 2021 non erano in essere cessioni pro soluto).

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo rettificativo:

Fondo svalutazione crediti	
Saldo al 31/12/2021	672.018

(Utilizzi)	(131.642)
(Rilasci)	(38.769)
Accantonamenti dell'esercizio	93.904
Saldo al 31/12/2022	595.511

Il Gruppo monitora la concentrazione del rischio con riferimento alle controparti. Nel corso del periodo considerato non si segnalano variazioni significative in termini di rischio di credito cui il Gruppo sia esposto.

Sotto è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali del Gruppo, utilizzando una matrice delle svalutazioni:

Valuta: €	Fascia di scaduto (in giorni)					Saldo 31.12.2021
	Corrente	0-30	31-60	61-90	>91	
Totale crediti lordi *	12.396.081	1.436.930	4.120	89.111	654.762	14.581.004
F.do svalutazione crediti	(48.412)	(17.733)	(109)	(11.019)	(594.745)	(672.018)
Tasso di perdita attesa	0,4%	1,2%	2,7%	12,4%	90,8%	4,6%
Totale Crediti Commerciali	12.347.669	1.419.197	4.010	78.093	60.018	13.908.986
Incidenza sul saldo totale (%)	88,8%	10,2%	0,0%	0,6%	0,4%	100,0%

Valuta: €	Fascia di scaduto (in giorni)					Saldo 31.12.2022
	Corrente	0-30	31-60	61-90	>91	
Totale crediti lordi *	14.915.456	1.313.613	493.051	18	560.485	17.282.623
F.do svalutazione crediti	(62.399)	(28.722)	(9.997)	-	(494.392)	(595.510)
Tasso di perdita attesa	0,4%	2,2%	2,0%	0,0%	88,2%	3,4%
Totale Crediti Commerciali	14.853.057	1.284.891	483.054	18	66.093	16.687.113
Incidenza sul saldo totale (%)	89,0%	7,7%	2,9%	0,0%	0,4%	100,0%

* crediti a partitativo, fatture da emettere e note di credito da emettere

C. M. P. P. P.

Il fondo svalutazione riflette l'analisi svolta dal Gruppo sulle posizioni a rischio e sulla perdita attesa. Il valore netto dei crediti riflette il valore ritenuto recuperabile.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha 7 clienti con saldo superiore a 500 mila euro ciascuno, che insieme rappresentano il 33,8% di tutti i crediti commerciali (al 31 dicembre 2021 vi erano 7 clienti con saldo superiore a 500 mila euro ciascuno e rappresentavano il 37,9% dei crediti alla medesima data).

Nota n. 8: Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2022 e per fini comparativi anche la situazione chiusura dell'esercizio 2021.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Crediti v/INAIL	2.513	1.999	4.512
Anticipi a dipendenti	315	(2.271)	(1.956)
Anticipi a fornitori di servizi	16.000	73.376	89.376
Caparre a fornitori	139.409	(139.409)	-
Erario c/credito d'imposta	543.224	330.710	873.933
Erario c/IVA	912.946	1.103.213	2.016.159
Altri crediti	121.810	47.350	169.160
Ratei attivi	8.835	(8.835)	-
Risconti attivi	371.171	145.585	516.756
TOTALE	2.116.223	1.551.718	3.667.940

Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito e debiti per imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio dei Crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2022. Alla fine del precedente esercizio il saldo della voce era pari a zero.

	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Erario C/IRES	(114.990)	114.990	-
Erario C/IRES Patent Box	370.992	(370.992)	-
Erario C/IRAP	(245)	18.158	17.913
Erario C/IRAP credito Patent Box	53.244	(53.244)	-
Altri crediti per imposte sul reddito diversi	14.218	(14.218)	-
TOTALE	323.219	(305.306)	17.913

Il saldo a credito 2021 si riferiva prevalentemente alla Capogruppo. Per il credito per imposte sul reddito esercizi precedenti emergente dall'opzione da parte della Società per il regime di tassazione agevolata dei redditi (c.d. *Patent Box*) riconosciuto con la presentazione nel corso dell'esercizio 2021 delle dichiarazioni integrative relative al periodo d'imposta 2018. Tale credito ammontava ad Euro 370.992 per Ires ed Euro 53.244 per Irap ed è stato utilizzato in compensazione nel corso del corrente esercizio.

Si ricorda che nell'esercizio 2015 e nel corso degli esercizi 2016 e 2017 la Capogruppo ha conseguito l'incentivo per efficienza energetica ai sensi della L. 296/2006 rispettivamente per Euro 41.537, Euro 4.044 e Euro 4.072. In considerazione della natura di detrazione fiscale di tale valore si è optato per la non iscrizione a bilancio ed alla sola rettifica dell'Ires di competenza per la quota parte spettante nell'esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei Debiti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2022 e la variazione rispetto all'esercizio 2021.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Erario C/IRES	(73.190)	(814.541)	(887.730)
Erario C/IRAP	(24.285)	(208.570)	(232.855)
Debiti per imposte sul reddito diverse	(198.729)	188.226	(10.503)
TOTALE	(296.204)	(834.885)	(1.131.089)

L'importo complessivo a debito è determinato dal saldo del debito per imposte sul reddito correnti 2022 della Capogruppo derivante dal consolidato fiscale nazionale.

Nota n. 10: Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

Tale voce al 31 dicembre 2022 presenta un saldo pari ad Euro 240 migliaia (saldo pari a 22.253 al 31 dicembre 2021) ed il suo incremento è imputabile agli strumenti finanziari derivati attivi riconducibili prevalentemente alla Capogruppo a copertura dei tassi di cambio variabili legati ai finanziamenti, iscritti in questa voce per la loro quota a breve del corrispondente *fair value*.

	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Strumenti finanziari derivati attivi	22.253	208.615	230.868
Altre attività finanziarie		9.161	9.161
TOTALE	22.253	217.776	240.029

MODI & BENT

Nota n. 11: Disponibilità liquide

La composizione della voce disponibilità liquide nel 2021 e nel 2022 è di seguito riportata:

	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Depositi bancari e postali	15.036.157	6.936.102	21.972.260
Scoperti di conto corrente	(889.943)	(35.188)	(925.131)
Denaro e altri valori in cassa	16.384	(485)	15.899
TOTALE	14.162.598	6.900.429	21.063.027

Si segnala che i depositi bancari e postali contengono un saldo nella Capogruppo di Euro 8.618.394 vincolato agli investimenti per la costruzione del polo logistico denominato L6 che non è liberamente utilizzabile per altre finalità.

Per ulteriori informazioni circa le variazioni intervenute nella consistenza delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Nota n. 12: Capitale e Riserve

Il capitale sociale della capogruppo al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 1.848.404 suddiviso in numero 18.484.043 azioni ordinarie prive di valore nominale. Nel corso dell'esercizio il numero di azioni non è variato.

La tabella di seguito riportata illustra il dettaglio e la variazione delle riserve dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022.

Voce	31.12.2021	Variazione	31.12.2022
Capitale sociale	1.848.404	-	1.848.404
Riserva sovrapprezzo azioni	24.856.570	-	24.856.570
Riserva legale	369.681	-	369.681
Riserva straordinaria	-	-	-
Riserva di FTA	910.666	-	910.666
Riserva Attuariale	(358.506)	166.679	(191.827)
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	17.334	963.399	980.733
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	992.327	-	992.327
Altre riserve	-	5.919.193	5.919.193
Utili/perdite portati a nuovo	8.520.700	554.557	9.075.257
Riserva di traduzione	197.547	(100.322)	97.226
Utile (perdita) del periodo	8.322.230	(2.178.094)	6.144.136
Patrimonio Netto di Gruppo	45.676.954	5.325.411	51.002.365
Patrimonio Netto di Terzi	(26.891)	(33.686)	(60.577)
Patrimonio Netto Totale	45.650.065	5.291.725	50.941.790

Wolke & Partner

La riserva di FTA (*First time adoption*) è stata iscritta a fronte delle modifiche contabili previste in sede di transizione ai nuovi principi contabili internazionali adottati dalla Capogruppo.

La riserva attuariale rileva le variazioni derivanti dall'attualizzazione del debito per TFR della Capogruppo e delle controllate Welcare e Labiotre, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, al netto del relativo effetto fiscale.

La riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi rileva le variazioni di valore degli strumenti finanziari (derivati) utilizzati dalla Capogruppo e dalla controllata Labiotre in applicazione del principio contabile IFRS 9, al netto del relativo effetto fiscale.

La riserva derivante da valutazione di partecipazioni con il metodo c.d. del patrimonio netto è di natura indisponibile e si riferisce appunto ai maggiori valori iscritti nell'attivo patrimoniale delle partecipazioni della Capogruppo in entità collegate.

La voce utili/perdite portati a nuovo si incrementa degli utili accantonati dell'esercizio precedente e si riduce per effetto delle sue distribuzioni.

La tabella di seguito riportata illustra il dettaglio del Patrimonio Netto di Terzi al 31 dicembre 2021 e 2022.

	31.12.2021	Variazione	31.12.2022
Capitale di Terzi	73.500	-	73.500
Riserve di Terzi	(4.866)	2.475	(2.391)
Capitale e riserve di Terzi	68.634	(95.526)	71.109
Utile (perdita) periodo	(95.526)	(36.160)	(131.686)
Patrimonio Netto Totale di Terzi	(26.892)	(33.685)	(60.577)

Wolter

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato netto ed il risultato per azione e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Non sono presenti effetti diluitivi del risultato per azione.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base attribuibile agli azionisti della capogruppo.

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Risultato netto d'esercizio	8.322.230	6.144.136
Numero medio azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	18.484.043	18.484.043
Risultato per azione base e diluito azioni ordinarie	0,45	0,33

PASSIVITÀ

Nota n. 13: Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Si dettaglia la voce in oggetto come segue:

Debiti verso banche e altri finanziatori	Correnti	Non correnti	Totale
Debiti al 31 dicembre 2021	9.465.799	20.903.029	30.368.827
Debiti al 31 dicembre 2022	10.917.077	26.235.728	37.152.804

Si riporta di seguito il prospetto di sintesi delle variazioni delle passività in commento:

Debiti verso banche e altri finanziatori	Importo
Debiti al 31 dicembre 2021	30.368.827
Accensione di nuovi finanziamenti	14.047.400
Accensione Anticipi Fatture	8.793.357
Interessi maturati	409.889
Flussi finanziari di rimborso	(16.549.479)
Altre variazioni	(119.576)
Incremento mtm derivati su cambi (quota non corrente)	202.386
Debiti al 31 dicembre 2022	37.152.805

Wolff

Relativamente ai finanziamenti accesi nel corso del 2022, nella Capogruppo sono stati sottoscritti due finanziamenti a sostegno dell'investimento da realizzarsi per la costruzione del polo logistico denominato L6 in data 30 giugno 2022 e in data 29 luglio 2022 con Banca Intesa SanPaolo S.p.A. I due finanziamenti ammontano ciascuno ad Euro 6.000.000 ed hanno scadenza rispettivamente 15 giugno 2029 e 30 giugno 2034 e sono assistiti il primo da provvista BEI e il secondo da garanzia SACE GREEN. La linea della durata di 12 anni include inoltre un addendum al contratto di finanziamento che prevede l'applicazione di benefici sul tasso di interesse contrattuale al verificarsi di eventi legati al welfare aziendale e ad obiettivi di sostenibilità. A riguardo, la Capogruppo nell'esercizio 2022 segnala la presenza di:

- una procedura interna di approvvigionamento che integra considerazioni di carattere ambientale, estesa ad acquisti, trasporti e forniture energetiche
- programmi di welfare dei dipendenti per un totale di 0,6% del fatturato 2022 della Società pari ad Euro 425 migliaia.

Entrambi i finanziamenti sono stati regolati a tasso variabile. Entrambi i finanziamenti sono stati regolati a tasso variabile e sono coperti da strumenti finanziari derivati.

Sono stati inoltre accesi finanziamenti a breve termine (anticipi fatture), rimborsati al 31 dicembre 2022 per Euro 6.850 migliaia.

La controllata Labiotre nel corso dell'esercizio ha sottoscritto un finanziamento con banca MPS pari ad un valore nominale di 1 milione di Euro a servizio degli investimenti nel capitale circolante netto con scadenza aprile 2026.

La controllata Welcare Industries nel corso dell'esercizio ha sottoscritto un finanziamento con Banca Centro pari ad un valore nominale di 1.120 migliaia di Euro per la costruzione di un nuovo fabbricato con scadenza 30 giugno 2029.

L'indebitamento bancario esistente al 31 dicembre 2022 è per la sua quasi totalità a tasso variabile e per Euro 10.917.077 riferito a indebitamento con scadenza entro i 12 mesi. Per tale ragione si ritiene che il *fair value* di tale indebitamento non si discosti significativamente dal valore contabile.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2022 i seguenti finanziamenti contengono talune condizioni (*covenant*), così come di seguito illustrati:

- Finanziamento Credit Agricole-Friuladria sottoscritto in data 21 dicembre 2017 da LAB Holding e acquisito dalla società a seguito della fusione per incorporazione del maggio 2018, per un importo di 6.000.000 euro, con durata 60 mesi e scadenza il 30 giugno 2023, residuo nominale di 600.000 euro al 31 dicembre 2022, con il vincolo finanziario che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Ebitda del bilancio consolidato sia inferiore o uguale a 2,5;
- Finanziamento BNL sottoscritto in data 29 gennaio 2018 per un importo di 2.000.000 euro, con durata 60 mesi e scadenza il 31 gennaio 2023, residuo nominale di Euro 100.000 al 31 dicembre 2022, con il vincolo finanziario che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Ebitda del bilancio consolidato sia inferiore o uguale a 2,25;
- Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo sottoscritto in data 11 ottobre 2019 per un importo di 8.000.000 di Euro, con durata 66 mesi e scadenza il 31 marzo 2025, residuo nominale di Euro 5.000.000 al 31 dicembre 2022, con i vincoli finanziari che il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Margine Operativo Lordo del bilancio consolidato risulti minore o uguale a 3,5 e il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Patrimonio Netto del bilancio consolidato risulti minore o uguale a 3,5;
- Finanziamento Unicredit sottoscritto in data 29 settembre 2019 per un importo di 5.000.000 di Euro, con durata 60 mesi e scadenza il 30 settembre 2024, residuo di Euro 1.765.658 al 31 dicembre 2022, con i vincoli finanziari che il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Ebitda del bilancio consolidato risulti minore a 2,5;
- Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo sottoscritto in data 30 giugno 2022 per un importo di 6.000.000 di Euro, con durata 72 mesi e scadenza il 15 giugno 2029, residuo di Euro 6.000.000 al 31 dicembre 2022, con i vincoli finanziari (da calcolarsi sui valori del bilancio consolidato) che il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Margine Operativo Lordo risulti minore o uguale a 3,5; il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Patrimonio Netto

C.M. & P.

risulti minore o uguale a 3,5 e il rapporto tra Margine Operativo Lordo e Oneri Finanziari risulti maggiore o uguale a 5;

- Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo sottoscritto in data 29 luglio 2022 per un importo di 6.000.000 di Euro, con durata 144 mesi e scadenza il 30 giugno 2034, residuo di Euro 6.000.000 al 31 dicembre 2022, con i vincoli finanziari (da calcolarsi sui valori del bilancio consolidato) che il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Margine Operativo Lordo risulti minore o uguale a 3,5; il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Patrimonio Netto risulti minore o uguale a 3,5 e il rapporto tra Margine Operativo Lordo e Oneri Finanziari risulti maggiore o uguale a 5.

Alla data del 31 dicembre 2022 per i finanziamenti precedentemente citati sono stati rispettati i covenant.

I debiti verso banche e altri finanziatori comprendono, nella parte non corrente, Euro 4.075.712 relativi all'“Equity loan Simest”, che fa riferimento all'investimento di Simest nella società canadese. Nello specifico, in data 23 ottobre 2019 è stato sottoscritto un contratto di investimento tra Labomar e Simest S.p.A. (“Simest”), società che cura lo sviluppo e la promozione delle imprese italiane all'estero. Il contratto prevede che l'acquisizione, per il tramite Importfab, del citato ramo d'azienda produttivo di Entreprises Importfab Inc., sia stato finanziato anche attraverso la sottoscrizione, da parte di Simest, di una partecipazione di minoranza in Importfab, pari al 33,33% del relativo capitale sociale. La Capogruppo si è impegnata a corrispondere a Simest una remunerazione, pari a 4,50% annuo dell'importo corrisposto da Simest per l'acquisizione della partecipazione di minoranza nel capitale sociale di Importfab. Secondo le previsioni contrattuali, la detenzione da parte di Simest della partecipazione di minoranza potrà essere solo temporanea. L'*equity loan* prevede pertanto opzioni *put* e *call* sulla partecipazione detenuta da Simest in Importfab Inc. esercitabili a partire dal 31 ottobre 2023, nonché l'impegno di acquisto entro il 31 ottobre 2027, al prezzo di Euro 4.075.712 o, se maggiore, all'eventuale Valore di Quotazione o al Prezzo di Vendita a Terzi.

Secondo le previsioni dei principi contabili internazionali, gli elementi che contraddistinguono la partecipazione al capitale sociale della controllata Importfab Inc. da parte di Simest portano a considerare tale intervento non come un'interessenza di terzi nel bilancio consolidato del Gruppo Labomar, ma bensì come una passività finanziaria.

Nota n. 14: Passività finanziarie non correnti e correnti per diritti d'uso

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Passività non correnti per diritti d'uso		
Diritti d'uso: immobili	3.179.541	1.624.117
Diritti d'uso: impianti e macchinari	194.006	152.501
Diritti d'uso: attrezzature e macchinari	64.735	42.939
Diritti d'uso: autovetture	135.831	120.279
Diritti d'uso: macchine elettroniche d'ufficio	34.641	24.894

Diritti d'uso: licenze		28.418
Diritti d'uso: totale passività non correnti	3.608.755	1.993.149
Passività correnti per diritti d'uso		
Diritti d'uso: immobili	754.648	1.909.035
Diritti d'uso: impianti e macchinari	89.172	124.074
Diritti d'uso: attrezzature e macchinari	40.751	34.337
Diritti d'uso: autovetture	120.397	87.699
Diritti d'uso: macchine elettroniche d'ufficio	12.308	13.315
Diritti d'uso: licenze		27.517
Diritti d'uso: totale passività correnti	1.017.276	2.195.978
Totale passività per diritti d'uso	4.626.031	4.189.127

Le passività per diritti d'uso rappresentano i debiti sorti a seguito della sottoscrizione di contratti di leasing, affitti e noleggi.

L'importo dei debiti per diritti d'uso risulta dettagliato per scadenza come segue:

Scadenze debiti per diritti d'uso	31.12.2022	31.12.2021
Entro 1 anno	2.195.978	1.017.276
Da 1 a 5 anni	1.531.948	2.949.865
Oltre 5 anni	461.201	658.889
Totale	4.189.127	4.626.030

Wolke & Partner

Si riporta di seguito il prospetto di sintesi delle variazioni delle passività derivanti da flussi finanziari e variazioni non in disponibilità liquide:

Debiti per diritti d'uso	Importo
Debiti al 31 dicembre 2021	4.626.030
Accensione di nuovi contratti	725.712
Interessi maturati	77.308
Flussi finanziari di rimborso	(1.310.485)
Rimisurazioni per variazione ISTAT e cessazioni	71.955
Altre variazioni	-
Differenze cambio	(1.393)
Debiti al 31 dicembre 2022	4.189.127

Nota n. 15: Debiti per aggregazioni aziendali correnti e non correnti

L'importo di Euro 7.260 migliaia al 31 dicembre 2022 fa riferimento al *fair value* delle opzioni sul 30% residuo di Welcare. In particolare, nell'ambito dell'operazione di acquisizione Labomar ha

concesso un'opzione *put*, che consente ai soci di minoranza la vendita della quota residua, pari al 30%, esercitabile in due finestre temporali previste contrattualmente entro due mesi dall'approvazione del bilancio della controllata Welcare Research S.r.l. che chiuderà al 31 dicembre 2024 o 31 dicembre 2025. Il calcolo del prezzo di esercizio dell'opzione prevede l'applicazione di un multiplo al valore dell'EBITDA medio degli ultimi due esercizi precedenti alla data di esercizio dell'opzione, al netto del valore della Posizione Finanziaria Netta. Il prezzo di esercizio dell'opzione risultante non potrà in ogni caso essere inferiore ad un *floor* contrattualmente previsto e pari ad Euro 4.015.500 né maggiore del *floor* medesimo incrementato rispettivamente del 70% e 90% (a seconda del periodo d'opzione esercitato). Labomar detiene altresì un'opzione *call*, esercitabile unicamente nella seconda finestra temporale precedentemente indicata, alle medesime condizioni dell'opzione *put* e riferita allo stesso periodo.

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

Debiti per acquisto ramo d'azienda correnti	Importo
Debiti al 31 dicembre 2021	7.152.956
Interessi da attualizzazione	107.294
Debiti al 31 dicembre 2022	7.260.250

Welcare

L'importo indicato alla riga "Aggregazioni aziendali dell'esercizio" si riferisce al *fair value* alla data di acquisizione di Welcare dell'opzione d'acquisto, poc'anzi commentata e ulteriormente descritta nel paragrafo "7. Aggregazioni aziendali".

L'adeguamento *fair value* della passività è incluso a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari ed è composto da oneri per Euro 107 migliaia in relazione all'adeguamento del debito per l'opzione d'acquisto della quota residua di Welcare.

Nota n 16: Fondi rischi e oneri

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi rischi e oneri per l'anno in corso.

	Fondi rischi legali	Fondo trattamento fine mandato amministratori	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio 31 dicembre 2021	711.062	100.000	811.062
Accantonamento nell'esercizio	367.470	50.000	417.470
Rilascio nell'esercizio	(138.500)		(138.500)
Utilizzo nell'esercizio	(164.763)		(164.763)
Valore di fine esercizio 31 dicembre 2022	775.269	150.000	925.269

Relativamente al Fondo rischi legale, si precisa che l'organo amministrativo della Capogruppo ha ritenuto opportuno accantonare nel corso dell'esercizio 2022 una somma pari ad Euro 217.470 a fronte di probabili rischi futuri di cui 210 migliaia a riduzione dei ricavi da contratti con clienti. Il restante accantonamento pari a 150.000 euro è attribuibile alla controllata Welcare Industries srl a fronte di probabili rischi futuri in relazione alla normativa sul *payback* relativa ai dispositivi medici, iscritto a riduzione dei ricavi da contratti con clienti.

Nota n. 17: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del debito per trattamento fine rapporto dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2022 confrontato con il dato al 31 dicembre 2021.

I dati si riferiscono esclusivamente alla Capogruppo e alle società controllate italiane che hanno in forza del personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto	Importo
Valore di inizio esercizio 31 dicembre 2021	2.992.746
Costo del servizio	357.940
Interessi netti	73.660
Benefici pagati	(438.054)
Utili (perdite) attuariali	(219.314)
Valore di fine esercizio 31 dicembre 2022	2.766.978

Wolke Post

La valutazione delle passività per piani a benefici definiti (TFR) è stata effettuata con il supporto di esperti attuari.

Si riepilogano qui di seguito le principali assunzioni effettuate al fine dell'attualizzazione del fondo TFR per gli esercizi esposti nella tabella sopra riportata:

Ipotesi demografiche

- Per le ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità Istat 21 ridotte al 85,00% distinte per sesso. La suddetta riduzione forfettaria è stata introdotta al fine di considerare la diminuzione della mortalità registrata nel corso degli ultimi anni.
- In merito poi alle ipotesi di invalidità, sono state utilizzate le tavole dell'Inps ridotte al 70,00%. La suddetta riduzione forfettaria è stata introdotta al fine di considerare il più basso tasso di invalidità del settore di riferimento.
- Infine, relativamente alle uscite anticipate per dimissioni/licenziamento ed alla quantificazione delle anticipazioni sul TFR, i dati forniti dalla Società hanno portato alla determinazione dei seguenti tassi medi (periodo di riferimento 2017-2022):

Uscite anticipate per dimissioni e licenziamenti

- Dirigenti: 16,57% annuo costante;
- Quadri: 16,57% annuo costante;
- Impiegati: 12,73% annuo costante;

- o Operai: 4,67% annuo costante;

Anticipazioni

- o Dirigenti: 0,00% annuo costante;
- o Quadri: 0,00% annuo costante;
- o Impiegati: 1,32% annuo costante;
- o Operai: 2,31% annuo costante;

Ipotesi economico-finanziarie

- o tasso di attualizzazione "base" al 31/12/2022:3,04%;
- o tasso di inflazione media futura: 2,00% annuo costante;
- o rivalutazione salariale
 - Dirigenti: 0,41% annuo costante;
 - Quadri: 0,41% annuo costante;
 - Impiegati: 2,25% annuo costante;
 - Operai: 0,99% annuo costante.

Wolke Perf

Nota n. 18: Imposte differite attive e passive

Si espone dettaglio rilevazione imposte anticipate ed effetti conseguenti. Si precisa che, sussistendone le condizioni, il valore totale delle attività per imposte anticipate è stato esposto al netto del fondo imposte differite.

Voce	%	31/12/2021		Variazione		31/12/2022	
		Importo differenza temporanea	Effetto fiscale	Importo differenza temporanea	Effetto fiscale	Importo differenza temporanea	Effetto fiscale
Svalutazione magazzino	24	673.726	161.694	1.388.882	333.332	2.062.607	495.026
Svalutazione beni ammortizzabili	24	173.769	41.705	(173.769)	(41.705)	-	-
Svalutazione crediti	24	540.182	129.644	(112.950)	(27.108)	427.232	102.536
Strumenti finanziari derivati	24	(17.406)	(4.177)	(1.267.627)	(304.230)	(1.285.033)	(308.408)
Fondi rischi diversi	24	317.500	76.200	(85.658)	(20.558)	231.842	55.642
Compenso amministratori	24	0	0	(0)	(0)	-	-
Costo ammortizzato	24	0	0	(0)	(0)	-	-
Diritti d'uso (affitti)	27,9	82.058	22.894	(199.768)	(55.735)	(117.710)	(32.841)
Diritti d'uso (affitti) Imporfab Inc.	26,5	21.539	5.708	2.831	750	24.371	6.458
Diritti d'uso (leasing finanziari)	27,9	(673.347)	(187.864)	549.754	153.381	(123.594)	(34.483)
Valutazione attuariale TFR	24	326.977	78.474	(337.536)	(81.009)	(10.559)	(2.534)
Valutazione partecipazioni metodo patrimonio netto	24	(81.705)	(19.609)	2.353	565	(79.352)	(19.045)
Perdite su cambi	24	1	0	(1)	(0)	-	-
Perdite fiscali Lab Next	24	10.868	2.608	(10.868)	(2.608)	-	-
Ammortamenti e svalutazioni Importfab	26,5	1.811.300	479.995	(1.107.918)	(293.598)	703.382	186.396
Altre voci	24	454.001	108.960	(17.865)	(4.288)	436.136	104.673
Rivalutazione partecipazione Labiotre	1,2	(5.547.338)	(66.568)	-	-	(5.547.338)	(66.568)
Intangibili PPA Welcare	27,9	(9.741.012)	(2.717.742)	764.273	213.232	(8.976.739)	(2.504.510)
Intangibili PPA Labiotre (*)	27,9	(8.015.881)	(2.236.431)	634.204	176.943	(7.381.677)	(2.059.488)
Totale imposte anticipate/(differite)			(4.124.509)		47.363		(4.077.146)

(*) Riesposto, si rimanda al paragrafo 7 "Aggregazioni aziendali".

Fra le variazioni temporanee di maggior rilievo si segnalano le imposte anticipate sulla svalutazione di magazzino, le imposte differite su contratti di leasing/affitto in essere alla data di prima

applicazione dei principi contabili internazionali (FTA) e valutati in base al principio IFRS 16, le imposte anticipate relative ai derivati attivi in essere e le imposte anticipate su maggiori accantonamenti per svalutazioni presunte su crediti eccedenti l'importo consentito fiscalmente.

Le Altre voci si riferiscono principalmente all'effetto dell'ammortamento dedotto ai fini fiscali dei plusvalori allocati dalla controllata canadese emersi in sede di acquisizione del ramo d'azienda avvenuto nel 2019.

La voce Intangibili PPA Welcare e Labiotre include le imposte differite sull'iscrizione degli intangibili a seguito dell'allocazione del prezzo di acquisizione di Welcare e di labiotre. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "7. Aggregazioni aziendali". La voce comprende anche euro 430 migliaia corrispondenti alle imposte differite assorbite nel corso dell'esercizio a seguito dei corrispondenti ammortamenti dell'esercizio.

Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

Tale voce comprende il valore del fondo per strumenti finanziari derivati di copertura, pari al valore del *fair value* indicato dagli istituti di credito.

Wolke & Partner

Nota n. 20: Debiti commerciali

I debiti commerciali sono principalmente dovuti nei confronti di fornitori nazionali.

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo, quindi non risultano debiti da attualizzare.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di servizi.

	Valore al 31.12.2021	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2022	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori ITALIA	13.229.435	4.528.716	17.758.151	17.758.151
Debiti verso fornitori UE	1.470.953	547.862	2.018.814	2.018.814
Debiti verso fornitori EXTRA UE	1.095.782	483.739	1.579.521	1.579.521
TOTALE	15.796.170	5.560.317	21.356.486	21.356.486

Nota n. 21: Passività contrattuali

Tale voce accoglie le passività derivanti da contratti con i clienti ossia l'ammontare che il Gruppo ha già ricevuto dai clienti come corrispettivo in qualità di anticipo su fornitura. Tali anticipi saranno riconosciuti come ricavo nel momento in cui verrà trasferito il controllo dei beni ai clienti, nel corso del 2022.

	Passività contrattuali
Importo al 31 dicembre 2021	917.590
Nuovi anticipi contrattuali	1.392.173
(Riconoscimento di ricavi)	(909.946)
Importo al 31 dicembre 2022	1.399.817

Nota n. 22: Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività correnti al 31 dicembre 2022 e per fini comparativi anche la situazione di chiusura dell'esercizio 2021.

	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Debiti verso dipendenti	642.288	74.394	716.683
Debiti per premi di risultato	-	560.320	560.320
Ratei passivi personale	1.573.504	238.928	1.812.432
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	491.966	94.815	586.781
Debiti verso fondi complementari	65.547	(2.370)	63.177
Erario c/ritenute irpef	382.477	187.396	569.872
Compensi amministratori	56.836	76.508	133.344
Altri ratei e risconti passivi	79.984	186.181	266.165
Risconti passivi cred.imp.trem.	200.701	89.400	290.101
Risconti passivi contributi reg. veneto	22.260	(7.857)	14.404
Diversi	281.974	(263.766)	18.208
TOTALE	3.797.537	1.233.949	5.031.486

Wolke Perf

9. Composizione delle principali voci del conto economico complessivo consolidato

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico 2022, comparate con quelle rilevate nel 2021.

Si evidenzia che il conto economico del precedente esercizio, esposto a fini comparativi, non è pienamente comparabile con il conto economico dell'esercizio 2022 in quanto il bilancio consolidato 2021 include i dati economici di Welcare a partire dal 1 luglio 2021 e i dati economici di Labiotre a partire dal 1 dicembre 2021, date contabili di acquisizione del controllo.

Nota n. 24: Ricavi da contratti con clienti

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi disaggregato per categoria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Categoria di Attività	2021	2022
Vendite merci	63.366.294	89.771.698
Vendite c/lavorazione	2.690	0
Vendita campionature	33.422	55.174
Servizi e rivalse varie	2.009.643	1.997.561
TOTALE	65.412.049	91.824.432

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi disaggregato anche per area geografica.

Area geografica	2021	2022
Italia	39.979.176	46.147.948
Unione Europea	13.759.060	26.488.535
Extra Unione Europea	11.673.813	19.187.950
TOTALE	65.412.049	91.824.432

Wolffert

Si precisa che, nel corso dell'esercizio non si sono rilevati ricavi significativi dovuti a *performance obligations* (obbligazioni di fare) adempiute negli esercizi precedenti, come ad esempio per modifiche di prezzo.

L'analisi della clientela servita nel 2022 evidenzia una relativa bassa concentrazione dal momento che il primo cliente ha raggiunto una quota del 5,0% delle vendite consolidate complessive, mentre i primi 10 clienti realizzano il 35,4% del fatturato consolidato realizzato nell'esercizio e i primi 25 il 59,5%.

Relativamente ad un possibile effetto della stagionalità delle vendite, si segnala che il business del Gruppo non evidenzia caratteristiche di questo genere: una parte dei prodotti finiti realizzati sono prodotti stagionali (prodotti per la stagione fredda, prodotti per la stagione estiva, prodotti per il cambio stagione), che si sostituiscono gli uni agli altri senza generare dei picchi in senso positivo o negativo.

La distribuzione delle vendite è influenzata nella seconda parte dell'anno dalla presenza nel mese di agosto delle ferie estive. Tuttavia, il progressivo aumento della quota delle vendite all'estero ha negli anni ridotto sensibilmente questo effetto.

Nota n. 25: Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime, materiale di consumo e merci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Costi d'acquisto	2021	Variazione	2022
Materie prime	19.382.965	11.241.405	30.624.370

Prodotti finiti	766.828	(100.866)	665.962
Materiali di consumo	849.877	435.930	1.285.807
Imballaggi	9.896.317	4.157.368	14.053.685
Altri acquisti	185.221	(79.334)	105.887
Oneri accessori	95.083	704.634	799.717
Premi e omaggi da fornitori	(229.050)	(115.682)	(344.732)
Totale	30.947.242	16.243.454	47.190.696

Il Gruppo di fronte alla scarsa disponibilità di materie prime e l'evoluzione sfavorevole dei prezzi delle materie prime nelle filiere di riferimento ha posto in essere una politica di approvvigionamento più massiccia ed anticipata in termini di timing.

Nota n. 26: Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Costi per servizi	2021	Variazione	2022
Consulenze	3.423.258	228.735	3.651.993
Canoni di affitto/noleggio	136.022	58.525	194.547
Compensi amministratori	933.934	270.085	1.204.019
Spese analisi e certificazione prod.	1.294.526	495.175	1.789.701
Energia elettrica, gas-metano, acqua	899.215	1.986.713	2.885.929
Spese telefoniche	154.221	42.365	196.585
Manutenzioni e canoni	1.333.494	(38.515)	1.294.979
Lavorazioni presso terzi	298.635	199.818	498.453
Trasporti e stoccaggi	1.220.592	836.230	2.056.822
Spese pulizia	312.000	61.421	373.421
Assicurazioni diverse	198.080	20.187	218.266
Servizi bancari	40.167	32.216	72.382
Premi, royalties e procaccerie	78.594	60.695	139.288
Spese agenzie interinali	138.397	90.508	228.905
Spese fiere, mostre e convegni	401.291	179.729	581.020
Spese smaltimenti rifiuti	220.798	(25.170)	195.628
Spese di rappresentanza e omaggi	93.383	5.867	99.249
Spese pubblicità	388.378	(104.087)	284.290
Compensi collaboratori e stage	111.492	(111.492)	
Altre spese varie	224.110	348.138	572.248
Totale	11.900.586	4.637.140	16.537.726

W.D.M. & P. Perf.

Si segnala che i compensi agli amministratori includono anche rimborsi e spese varie.

I dati riportati in tabella sono significativi per quanto riguarda l'evidente incremento delle spese per energia elettrica e gas e le spese di trasporto e stoccaggio, dettato prevalentemente dal significativo incremento dell'inflazione.

Nota n. 27: Costo del personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del costo del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2022.

Costo del personale	2021	Variazione	2022
Salari e stipendi	10.853.395	3.532.188	14.385.583
Oneri sociali	2.528.390	781.354	3.309.744
Trattamento di fine rapporto	603.596	(12.970)	590.626
Altri costi del personale	281.136	185.033	466.169
Totale	14.266.516	4.485.605	18.752.122

L'aumento dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'apporto delle società entrate a far parte del perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio e ad un rafforzamento della struttura interna per far fronte alla crescita costante della società e ai piani di sviluppo.

Il costo per il personale comprende anche il costo connesso all'utilizzo nella Capogruppo di personale con contratti di somministrazione: si tratta in particolare di personale utilizzato in ambito produttivo per far fronte alle varie esigenze emergenti di periodo in periodo (lavorazioni diverse, picchi di lavorazione, gestione dei turni di lavoro, assenze per ferie e permessi, malattie, ecc.). Nel 2022 il costo è stato pari a 1.652 mila euro rispetto ai 1.024 mila euro spesi nel 2021.

Gli altri costi del personale sono suddivisi come segue:

Altri costi del personale	2021	Variazione	2022
Rimborsi spese	43.122	(43.122)	
Formazione	72.571	68.882	141.453
Vestiaro/indumenti	63.265	23.591	86.856
Mensa		211.768	211.768
Altri vari	102.177	(76.084)	26.093
Totale	281.135	185.034	466.169

Il numero medio e puntuale dei dipendenti per categoria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2022, è riportato nella tabella seguente:

	2021		2022	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Dirigenti/Quadri	29	30	34	35

Impiegati	98	99	99	112
Operai	195	204	198	208
Altri dipendenti	9	9	7	5
Totale dipendenti	331	342	338	360

Nota n. 28: Ammortamenti e svalutazioni attività

La seguente tabella presenta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

	2021	Variazione	2022
Ammortamento attività immateriali	1.192.519	1.085.952	2.278.471
Ammortamento attività materiali	2.883.270	928.378	3.811.648
Ammortamento diritti d'uso	891.032	157.750	1.048.782
Svalutazione immobilizzazioni	2.412.034	(2.513.631)	(101.597)
Svalutazione crediti	86.854	(31.719)	55.135
Totale	7.465.709	(373.270)	7.092.439

Si segnala che gli ammortamenti immateriali includono Euro 1.540 migliaia relativi alle attività immateriali a vita utile definita identificate nell'ambito della *purchase price allocation* legata all'acquisizione del gruppo Welcare. Per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo "7. Aggregazioni aziendali".

Wolke

Nota n. 29: Accantonamenti

Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per rischi pari ad euro 7.470. Si rimanda alla Nota n. 16 Fondi rischi e oneri per maggiori dettagli.

Nota n. 30: Altri proventi, Altri oneri

	2021	Variazione	2022
Sopravvenienze attive	59.314	80.285	139.599
Sopravvenienze passive	(114.792)	(71.592)	(186.384)
Altri proventi	1.028.699	(15.680)	1.013.019
Altri oneri	(172.597)	(304.357)	(476.954)
Totale	800.624	(311.344)	489.280

La voce altri proventi include l'iscrizione di proventi per l'ottenimento di contributi in conto esercizio da parte della Capogruppo. Tra questi si segnalano il contributo relativo al credito d'imposta per acquisto di prodotti energetici ai sensi del DL 144/2022 e 176/2022 (gas ed energia

elettrica) pari a circa 296 migliaia di euro, attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 pari a circa 71 migliaia di euro e il contributo riconosciuto a fronte di investimenti in nuovi beni strumentali ex D.L. 91/2014.

La voce "Altri oneri" include principalmente costi per quote associative e imposte e tasse diverse.

Nota n. 31: Proventi finanziari

La composizione della voce proventi finanziari per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2021 e 2022 è di seguito riportata:

	2021	Variazione	2022
Interessi attivi bancari	8.648	62.261	70.909
Adeguamento fair value debito per earn out	537.716	(537.716)	-
Altri proventi finanziari	198.243	(141.851)	56.392
Totale	744.607	(617.306)	127.300

Wool & Pant

Si precisa che la voce "Altri proventi finanziari" è riconducibile alla Capogruppo e rappresentata principalmente dagli interessi attivi sul conto dedicato post quotazione e da contributi in c/interessi (Simest e legge Sabatini).

La voce "Adeguamento fair value debito per earn out" nel 2021 rappresentava gli effetti dell'adeguamento del debito residuo connesso all'operazione di acquisto della società canadese sulla base dell'importo concordato tra le parti con l'accordo transattivo datato 23 luglio 2021.

Nota n. 32: Oneri finanziari

	2021	Variazione	2022
Interessi passivi bancari	1.881	38.511	40.393
Interessi passivi bancari per finanziamenti	316.495	24.074	340.569
Commissioni affidamenti	11.126	15.802	26.928
Oneri finanziari da utilizzo strumenti derivati	37.152	70.635	107.787
Interessi passivi diversi	56.994	186.767	243.760
Interessi passivi su diritti d'uso (locazioni)	72.454	(13.687)	58.768
Interessi passivi su diritti d'uso (loc. finanziarie)	1.271	17.269	18.540
Oneri finanziari da adeguamento attuariale tfr	23.978	49.682	73.660
Totale	521.351	389.053	910.404

L'incremento degli oneri finanziari è legato principalmente agli interessi passivi che maturano sui contratti di finanziamento stipulati nel corso del 2022 e dei precedenti esercizi.

Nota n. 33: Utili (perdite) su cambi netti

Si evidenziano gli utili/perdite su cambi:

	2021	Variazione	2022
Utili su cambi	775.198	(656.845)	118.353
Perdite su cambi	(78.309)	(136.499)	(214.808)
Proventi/Oneri finanziari da derivati di copertura	(238.530)	194.823	(43.707)
Totale	458.359	(598.522)	(140.163)

Gli utili su cambi alla fine dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a utili da valutazione e realizzati nella Capogruppo relativamente ai finanziamenti concessi alla società controllata canadese Importfab Inc.

Le perdite su cambi si riferiscono principalmente alla Capogruppo e si riferiscono alla valutazione del finanziamento concesso alla società controllata canadese Importfab Inc., al realizzo dei derivati di copertura e a differenze cambi sui saldi dei conti corrente in valuta.

Capogruppo.

Gli oneri finanziari da derivati di copertura rappresentano la variazione del *mark to market* al 31 dicembre 2022 degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Capogruppo a copertura del rischio di cambio sul finanziamento residuo alla società controllata canadese Importfab Inc.

Wolff & Partner

Nota n. 34: Rettifiche di valore di attività finanziarie

	2021	Variazione	2022
Rivalutazione controllata Labiotre	5.547.338	(5.547.338)	-
Rivalutazione collegata Labiotre ante acquisizione maggioranza	179.956	(179.956)	-
Rivalutazione collegata Printingpack	67.250	36.699	103.950
Rivalutazione collegata Project Zero	124.648	(247.496)	(122.848)
Totale	5.919.193	(5.938.091)	(18.898)

La tabella suesposta evidenzia le variazioni del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento a Labiotre, che al 31 dicembre 2021 risultava come partecipazione in società controllata e della quale è stato acquisito il controllo nel corso del 2021 così come previsto dal principio IFRS 3, alla data di acquisizione del controllo era stato rimisurato al *fair value* il valore della partecipazione di collegamento precedentemente detenuta che in precedenza era iscritta al valore risultante dal metodo del patrimonio netto. Da tale trattamento contabile nell'esercizio 2021 era emerso un provento, iscritto a conto economico pari ad Euro 5.547 migliaia.

Nota n. 35: Imposte

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2021 e 2022.

	2021	Variazione	2022
Imposte correnti	1.604.168	1.544.030	3.148.198
Imposte differite attive e passive	(787.678)	196.418	(591.260)
Imposte di esercizi precedenti	(104.458)	43.367	(61.091)
Totale imposte dell'esercizio	712.032	1.783.815	2.495.847
% imposte correnti sul risultato ante imposte	18%		37%
% imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	9%		29%

La maggior incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi sostanzialmente alla straordinaria bassa incidenza del 2021 dovuta al provento da rimisurazione al *fair value* della partecipazione Labiotre che ha beneficiato dell'agevolazione fiscale *participation exemption*.

Le seguenti tabelle espongono la riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRES/IRAP. L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 24% per l'IRES ed il 3,9% per l'IRAP.

Descrizione	2021	2022
Risultato prima delle imposte	8.938.736	8.508.296
Onere fiscale teorico IRES	2.145.297	2.041.991
Differenze permanenti in aumento	735.148	929.963
Differenza permanenti in diminuzione	(6.693.310)	(986.818)
Risultato prima delle imposte rettificato per differenze permanenti (A)	2.980.574	8.451.441
Imposta IRES di competenza dell'esercizio	715.338	2.028.346
Differenze temporanee in aumento	3.264.257	4.540.255
Differenze temporanee in diminuzione	(553.472)	(1.696.402)
Totale differenze temporanee (B)	2.710.785	2.843.853
Totale imponibile (A + B)	5.691.359	11.295.293
Imponibile fiscale Gruppo estere	(1.285.434)	(1.633.931)
Perdite fiscali pregresse	-	-
Abbattimento ACE e altre variazioni rilevanti ai fini IRES	(347.995)	(521.849)
Totale imponibile fiscale	4.057.930	9.139.514
Totale imposte correnti ante detrazioni	973.903	2.193.483

Detrazione per incentivi su investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica	(4.965)	(4.965)
Imposte Gruppo estere	339.047	388.005
IRAP delle società italiane	296.183	566.675
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	1.604.168	3.143.198

10. Informazioni su transazioni con parti correlate

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, il Gruppo ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre i rapporti con parti correlate non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Si fornisce il seguente schema che riassume le transazioni poste in essere con le parti correlate:

	per l'esercizio 2021					
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
SOCIETA' COLLEGATE						
Printingpack Srl				460.134	1.129.271	
Zero srl						
ALTRE ENTITA' CORRELATE						
Farmacia Bertin Walter Sas			11.326	1.513	8.785	33.691
Imm.re Alessandra Srl	180.000	1.547.830	18		36.809	18
Universo TV Scarl					500	
Consorzio Ribes-Next Scarl	315				1.000	
BModel Sas				50.310	234.362	
Labofit Srl				3.000	36.000	

	31/12/2022					
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
SOCIETA' COLLEGATE						
Printingpack Srl	-	-	-	758.434	1.843.464	-
ALTRE ENTITA' CORRELATE						
Farmacia Bertin Walter Sas	-	-	16.414	2.628	11.190	-
Imm.re Alessandra Srl	180.000	1.393.798	2.252	18.057	41.864	450.000
Universo TV Scarl	-	-	-	-	2.000	-
Consorzio Ribes-Next Scarl	315	-	-	-	1.000	-
BModel Sas	-	-	-	10.663	127.740	-
Labofit Srl	-	-	-	3.000	36.000	-

Think FWD Srl - - - 25.620 84.000 -

Le transazioni con parti correlate riguardano prevalentemente rapporti di natura commerciale e di consulenza, eccetto i crediti per cauzioni nei confronti della collegata Immobiliare Alessandra S.r.l.. I debiti finanziari verso la collegata Immobiliare Alessandra S.r.l. rappresentano la passività finanziaria residua in relazione al contratto di sublocazione immobiliare da questa concesso alla Capogruppo.

Nel corso del 2022 inoltre sono stati sottoscritti con la parte correlata Zero S.r.l. due contratti di affitto da parte delle società controllate Lab Next e Lab C, che hanno comportato l'iscrizione di Euro 31 migliaia di passività finanziarie.

Si precisa che nel 2022 la Società ha distribuito 1.848.404 Euro come dividendi, di cui 1.244.703 Euro a LBM Holding S.r.l.

Non vi sono garanzie fornite o ricevute a parti correlate.

Relativamente al personale dipendente che ricopre funzioni strategiche, sono state individuate 4 risorse (di cui 2 in servizio al 31 dicembre 2022), che nel corso dell'esercizio hanno cumulato una retribuzione complessiva con un costo azienda pari 403 migliaia di Euro.

11. Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione della Capogruppo

I compensi ad amministratori e sindaci per l'attività prestata nell'esercizio sono i seguenti:

	2022
Compensi ad amministratori*	1.204.049
Compensi a sindaci	74.736
Totale compensi amministratori e sindaci	1.278.425

*comprensivi di oneri contributivi e assistenziali.

Il compenso della società di revisione è pari a Euro 223.787 e risulta così suddiviso:

	2022
Revisione legale dei conti annuali e revisione contabile del bilancio consolidato semestrale	212.987
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	10.800
Totale compensi società di revisione	223.787

12. Informazioni su accordi fuori bilancio

La Capogruppo ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili. I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria".

13. Gestione dei rischi e gerarchia degli strumenti finanziari al Fair Value

Il Gruppo ha approvato la "Policy per la gestione del rischio di tasso di interesse" la quale si propone di definire e comunicare i principi generali e le linee guida del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per l'analisi dell'esposizione, gestione e controllo del rischio di tasso.

Nell'adozione di tale policy, il Gruppo ha operato diversificando le forme tecniche di finanziamento bancario con il fine di limitare il rischio a cui è esposto, individuando le più idonee per la copertura dei fabbisogni determinati dalle proprie attività industriali e i cui livelli di tasso di interesse possono minimizzare eventuali variazioni sfavorevoli nel costo dei finanziamenti.

La struttura patrimoniale esistente, la sua evoluzione nell'anno appena concluso e la capacità della gestione di generare liquidità a livello operativo confermano l'inesistenza di un rischio di liquidità. Il Gruppo persegue, infatti, il costante mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento e impieghi. I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati, nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

Si riporta di seguito il dettaglio del *fair value* degli strumenti finanziari derivati:

Operazione	Valore al 31.12.2022	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivato su finanziamento – IRS PROTETTO	55.329			55.329
Derivato su finanziamento – IRS	215.312			215.312
Derivato su finanziamento – IRS	244.057			244.057
Derivati su cambi – Opzioni Put e Call	(282.237)			(282.237)
Derivato su finanziamento – IRS	247.990			247.990
Derivato su finanziamento – IRS	424.869			424.869
Derivato su finanziamento – IRS FLOOR	66.065			66.065
Derivato su finanziamento – IRS FLOOR	36.570			36.570
Derivato su partecipazioni – Opzione Put	(7.260.250)			(7.260.250)

NOTE:

Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere: (i) un derivato IRS PROTETTO stipulato nel 2019 per un valore nozionale di Euro 4.753.251 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 0,00 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi); (ii) un derivato IRS stipulato nel 2020 per un valore nozionale di Euro 8.000.000 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di -0,3 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 3 mesi); (iii) un derivato IRS stipulato nel 2020 per un valore nozionale di Euro 5.000.000 della durata di 6 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di -0,3 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi); (iv) numero 10 derivati opzionali su dollaro canadese, stipulati nel 2021 per coprire il rischio di cambio relativo al finanziamento attivo nei confronti della società collegata ImportFab. Le opzioni hanno cadenza trimestrale allineate con le scadenze del piano di rientro del finanziamento; (v) un derivato IRS stipulato nel 2022 per un valore nozionale di Euro 6.000.000 della durata di 7 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 2,05 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi); (vi) un derivato IRS stipulato nel 2022 per un valore nozionale di Euro 6.000.000 della durata di 12 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 1,80 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi).

Nella società controllata Labiotre risultano in essere: (i) un derivato IRS con FLOOR stipulato nel 2017 da Labiotre per un valore nozionale di Euro 1.250.000 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di -0,1 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 3 mesi) con un minimo pari al 1%; (ii) un derivato IRS con FLOOR a 0 stipulato nel 2022 da Labiotre per un valore nozionale di Euro 1.000.000 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 1,84 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi).

Infine, al 31 dicembre 2022 risulta in essere l'opzione Put nei confronti dei soci di minoranza di Welcare. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla Nota n. 21.

Rischio di credito

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, risulta esposto al rischio che i propri crediti possano, in conseguenza delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte degli stessi dal bilancio. Il Gruppo adotta procedure interne per la gestione del credito con l'obiettivo di porre delle regole in merito alla valutazione dell'affidabilità dei clienti, al monitoraggio dei flussi di recupero previsti, all'emissione dei solleciti di pagamento, alla concessione, ove ritenuto necessario o opportuno, di condizioni di credito di maggior favore verso i clienti e la gestione del contenzioso legale dei crediti. La quasi totalità dei crediti presenti al termine dell'esercizio risultavano non scaduti.

Dall'analisi delle posizioni di credito dei clienti al 31.12.2022, anche alla luce delle informazioni pervenute nei primi mesi del 2023, l'Organo amministrativo ritiene il fondo ragionevolmente congruo (pari a 595 mila Euro e riferito al bilancio consolidato) rispetto al rischio di credito percepito.

Rischio geopolitico

Il Gruppo opera in minima parte (approssimativamente 1,0% del proprio fatturato) in aree geografiche oggi colpite dalla guerra fra la confederazione degli stati Russi e la repubblica Ucraina. Il management sta ponendo una particolare attenzione alle forniture che, in passato, provenivano dalle zone colpite dalla suddetta guerra. Tali forniture rappresentavano comunque una parte esigua rispetto al totale.

Nel corso dell'esercizio, nonché nei successivi mesi, la situazione geopolitica ha contribuito ad un significativo incremento dell'inflazione nei paesi in cui il Gruppo opera, anche con riferimento al costo degli approvvigionamenti delle materie prime e dell'energia. L'ammontare consuntivo di Gruppo dei costi dell'energia elettrica e gas sono passati da un'incidenza di 1,30% al 31 dicembre 2021 ad un'incidenza sulle vendite di 2,85% al 31 dicembre 2022.

Tra le azioni messe in atto dal Gruppo per contrastare tali difficoltà si segnalano l'accelerazione di alcune attività con i clienti più reattivi e negli ambiti di mercato che hanno subito meno il rallentamento, riuscendo quindi a recuperare volumi di vendita. Il Gruppo di fronte alla scarsa disponibilità di materie prime nelle filiere di riferimento e ha posto in essere una politica di approvvigionamento più massiccia ed anticipata in termini di timing.

Il Gruppo ha inoltre contrastato l'incremento del costo delle energie riflettendo tale aumento solo in parte sui prezzi di vendita ai suoi clienti.

Si segnala che l'evoluzione sfavorevole dei prezzi delle materie prime non ha potuto trovare piena compensazione nei prezzi di vendita di ordini già confermati.

Non si rilevano altre operazioni in altre geografiche che potrebbero far insorgere dei rischi di natura macroeconomica e finanziaria, normativa e di mercato, geopolitica e sociale.

Rischio di cambio

Il Gruppo non ha effettuato per la maggior parte del periodo operazioni significative in valute diverse dall'euro, tuttavia, in considerazione dell'esposizione finanziaria verso la controllata canadese, la direzione ha intrapreso un'attività di copertura dal rischio cambio per la valuta CAD.

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione dei tassi di cambio si riferisce principalmente al finanziamento in dollari canadesi che la Società ha concesso alla sua controllata canadese Importfab.

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di cambio coprendo i flussi di rimborso del finanziamento che avverranno in base al piano di ammortamento previsto.

Quando i derivati sono stipulati con finalità di copertura, il Gruppo negozia i termini di tali derivati in modo da farli collimare con i termini dell'esposizione coperta. Per quanto riguarda la copertura delle operazioni attese, i derivati coprono il periodo di esposizione dal momento in cui sono attesi i flussi di cassa delle operazioni al momento del pagamento del risultante credito denominato in valuta estera.

M. Di Stefano

Il Gruppo ha definito preliminarmente l'ammontare del rischio di cambio sulla base della quota residua del finanziamento. La copertura viene realizzata mediante specifici contratti di vendita a termine di valuta.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dalla Società siano adeguate.

I contratti a termine su valute sono designati come coperture dei rimborsi in dollari canadesi. Queste transazioni future sono altamente probabili e riguardano il 100% delle quote capitali ancora da rimborsare alla data di sottoscrizione degli strumenti.

Esiste una relazione economica tra gli elementi coperti e gli strumenti di copertura in quanto i termini del tasso di cambio rispecchiano i termini delle operazioni future altamente probabili (ovvero il valore nozionale e la data di pagamento prevista). Per testare l'efficacia della copertura, il Gruppo utilizza un metodo basato sulla determinazione di un derivato ipotetico che confronta le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura con le variazioni di *fair value* degli strumenti coperti derivanti dal rischio coperto.

L'inefficacia della copertura può verificarsi a causa di:

- Differenze nelle tempistiche dei flussi di cassa generati dai sottostanti coperti e dagli strumenti di copertura;
- Differenti indici (e relative curve differenti) correlati al rischio coperto del sottostante e degli strumenti di copertura;
- Differente impatto che il rischio di controparte ha sui movimenti di *fair value* degli strumenti di *copertura* e del sottostante;
- Cambiamenti negli importi attesi dei flussi di cassa degli elementi sottostanti coperti e degli strumenti di copertura.

M. Di Stefano

Analisi di sensitività sul tasso di cambio

Nella propria gestione operativa la Società non effettua operazioni di vendita ed acquisto di beni e servizi in valute diverse dall'esposizione finanziaria verso Entreprises Importfab Inc., per complessivi 11.600.000 CAD (per il dettaglio si veda la nota nr. 5) il cui debito residuo a fine esercizio 2022 si è ridotto a 7.187.500 CAD (pari a Euro 4.938 migliaia).

La tabella seguente illustra la sensitività ad una variazione ragionevolmente possibile del tasso di cambio della valuta a cui è esposta la Società, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

L'effetto sul risultato della Società prima delle imposte è dovuto alle variazioni del *fair value* delle attività e passività monetarie. L'impatto ante imposte sul patrimonio netto è equiparabile all'impatto sul risultato ante imposte.

Incremento / Decrementi in	Effetto sull'utile al lordo delle

	punti	imposte (Euro migliaia)
Tasso cambio €/CAD	+6,2% (apprezzamento del CAD)	1
Tasso cambio €/CAD	-6,2% (deprezzamento del CAD)	(14)

Rischio di liquidità

Considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento. Il Gruppo persegue una gestione prudente del rischio di liquidità e pertanto sistematicamente pone in atto analisi per monitorare i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità.

In tale ottica il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

A tal fine il Gruppo produce con cadenza mensile un aggiornamento della posizione finanziaria netta e un forecast finanziario a breve termine, al fine di evidenziare potenziali criticità a cui dover far fronte.

Per una più puntuale definizione degli impegni finanziari presenti si rimanda alla tabella che segue, che segnala i flussi non attualizzati previsti dai contratti di finanziamento bancari e delle passività finanziarie per diritti d'uso.

Si segnala che la tabella qui indicata presenta **le scadenze non attualizzate** così come risultanti contrattualmente, anche per i finanziamenti che prevedono dei vincoli legati a ratios economico-finanziari (covenant), dal momento che questi ultimi risultano rispettati al 31 dicembre 2022.

Wolke Bent

Passività finanziarie	Entro un anno	Da uno a cinque anni	Oltre cinque anni
Finanziamenti bancari	10.567.129	17.320.280	6.179.397
Effetto copertura derivati IRS	(314.394)	(384.794)	(50.074)
Passività per diritti d'uso	2.374.673	1.654.862	497.634
TOTALE scadenze relative alle passività finanziarie	12.627.408	18.590.348	447.560

Analisi di sensitività sul tasso di interesse

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile del Gruppo ante imposte, in seguito a variazioni possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Considerato l'indebitamento di fine anno verso banche e verso altri finanziatori (pari a Euro 36.950 migliaia), l'impatto sull'utile al lordo delle imposte è il seguente:

Incremento / Decrementi in	Effetto sull'utile al lordo delle
-------------------------------	--------------------------------------

	punti	imposte (Euro migliaia)
Euribor	+2,5%	(113)
Euribor	-2,5%	113

14. Settori operativi

Ai fini dell'IFRS 8 "Settori operativi", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

15. Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, art 1, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione considerati utilizzando il criterio di cassa:

MOD. 15

Società del gruppo	Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Labomar spa	Ministero dell'economia e delle finanze	50.046	17/10/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA II TRIMESTRE 2022
Labomar spa	Ministero dell'economia e delle finanze	98.750	16/12/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA III TRIMESTRE 2022
Labomar spa	Regione Veneto AVEPA Agenzia Veneta	19.750	05/09/2022	ACCREDITO contributo c/esercizio Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
Labomar spa	Ministero dell'economia e delle finanze	13.830	16/12/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA ACQUISTO GAS NATURALE II TRIMESTRE 2022
Labomar spa	Ministero dello Sviluppo economico	39.687	16/12/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA investimenti 2020 in beni strumentali nuovi legge 160/2019 (beni entrati in funzione nel 2020)
Labomar spa	Ministero dello Sviluppo economico	4.156	16/12/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA investimenti 2020 in beni strumentali nuovi legge 160/2019 (beni entrati in funzione nel 2021)
Labomar spa	Ministero dello Sviluppo economico	3.682	16/12/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA investimenti in beni strumentali nuovi legge 178/2020 (beni entrati in funzione nel 2020)
Labomar spa	Ministero dello Sviluppo economico	51.691	18/07/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA PER SPESE R&D 2020
Labomar spa	Ministero dello Sviluppo economico	34.875	18/07/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA PER SPESE R&D 2021
Labomar spa	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	29.172	04/07/2022	ACCREDITO contributo in c/interessi (Sabatini)
Labomar spa	SIMEST - Cassa Depositi e Prestiti	43.034	29/04-25/11/2022	ACCREDITO contributo in c/interessi
Labomar spa	Ministero dell'economia e delle finanze	6.718	16/02/2022	COMP. F24 CREDITO IMPOSTA SANIFICAZIONE
Labomar spa	Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri	7.500	16/02/2022	COMP. F24 CREDITO IMPOSTA SPONSORIZZAZIONI SPORTIVE
Labomar spa	INPS	11.993	da 17/01/2022 a 16/12/2022	ESONERO versamento contributi previdenziali per nuove assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato biennio 2021 - 2022
Welcare Industries Spa	Ministero dello Sviluppo economico	8.350	17/01/2022	COMP.F24 .CONTR.CRED.IMP.PER SPESE R&D 2019

Welcare Industries Spa	Ministero dello Sviluppo economico	17.976	17/01/2022	COMP.F24 .CONTR.CRED.IMP.PER SPESE R&D 2020
Welcare Industries Spa	Ministero dello Sviluppo economico	1.366	17/01/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA investimenti 2020 in beni strumentali nuovi legge 160/2019 (beni entrati in funzione nel 2020)
Welcare Industries Spa	Ministero dello Sviluppo economico	4.364	16/06/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA INVESTIMENTI PUBBLICITARI 2021
Welcare Industries Spa	Ministero dello Sviluppo economico	12.644	18/07/2022	COMP.F24 .CONTR.CRED.IMP.PER SPESE R&D 2021
Welcare Industries Spa	Ministero dell'economia e delle finanze	1.926	16/12/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA II TRIMESTRE 2022
Welcare Industries Spa	Ministero dello Sviluppo economico	2.868	16/12/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA investimenti in beni strumentali nuovi legge 178/2020 (beni entrati in funzione nel 2020)
Welcare Research Srl	Ministero dello Sviluppo economico	2.841	17/01/2022	COMP.F24 .CONTR.CRED.IMP.PER SPESE R&D 2020
Welcare Research Srl	Ministero dello Sviluppo economico	3.422	17/01/2022	COMP.F24 .CONTR.CRED.IMP.PER SPESE R&D 2020
Welcare Research Srl	Ministero dello Sviluppo economico	8.963	18/07/2022	COMP.F24 .CONTR.CRED.IMP.PER SPESE R&D 2021
Labiotre srl	Ministero dell'economia e delle finanze	9.575	II TRIM.2022	COMP.F24 . CREDITO IMPOSTA ENERGIA ELETTRICA (IMPR.NO ENERGIVORE)
Labiotre srl	Ministero dell'economia e delle finanze	9.915	II TRIM.2022	COMP.F24 . CREDITO IMPOSTA GAS NATURALE(IMPR.NO GASIVORE)
Labiotre srl	Ministero dell'economia e delle finanze	18.041	III TRIM.2022	COMP.F24 . CREDITO IMPOSTA ENERGIA ELETTRICA (IMPR.NO ENERGIVORE)
Labiotre srl	Ministero dell'economia e delle finanze	19.501	III TRIM.2022	COMP.F24 . CREDITO IMPOSTA GAS NATURALE(IMPR.NO GASIVORE)
	TOTALE	536.635		

M. Di Stefano

16. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei mesi del 2023 successivi al 31 dicembre 2022 l'attività del Gruppo risulta in crescita ed in linea con le previsioni.

Relativamente alla Capogruppo si segnalano i seguenti fatti di rilievo:

- acquisizione immobile (gennaio 2023) pari ad Euro 1,2 milioni ad uso produzione, magazzino e uffici in Sala d'Istrana. L'acquisto di tale immobile si è reso indispensabile al fine di sopperire alle necessità di ampliare gli spazi dedicati alla produzione attualmente nella disponibilità della Capogruppo e concentrati nello stabilimento denominato "L3", ed avere contemporaneamente una più corretta gestione dei flussi logistici, anche riducendo l'apporto di fornitori esterni, attualmente imprescindibili. L'immobile è inoltre funzionale alla creazione di nuovi spazi ufficio;
- nel mese di febbraio 2023 ha assunto la carica il Direttore Generale Luciano Marton, al quale sarà affidato il presidio della business *execution*, con l'obiettivo di adeguare la squadra dirigenziale e le rispettive competenze alla crescita dimensionale del Gruppo e alla continua evoluzione ed espansione del mercato. Marton, la cui nomina è stata deliberata in data 13 dicembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione di Labomar, vanta una pluriennale esperienza in società internazionali di dimensioni medio-grandi e in differenti settori;
- il Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 10 marzo 2023 ha deliberato l'intenzione di porre in liquidazione la società Lab C Srl, essendo venuti a mancare i presupposti specifici di business per cui era stata creata. La società, infatti, era stata costituita per concentrare al suo interno le progettualità di Labomar Next Srl relative

alla cannabis ad uso farmaceutico e, nello specifico, per cogliere un'opportunità di radicarne l'attività nella Repubblica di San Marino, il cui Governo, a partire dal 2021 ha promosso la specifica normativa, perfezionata poi a fine 2022, atta a rilasciare le relative autorizzazioni, limitando tuttavia tale facoltà solo ad entità con sede legale nel territorio sammarinese.

17. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli interessi dei soci.

Istrana, 29 Marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to **Walter Bertin**



LABOMAR S.P.A.

Capitale Sociale 1.848.404 Euro i.v.

Sede legale: 31036, Istrana- Via Nazario Sauro, 35/I

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Treviso 03412720264

Partita IVA 03412720264 - REA: TV269752

RELAZIONE SULLA GESTIONE di corredo al Bilancio Consolidato chiuso al 31/12/2022

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto alla Vostra attenzione nei tempi e con le modalità previste dalla normativa in vigore il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022 di Labomar S.p.a..

Il bilancio consolidato che sottoponiamo al Vostro esame evidenzia l'utile di Gruppo pari ad Euro 6.144.136 al netto di Euro 2.495.846 per imposte a carico dell'esercizio.

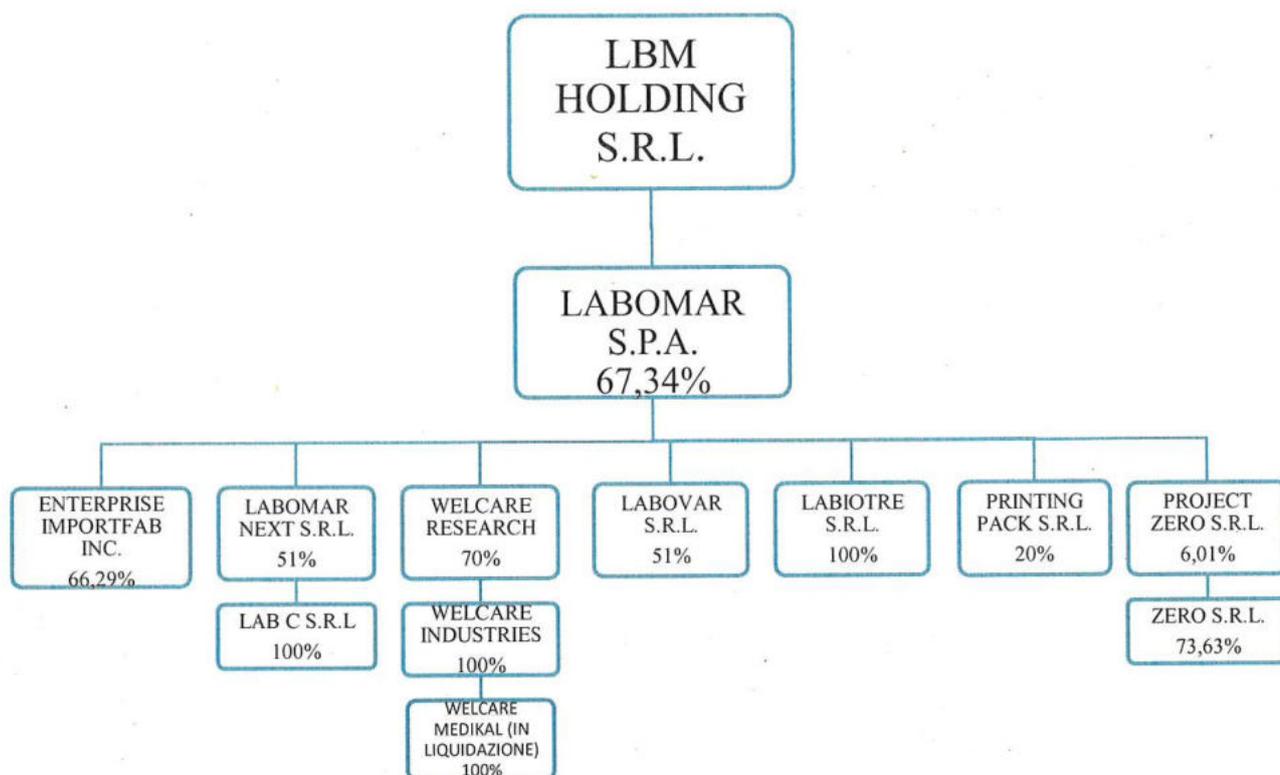
Il bilancio d'esercizio che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia l'utile pari ad Euro 4.382.105 al netto di Euro 1.622.585 per imposte a carico dell'esercizio.

La presente relazione sulla gestione è a corredo sia del Bilancio Consolidato sia del Bilancio separato al 31 dicembre 2022; la Società, difatti, ha deciso di adottare l'opzione prevista dall'art. 40 del D.Lgs. 127/1991, come modificato dal D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32, che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento.

Il Gruppo Labomar S.p.A. (di seguito anche "Gruppo"), adotta i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IFRS") per la redazione del rendiconto annuale societario e pertanto il bilancio consolidato in chiusura al 31 dicembre 2022 è predisposto in accordo con gli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il Gruppo risulta sottoposto a quanto previsto dal D.Lgs. 38/2005 disciplinante l'adozione dei principi contabili internazionali da parte delle società italiane.

Il Gruppo è rappresentato dalla Capogruppo e le società controllate Entreprises Importfab Inc. (società di diritto canadese), Labomar Next S.r.l., Lab C S.r.l., Welcare Research Srl e Welcare Industries spa, Welcare Medikal we Saglik Urunleri Sanayi ve Ticaret A.S., con sede ad Istanbul (società in liquidazione di diritto turco controllata interamente da Welcare Industries spa), Labiotre S.r.l., Labovar S.r.l..

Il prospetto seguente evidenzia l'assetto del gruppo in cui si inserisce Labomar S.p.A. alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato



Il Bilancio Consolidato fornisce esaurienti dettagli e consente un'attenta analisi dei risultati dell'esercizio.

Il presente documento fornisce dettagli circa la natura dell'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate, collegate, e sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti con entità correlate, oltre a quanto eventualmente indicato nelle note esplicative.

L'analisi della situazione del Gruppo, del suo andamento e del risultato di gestione è evidenziata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria. Sono altresì indicati i medesimi dati riferiti alla Capogruppo.

I dati sono espressi in Euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

La tabella seguente evidenzia l'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 raffrontata con quella al 31 dicembre 2021:

DENOMINAZIONE	2022		2021	
	Quota di pertinenza Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di pertinenza Gruppo	Quota di controllo diretto
Società capogruppo				
Labomar S.p.A.	100%		100%	

Società controllate consolidate integralmente				
Entreprises Importfab Inc.	100%	66,28%	100%	66,28%
Labomar next S.r.l. (ex Herbae S.r.l.)	51,00%	51,00%	51,00%	51,00%
Lab C S.r.l.	51,00%	0,00%	51,00%	0,00%
Labiotre S.r.l.	100%	100%	100%	100%
Welcare research S.r.l.	100%	70%	100%	70%
Welcare Industries S.p.a.	100%	0%	100%	0%
Welcare Medikal a.s.	100%	0%	100%	0%
Labovar S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%	51,00%
Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto				
Printing Pack S.r.l.		20,00%		20,00%
Project Zero S.r.l.		6,01%		6,01%

Si segnala che la quota di minoranza di Welcare research S.r.l è rappresentata ai fini contabili come una passività finanziaria, per tale ragione la quota di pertinenza del Gruppo è pari al 100%.

Il bilancio consolidato è costruito come di seguito descritto:

- i dati patrimoniali riflettono il consolidamento degli attivi e dei passivi di Labomar S.p.A. e delle Gruppo controllate incluse nel perimetro di consolidamento;
- i dati economici riflettono il consolidamento dei costi e ricavi di Labomar S.p.A. e delle Gruppo controllate incluse nel perimetro di consolidamento;
- la data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2022 e coincide con la data di chiusura di tutte le società appartenenti al Gruppo;
- l'aggregazione delle poste patrimoniali ed economiche delle società controllate incluse nel consolidamento è avvenuta con procedimento integrale;
- le partecipazioni in società collegate sono valutate ed iscritte con il metodo del patrimonio netto;
- i rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non possano considerarsi realizzati tramite operazioni con terzi, vengono eliminati;
- il bilancio d'esercizio delle società controllate, redatti secondo le leggi ed i principi contabili locali, sono stati adeguati ai dettami dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) su cui si basa già il bilancio separato della Capogruppo;
- sono state applicate conversioni di valuta ai bilanci espressi in moneta diversa dalla moneta di conto (euro), nello specifico il bilancio d'esercizio 2022 di Entreprises Importfab Inc., e si è proceduto all'iscrizione della relativa Riserva di traduzione.

Si riportano i tassi di cambio applicati per il processo di traduzione:

Denominazione valuta	Tasso di cambio al 31.12.2022	Tasso di cambio medio esercizio 2022	Tasso di cambio al 31.12.2021	Tasso di cambio medio esercizio 2021
Dollaro Canadese - CAD	1,4440	1,3695	1,4393	1,4826
Lira Turca - TRY	19,9649	17,4088	15,2335	10,5124

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il management di Labomar valuta le performance del Gruppo anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBIT: è ottenuto aggiungendo all'utile ante imposte l'effetto del risultato dell'area finanziaria, inteso come sommatoria di oneri e proventi finanziari, degli utili o perdite su cambi netti e delle rettifiche di valore delle attività finanziarie;
- EBITDA: è ottenuto aggiungendo all'EBIT gli ammortamenti e svalutazioni attività e gli accantonamenti, così come riportati negli schemi di bilancio;
- EBITDA Adjusted, Risultato netto del periodo Adjusted: sono ottenuti aggiungendo a tali indicatori e o voci di bilancio i costi non ricorrenti e sottraendo i ricavi non ricorrenti e, per il solo Risultato netto del periodo Adjusted, rettificando l'effetto fiscale di tali componenti non ricorrenti;
- Posizione finanziaria netta verso banche: rappresenta la somma delle disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche correnti e non correnti e delle passività per strumenti finanziari derivati;
- Posizione finanziaria netta Complessiva: è ottenuta sommando alla Posizione finanziaria netta verso banche le passività per diritti d'uso, i debiti verso azionisti per dividendi e i debiti per acquisto ramo d'azienda e i debiti per aggregazioni aziendali.

Wolfer Post

DICHIARAZIONI PREVISIONALI

Il presente documento include dichiarazioni previsionali relative a eventi futuri e risultati futuri di Labomar e del Gruppo, fondate su attese, stime, previsioni e proiezioni attuali sui settori in cui opera il Gruppo e valutazioni, ipotesi e previsioni sull'evoluzione futura della gestione del Gruppo che il management ritiene ragionevoli e credibili alla data attuale e alla luce delle informazioni disponibili.

Tali dichiarazioni previsionali costituiscono esclusivamente previsioni e sono come tali soggette a rischi, incertezze e ipotesi di difficile previsione, in quanto collegate a eventi futuri e strettamente dipendenti da circostanze che si verificheranno nel futuro. Pertanto, i risultati effettivi del Gruppo potranno pertanto differire in misura anche significativa e sfavorevole rispetto a quanto enunciato o inteso in qualsiasi dichiarazione avente carattere previsionale. Tra i fattori che potrebbero determinare dette differenze o contribuire a esse rientrano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le condizioni economiche globali, condizioni politico-economiche e sviluppi normativi a livello nazionale o internazionale.

Nessuna garanzia, espressa o implicita, viene fornita in merito alla attendibilità, accuratezza, completezza e correttezza delle informazioni o delle opinioni e previsioni ivi indicate.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DELLA CAPOGRUPPO

Il Gruppo Labomar è una CDMO (*contract development and manufacturing organization*) in quanto si occupa di ricerca, sviluppo e produzione conto terzi di integratori alimentari, dispositivi medici, Alimenti a Fini Medici Speciali, cosmetici funzionali e servizi di consulenza in ambito R&D. Ciò le consente di essere non un mero fornitore, ma un partner privilegiato di importanti case farmaceutiche nazionali ed internazionali. Il suo portafoglio d'offerta è ampio e copre numerose aree terapeutiche, attraverso varie forme farmaceutiche (compressa, capsula, polvere, liquido, gel).

Il Gruppo opera in 8 stabilimenti, 7 in Italia ed 1 in Canada (provincia del Quebec), funzionalmente dedicati alle attività di R&D, produzione industriale e gestione logistica. Per quanto riguarda la Capogruppo, la separazione fisica dei singoli stabilimenti, pur comunque concentrati in Italia nel distretto industriale della Capogruppo (Veneto centrale), costituisce un'importante misura di *disaster recovery*. Lo stabilimento della controllata Labiotre, sito in Toscana (Tavarnelle Val di Pesa – FI) è dedicato alla produzione di estratti, di *softgel* e granulazione e alla gestione logistica. Gli stabilimenti della controllata Welcare sono siti in Orvieto (TR) e sono dedicati alla produzione industriale e gestione logistica.

Avendo sempre riposto la massima attenzione al rispetto dei più elevati parametri di qualità e sicurezza richiesti dalle normative di settore, il Gruppo attraverso Labomar opera con Certificazione ISO 9001, Certificazione ISO 13485 (per i Dispositivi Medici), certificazione GMP per integratori alimentari (Code of Federal Regulations, Title 21, Volume 2, part 111), certificazione HACCP e Certificazione per l'utilizzo della dicitura 'biologico' in alcuni dei suoi prodotti (Regolamento CE 834/2007), mentre attraverso Importfab con Certificazione cGMP rilasciata da US FDA e Health Canada.

IL CONTESTO ECONOMICO ED IL SETTORE DI RIFERIMENTO

L'esercizio 2022 è stato un periodo che ha visto ridurre gli effetti della diffusione del Covid-19 registrati nei 12 mesi precedenti. Pur proseguendo su un sentiero di crescita, l'economia globale sconta gli effetti della quarta ondata pandemica e di una ripresa dell'inflazione più intensa e persistente del previsto.

Secondo quanto riporta la Banca d'Italia nel suo report aggiornato a gennaio 2023, il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre. L'attività nei paesi avanzati, ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione, ha rallentato. Anche in Cina l'economia è rallentata a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno 2023 per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

Secondo gli indicatori congiunturali più recenti, il PIL dell'area dell'euro sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2 per cento in dicembre su base annuale), benché in flessione da novembre; la componente di fondo ha continuato a rafforzarsi anche per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici. Le stime di crescita del PIL dello scorso dicembre sono state riviste al ribasso per l'anno in corso; quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-24, riflettendo la trasmissione più

intensa e persistente delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

La BCE ha proseguito la politica di rialzo dei tassi, comunicando che tale politica continuerà con costanza con l'obiettivo di un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine

In caso di arresto delle forniture di energia dalla Russia, il PIL diminuirebbe e l'inflazione salirebbe ancora. In uno scenario in cui si ipotizza la sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia all'Europa, il prodotto si contrarrebbe nel 2023 e nel 2024 e crescerebbe moderatamente nell'anno successivo; l'inflazione salirebbe ulteriormente quest'anno, per poi scendere decisamente nel prossimo biennio. Lo scenario non tiene conto di nuove misure introdotte per mitigare gli effetti di questi eventuali sviluppi più sfavorevoli; non considera inoltre la possibilità che il forte indebolimento dell'attività economica si rifletta, più di quanto suggerito dalle regolarità storiche, sull'inflazione, determinandone un più basso valore alla fine dell'orizzonte previsivo.

Anche negli Stati Uniti e nel Regno Unito prosegue, seppure a ritmi meno elevati, il rialzo dei tassi ufficiali. Nelle riunioni di novembre e dicembre la Federal Reserve ha deliberato ulteriori incrementi del tasso di interesse di riferimento, rispettivamente di 75 e 50 punti base. Anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso ufficiale nelle ultime due riunioni, nella stessa misura, e ha avviato in novembre il programma di riduzione del suo bilancio. Dalla metà di ottobre le condizioni sui mercati finanziari internazionali sono nel complesso migliorate, seppure con un temporaneo peggioramento nella seconda metà di dicembre, quando hanno risentito di un orientamento delle principali banche centrali più restrittivo delle attese. I rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine in Europa e negli Stati Uniti si sono riportati alla metà di gennaio su valori inferiori a quelli di ottobre

MORRIS

Riguardo al mercato di riferimento della controllata Importfab Inc., il sistema economico del Canada, fino a prima della crisi economica conseguente alla pandemia, si trovava in una fase di espansione e il PIL era in crescita da diversi anni: +1,5% nel 2016, +3% nel 2017, +1,8% nel 2018, +1,6% nel 2019. Anche gli altri indicatori macroeconomici indicavano la buona salute delle finanze pubbliche canadesi, con un deficit pubblico pari all'1,1% del Pil nel 2019 e un livello di debito pubblico netto pari al 23,4% del Pil, tra i più bassi in assoluto all'interno dell'OCSE, pur a fronte di un debito pubblico lordo pari all'86,8%. L'ampio margine fiscale ha quindi permesso al governo federale di Ottawa di intervenire con forza a sostegno delle imprese e dei cittadini colpiti dalla pandemia.

I risultati del Business Outlook Survey del quarto trimestre 2022 mostrano che le aspettative di vendita e i piani di investimento delle imprese hanno continuato a indebolirsi a causa prevalentemente dell'elevata inflazione che erode il potere d'acquisto e dell'aumento dei tassi d'interesse.

In questo contesto, le imprese si aspettano aumenti dei prezzi a ritmi più lenti. Tra la domanda più debole e i recenti miglioramenti nella supply chain, le pressioni sulla capacità produttiva delle imprese si sono allentate dai livelli elevati riscontrati in precedenza.

Le imprese prevedono una crescita più lenta dei loro prezzi di input e output, principalmente a causa del calo dei prezzi delle materie prime e dell'indebolimento della domanda. Molte aziende stanno riducendo l'entità e la frequenza delle loro variazioni di prezzo rispetto all'anno passato.

L'indicatore Business Outlook Survey (BOS) è sceso in questo trimestre a circa zero. Questo livello è leggermente inferiore alla media degli ultimi 10 anni, suggerendo che la fiducia delle imprese è un po' più debole del solito. Nonostante la maggior parte delle aziende prevede che il Canada sarà in recessione entro i prossimi 12 mesi, la maggior parte di queste aziende pensa che sarà lieve ed al momento non stanno apportando modifiche sostanziali alle loro operazioni in previsione di una

possibile recessione. Tuttavia, alcune aziende stanno restringendo i budget o sospendendo le espansioni. Alcune aziende pensano che una recessione allevierà le sfide della catena di approvvigionamento, la carenza di manodopera e le pressioni sui costi.

Tuttavia, nel complesso, le aziende prevedono che le loro vendite continueranno a crescere. Alcuni esportatori hanno riferito che il più debole tasso di cambio tra Canada e Stati Uniti ha un effetto favorevole sulle loro prospettive di vendita.

Le aziende pensano che l'inflazione rimarrà elevata nel breve periodo. Le aspettative di inflazione a breve termine delle imprese sono sostanzialmente invariate: rimangono al di sopra dell'obiettivo di inflazione della Banca.

Le imprese continuano ad aspettarsi che tra cinque anni l'inflazione rientri nell'intervallo obiettivo di controllo dell'inflazione della Banca compreso tra l'1% e il 3%.

Il Canadian Survey of Consumer Expectations (CSCE) mostra che le aspettative dei consumatori per l'inflazione nei prossimi cinque anni sono vicine ai livelli minimi del sondaggio. Insieme, questi risultati suggeriscono che sia le imprese che i consumatori ritengono che le pressioni inflazionistiche a breve termine finiranno per svanire. Un ampio numero di imprese prevede che i loro prezzi di input e output cresceranno a un ritmo più lento nei prossimi 12 mesi e le aspettative su prezzi e salari rimangono elevate ma si stanno moderando.

(Rif.: *Business Outlook Survey (BOS) quarto trimestre 2022*)

Relativamente al mercato di riferimento, occupazione ad alta professionalizzazione nel comparto degli integratori alimentari, di seguito le informazioni rese disponibili da Union Food a seguito dei risultati dell'indagine "Aggiornamenti sull'impatto della pandemia da Covid-19 sul mercato" del Centro Studi Integratori & Salute, l'associazione nazionale che rappresenta il comparto degli integratori alimentari e che è parte di Unione Italiana Food. Il comparto degli integratori nel 2021 ha raggiunto 4 miliardi di euro di fatturato (+8,2% dal 2014 ad oggi) e nei primi 7 mesi del 2022 ha fatto registrare un ulteriore aumento del +8,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli ultimi dati di mercato di Newline, aggiornati a dicembre 2022 e riferiti al canale farmacia, evidenziano che, in riferimento al fatturato delle prime 10 tipologie di integratori venduti in Italia, al primo posto troviamo i probiotici, con 398 milioni di euro (+11,3% rispetto allo scorso anno), seguiti da sali minerali con 234 milioni di euro (+7,9%); vitamine con 201 milioni di euro (+10%); tonici con 198 milioni di euro (+18%); integratori per il controllo della lipidemia con 172 milioni di euro (- 7,1%). Nel 27% delle aziende di integratori alimentari, almeno 1 membro del board aziendale è under 40 (contro una media nazionale del 16%). A conferma della centralità assegnata ai temi dell'occupazione e delle assunzioni: 7 aziende su 10 (71%) hanno ampliato il proprio organico nel 2021. Il settore degli integratori, inoltre, punta molto anche sulla valorizzazione dei giovani talenti, che portando in dote idee nuove e visione sono in grado di plasmare l'impronta innovativa del comparto. (ANSA)

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2022

Nel corso dei primi mesi del 2022 si segnala che sulla base delle risultanze emerse dal libro Soci della Capogruppo, si sono verificate le condizioni previste all'art. 2-bis del Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") necessarie affinché la Capogruppo possa qualificarsi come "emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante" (l'"Emittente Diffuso"). In particolare, si segnala che:

- il numero complessivo degli azionisti, diversi dal Socio di controllo della Società (Walter Bertin per il tramite di LBM Holding Srl), che detengono complessivamente almeno il 5% del capitale sociale di Labomar è superiore a 500;
- i limiti indicati dall'art. 2435-bis, primo comma, del codice civile sono stati superati.

La Capogruppo, preso atto del superamento dei requisiti prescritti, ha assunto la qualifica di "emittente con strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante" ed ha provveduto ad effettuare le comunicazioni richieste dal Regolamento Emittenti alla Consob. In ragione di quanto sopra, la Capogruppo Labomar applica la disciplina di Emittente Diffuso a partire dall'esercizio 2022.

Riguardo i prodotti sviluppati e realizzati dalla Capogruppo si segnala che in data 5 aprile 2022 i prodotti Aspi Gola® Natura e Supradyn Difese 50+ sono stati eletti Prodotto dell'Anno 2022. Il riconoscimento è destinato a prodotti e servizi innovativi del mercato italiano e basato esclusivamente sul voto di 12 mila consumatori. Entrambi sono stati formulati, sviluppati e realizzati da Labomar nei propri stabilimenti di Istrana per la filiale italiana della multinazionale farmaceutica Bayer e si sono classificati al vertice delle classifiche rispettivamente per la categoria cura gola e quella integratori alimentari. Le formulazioni del dispositivo medico Aspi Gola® Natura, fascicolo tecnico di proprietà Labomar, e quelle dell'integratore alimentare Supradyn Difese 50+, messe a punto dal team di Ricerca&Sviluppo Labomar, sono state scelte da Bayer per le proprie caratteristiche innovative, basate su ingredienti attivi dotati di un solido background scientifico che ne sostiene efficacia e sicurezza. La distribuzione sul mercato italiano è stata avviata rispettivamente nel 2020 e nel 2021. Il successo ottenuto con il Premio "Eletto Prodotto dell'Anno" rafforza la già duratura collaborazione tra Labomar e Bayer, che proprio a inizio anno tramite la propria divisione Bayer Consumer Health aveva riconosciuto a Labomar il titolo di Best External Partner per l'anno 2021, unica italiana su sei premiate. Il riconoscimento ha valorizzato l'impegno e la celerità messi in campo per lo sviluppo ed il lancio sui mercati EMEA (Europa, Medio Oriente, Asia) di due prodotti durante la pandemia

Walter Bertin

A maggio 2022 la Capogruppo ha consolidato la partnership con la realtà internazionale *Noventure*, parte della società farmaceutica spagnola Ferrer, specializzata nella distribuzione di dispositivi medici e integratori alimentari speciali in tutta Europa.

Il rapporto di collaborazione tra le due aziende, già formalizzato nel 2016, si è ulteriormente rafforzato a giugno 2022 con l'obiettivo di consolidare le vendite dei dispositivi medici di *Noventure*, prevalentemente focalizzati nel segmento gastro e urologico, nel mercato europeo e non solo. Il tutto anche attraverso uno specifico piano di adeguamento al nuovo Regolamento Europeo sui Dispositivi Medici (*MDR*).

In data 29 luglio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento chirografario assistito da garanzia SACE GREEN per un importo in linea capitale di Euro 6 milioni della durata di 12 anni. Tale finanziamento si aggiunge al finanziamento, sempre chirografario, assistito da provvista BEI, sottoscritto in data 30 giugno 2022 per ulteriori Euro 6 milioni, della durata di 7 anni. Entrambi i finanziamenti sono stati sottoscritti con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A..

L'importo complessivo di Euro 12 milioni garantisce a Labomar la copertura finanziaria necessaria per dar seguito alla costruzione della prima tranche del nuovo Plant, denominato L6, che comporterà una spesa complessiva allo stato stimata in circa Euro 13,5 milioni.

L'opera, il cui completamento è previsto avvenga nell'arco del prossimo biennio, consiste in un edificio funzionale ad ottimizzare i flussi logistici in ingresso e la messa in disponibilità dei materiali da avviare poi al processo produttivo, garantendo le compliance GMP (Good Manufacturing Practice). Consentirà inoltre di gestire in totale autonomia non solo l'approvvigionamento di materie prime, ma anche lo stock di prodotto finito, eliminando gli spostamenti dalle sedi Labomar verso poli logistici terzi, a beneficio dei costi operativi oltre che della riduzione delle emissioni di CO2.

ANALISI DELLA SITUAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2022 l'attività del Gruppo come peraltro l'intera economia mondiale, ha visto un ritorno a trend di crescita in linea con la situazione precedente allo scoppio della pandemia

Relativamente all'andamento del fatturato registrato nel 2022, pari a 91,8 milioni di euro, si registra un incremento del 40,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (65,4 milioni di euro). I dati includono le performance di Labomar Spa, Entreprises ImportFab Inc., gruppo Welcare e Labiotre Srl. Queste ultime due società sono entrate a far parte del Gruppo Labomar nel secondo semestre del 2021. La Capogruppo ha registrato un incremento di fatturato del 31,5% (16,9 milioni di euro) registrando una crescita rilevante nel secondo semestre dell'anno sia in confronto con il primo semestre sia in confronto allo stesso secondo semestre dell'esercizio precedente, mentre la controllata canadese ha registrato un incremento del 12,2% (0,9 milioni di euro, pari ad un incremento del 3,6% a tassi di cambio costanti).

La crescita dei ricavi del Gruppo rispetto all'esercizio precedente considerando l'effetto delle acquisizioni come se fossero avvenute a inizio esercizio 2021, risulta in crescita di circa il 24% (base fatturato 2021 pari a 74,2 milioni di Euro). Tale maggior fatturato è imputabile prevalentemente alla capogruppo per circa 16,9 milioni di Euro e al gruppo Welcare per circa 1 milione di Euro.

Si evidenzia che i risultati positivi ottenuti nel 2022 sono stati raggiunti in un contesto macroeconomico reso ancora incerto sia dagli eventi drammatici del conflitto Russia – Ucraina e dalle sue conseguenze sull'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, che dall'andamento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha determinato, in particolar modo in Cina, nuove restrizioni e blocchi alle attività commerciali e alle persone.

Tra le azioni messe in atto dal Gruppo per contrastare tali difficoltà si segnalano l'accelerazione di alcune attività con i clienti più reattivi e negli ambiti di mercato che hanno subito meno il rallentamento, riuscendo quindi a recuperare volumi di vendita. Il Gruppo di fronte alla scarsa disponibilità di materie prime nelle filiere di riferimento e all'incremento dei prezzi delle energie ha posto in essere una politica di approvvigionamento più massiccia ed anticipata in termini di timing. L'evoluzione sfavorevole dei prezzi delle materie prime ha potuto trovare compensazione nei prezzi di vendita maggiormente nella seconda parte dell'esercizio 2022 e troverà ulteriore applicazione sui nuovi ordini futuri.

Nel contempo il Gruppo continua a strutturarsi nella governance e nel rafforzamento del top management per supportare una complessità e una dimensione maggiore.

Alcuni degli obiettivi nell'immediato futuro sono anche lo sfruttamento delle sinergie attese dal rilancio dell'integrazione con la controllata canadese Importfab, rallentata dalla pandemia, e all'avvio di sinergie con le nuove entità acquisite (gruppo Welcare e Labiotre).

Un ruolo determinante nel raggiungimento dei positivi risultati raggiunti continua a svolgerlo l'attività di R&D, attraverso la quale vengono messe a punto formulazioni originali sviluppate in base alle richieste dei clienti, offrendo anche un supporto di tipo consulenziale nell'ambito del marketing scientifico.

Infine, è proseguito poi il presidio della filiera attraverso la proficua relazione con le partecipate a monte della catena del valore: Labiotre Srl nella produzione di estratti vegetali e Printingpack Srl nella produzione del packaging dei prodotti Labomar.

Relativamente all'andamento del gruppo Welcare si segnala che il volume di affari 2022 ha confermato il trend positivo degli ultimi anni.

Il volume di affari è cresciuto del 16.8% rispetto all'esercizio 2021, con un aumento dell'incidenza del fatturato italiano rispetto al 2021 grazie a specifici progetti sulla linea *wound care* e sulla linea biocidi in alcune specifiche regioni e con nuovi partner distributivi. La distribuzione geografica si attesta ad un 14% in Italia e al restante 86% all'estero, prevalentemente in paesi extra europei.

La marginalità delle vendite si mantiene molto elevata consentendo di raggiungere un EBITDA pari al 37,5%. L'appartenenza al Gruppo Labomar ha permesso di sfruttare le competenze, tecnologie e portafoglio clienti del Gruppo.

La sola Welcare Research Srl, che commercializza la linea UCS Debridement, conferma un trend di crescita molto positivo registrando ottimi risultati di vendita nel Nord Europa (+47,7%), Regno Unito, Germania e Paesi Bassi (+19%) e Paesi del Golfo (+16,4%).

La linea, arricchita di ulteriori varianti, sta guadagnando quote di mercato grazie alle caratteristiche esclusive che rispondono sia alle esigenze sia del personale clinico che ai bisogni del paziente o del caregiver familiare.

Si segnala inoltre che il gruppo Welcare ha programmato per l'esercizio 2023 rilevanti investimenti sia in termini di organico, per rafforzare le aree regolatoria, marketing e clinica sia in macchinari. Inoltre, verranno avviati i lavori per un nuovo stabile in cui troveranno spazio un'ulteriore camera bianca che sarà dedicata alla produzione di biocidi, un magazzino per le materie prime e nuovi uffici.

Relativamente all'andamento della controllata Labiotre Srl si segnala che il risultato netto, in diminuzione rispetto all'anno precedente, è stato impattato dall'incremento generalizzato delle materie prime e delle energie subite nel corso dell'esercizio 2022 che solo in minima parte è stato possibile ribaltare sui prezzi di vendita, causando un effetto negativo sul margine industriale e di conseguenza sul risultato netto dell'esercizio. Nel secondo semestre dell'esercizio si è operato per rafforzare l'organizzazione manageriale esistente ed individuare una strategia chiara e di medio-lungo periodo che nel 2023 vedrà la sua prima fase di implementazione con l'obiettivo dichiarato di una crescita progressiva, consistente e sostenibile basata su qualità, servizio al cliente ed innovazione.

Alla data di redazione del presente documento non si segnalano particolari difficoltà da parte delle società del Gruppo, tanto nell'attività produttiva quanto nella gestione logistica dei materiali, sia in entrata che in uscita.

MORRIS

ANDAMENTO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE DI GRUPPO

Vengono di seguito proposti gli schemi di riclassificato del Conto Economico e della Situazione Patrimoniale e Finanziaria dell'esercizio in oggetto, raffrontato con le risultanze del precedente esercizio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO LABOMAR			
	31/12/2022	%	31/12/2021(*)	%
Ricavi da contratti con i clienti	91.824.432	100,0	65.412.049	100,0
Costo del venduto	40.473.492	44,1	29.929.433	45,8
Margine di contribuzione primario	51.350.939	55,9	35.482.616	54,2
Costi per servizi	16.537.726	18,0	11.900.586	18,2
Costo del personale	18.752.122	20,4	14.266.516	21,8
Altri costi operativi	663.338	0,7	287.389	0,4
Proventi diversi	(1.152.618)	(1,3)	(1.088.013)	(1,7)
EBITDA	16.550.371	18,0	10.116.137	15,5
Ammortamenti e svalutazioni	7.092.439	7,7	7.465.709	11,4
Accantonamenti diversi	7.470	0,0	312.500	0,5
EBIT	9.450.461	10,3	2.337.929	3,6
Proventi finanziari	127.300	0,1	744.607	1,1
Oneri finanziari	(910.404)	(1,0)	(521.351)	(0,8)
Utili (perdite) su cambi netti	(140.163)	(0,2)	458.359	0,7
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(18.898)	(0,0)	5.919.193	9,0
Utile ante-imposte	8.508.296	9,3	8.938.736	13,7
(Imposte)	(2.495.846)	(2,7)	(712.032)	(0,0)
Risultato Netto dell'esercizio	6.012.450	6,5	8.226.703	12,6
Risultato Netto del Gruppo	6.144.136	6,7	8.322.230	12,7
Risultato Netto di Terzi	(131.686)	(0,1)	(95.526)	(0,1)

* Riesposto, si rimanda al paragrafo 7 "Aggregazioni aziendali della Nota Integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022"

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha registrato ricavi totali per 91,8 milioni di Euro contro i 65,4 milioni di Euro del 2021, in crescita più del 40% rispetto al precedente esercizio.

La Capogruppo ha registrato un fatturato di 70,7 milioni di euro pari a circa il 77% del fatturato di Gruppo, mentre la quota di fatturato delle restanti società è di 8,6 milioni di euro per Importfab, 8,4 milioni di euro per il gruppo Welcare, 4,2 milioni di euro per Labiotre

Riguardo la Capogruppo si segnala un recupero delle vendite di prodotti appartenenti alle categorie *probiotics e cough&cold*, penalizzati nel 2021 a causa della pandemia. Ugualmente positivo il trend per le società partecipate, soprattutto per quanto riguarda il gruppo Welcare che ha registrato una crescita dei Ricavi del 16,8% grazie all'ampliamento dei mercati presidiati e alla rafforzata struttura commerciale.

Il Margine di contribuzione primario risulta in aumento in termini percentuali rispetto al fatturato di 1,7 punti percentuali prevalentemente dovuto all'apporto per l'intero esercizio delle nuove società acquisite e ad una ripresa nella capogruppo della domanda di prodotti liquidi *cough&cold* caratterizzati da un maggior rendimento.

La controllata canadese registra nel corso del 2022 un incremento di fatturato pari ad Euro 0,9 milioni di Euro pari al 12% rispetto all'esercizio precedente e un lieve calo della marginalità rispetto ad un esercizio 2021 che aveva beneficiato di elevati contributi governativi ricevuti dal governo Canadese concessi per compensare gli effetti negativi delle chiusure imposte alle attività produttive ritenute non di settore strategico (quali la parte cosmetica in ImportFab Inc) in relazione alla pandemia.

Relativamente ai "Proventi diversi", voce che include sostanzialmente i ricavi per rivalsa e i contributi ricevuti, si segnala che nel 2022 si sono registrati contributi pubblici a sostegno dei rincari energetici, non presenti nell'esercizio precedente. L'esercizio 2021 includeva invece il contributo quotazione per PMI pari a 500.000 Euro ricevuto dalla Capogruppo a seguito della quotazione presso il mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) di Borsa italiana avvenuto ad ottobre 2020.

La voce altri oneri si incrementa prevalentemente per la variazione di perimetro rispetto all'esercizio precedente.

Per i motivi sovra esposti l'EBITDA si attesta a 16,6 milioni di Euro risultando circa pari al 18,0% dei ricavi totali ed in aumento di 1,5 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

A livello di EBITDA percentuale si segnala un miglioramento a livello di Gruppo derivante dal migliore margine di contribuzione primario, che beneficia anche dei risultati delle società acquisite nei precedenti esercizi, oltre che di un maggiore assorbimento dei costi fissi a fronte dell'incremento di fatturato.

Al netto di ammortamenti e accantonamenti per 7,1 milioni di Euro, l'EBIT si attesta a circa 9,5 milioni di Euro.

Le imposte sul reddito ammontano a 2,5 milioni di Euro.

Il Risultato netto di Gruppo risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente che beneficiava del provento finanziario pari a 5,5 milioni di Euro relativo alla rimisurazione al *fair value* della partecipazione di Labiotre in occasione dell'acquisizione del controllo avvenuto nel mese di novembre 2021.

Appare opportuno segnalare che i risultati conseguiti nell'esercizio 2022 non sono stati condizionati in maniera significativa da componenti non ricorrenti:

Si presentano di seguito i principali margini operativi lordi e netti, ante imposte e finali, al netto in particolare delle componenti non ricorrenti dell'esercizio precedente al fine di rappresentare in maniera più comparabile nel corso del tempo la capacità reddituale del gruppo.

I risultati di confronto dell'esercizio 2021 vengono esposti al netto delle spese legate alla quotazione al mercato AIM di Borsa Italiana e all'ottenimento del beneficio della *patent box* per gli esercizi pregressi.

Le percentuali di seguito indicate esprimono l'incidenza del relativo valore sui "Ricavi da contratti con i clienti".

30011

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO LABOMAR			
	31/12/2022	%	31/12/2021	%
EBITDA Adjusted	16.550.387	18,0	10.128.116	15,5
Risultato Netto dell'esercizio Adjusted	6.012.450	6,5	4.004.856	6,1

Si riporta di seguito la riconciliazione degli indicatori Adjusted:

	31/12/2022	%	31/12/2021	%
EBITDA	16.550.387	18,0	10.116.137	15,5
Costi e contributi di quotazione	-	0,0	(500.000)	(0,8)
Oneri legati alle Acquisizioni	-	0,0	484.646	0,7
Transazione Earn out Importfab	-	0,0	27.333	0,0
EBITDA Adjusted	16.550.387	18,0	10.128.116	15,5

	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Risultato netto dell'esercizio	6.012.450	6,5	8.226.703	12,6
Contributo quotazione	-	0,0	(500.000)	(0,8)
Oneri legati alle Acquisizioni	-	0,0	484.646	0,7
Adeguamento Labiotre al Fair value	-	0,0	(5.547.338)	(8,5)
Svalutazione avviamento Importfab	-	0,0	2.238.265	3,4
Transazione Earn out Importfab	-	0,0	(510.383)	(0,8)
(Effetto fiscale dei costi sopra dettagliati)	-	0,0	(387.037)	(0,6)
Risultato netto dell'esercizio adjusted	6.012.450	6,5	4.004.856	6,1

Wolke Perf

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA	LABOMAR S.P.A. - BILANCIO CONSOLIDATO			
	31/12/2022	Inc. % su CIN	31/12/2021	Inc. % su CIN
Immobilizzazioni immateriali	41.584.645	52,9	43.245.058	58,5
Diritti d'uso	4.481.390	5,7	4.993.953	6,8
Immobilizzazioni materiali	25.351.269	32,3	23.173.700	31,4
Partecipazioni e attività finanziarie	2.616.160	3,3	1.161.503	1,6
Altre attività e passività non correnti*	(7.769.392)	(9,9)	(7.928.316)	(10,7)
Capitale Immobilizzato Netto	66.264.073	84,3	64.645.898	87,5
Rimanenze	20.602.605	26,2	13.669.582	18,5
Crediti commerciali	16.687.113	21,2	13.908.986	18,8
Debiti commerciali	(21.356.486)	(27,2)	(15.796.168)	(21,4)
Altre attività e passività correnti**	(3.636.511)	(4,6)	(2.549.638)	(3,5)
Capitale Circolante Netto	12.296.721	15,7	9.232.762	12,5
Capitale Investito Netto	78.560.793	100,0	73.878.660	100,0

Patrimonio netto	(50.941.789)	(64,8)	(45.650.065)	(61,8)
Disponibilità liquide	21.063.027	26,8	14.162.598	19,2
Debiti verso banche	(36.950.418)	(47,0)	(30.368.827)	(41,1)
Passività per strumenti finanziari derivati	(282.237)	(0,4)	(243.380)	(0,3)
Posizione Finanziaria Netta verso banche	(16.169.628)	(20,6)	(16.449.609)	(22,3)
Passività per diritti d'uso	(4.189.126)	(5,3)	(4.626.030)	(6,3)
Debiti per per aggregazioni aziendali e debiti per acquisto ramo d'azienda	(7.260.250)	(9,2)	(7.152.956)	(9,7)
Posizione Finanziaria Netta Complessiva	(27.619.005)	(35,2)	(28.228.595)	(38,2)
Fonti di finanziamento	(78.560.793)	(100,0)	(73.878.660)	(100,0)

* La voce include le imposte differite attive, passività per benefici ai dipendenti, fondi rischi e oneri, imposte differite passive.

**La voce include le Altre attività correnti, crediti per imposte sul reddito, passività contrattuali, altre passività correnti, debiti per imposte sul reddito e Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati.

Lo schema relativo alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria individua alcuni importanti macro indicatori.

Il “Capitale Circolante Netto” esprime la differenza tra attività e passività aventi natura commerciale, legate al ciclo operativo del Gruppo. L’indicatore è dato dalla somma delle risultanze di magazzino e dei crediti commerciali, al netto dei debiti aventi medesima natura. L’indicatore individua il fabbisogno finanziario generato dal ciclo operativo.

L’andamento del “Capitale Immobilizzato Netto”, costituito essenzialmente dalle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (al netto dei relativi ammortamenti), evidenzia il proseguimento degli investimenti in termini assoluti e percentuali durante il periodo in oggetto.

A fronte degli impieghi delineati, le fonti sono rappresentate da mezzi propri e di terzi che sono variate in funzione degli investimenti sostenuti e delle operazioni di acquisizione realizzate.

La struttura patrimoniale si può considerare stabile e solida.

La “Posizione Finanziaria Netta Complessiva” rappresenta l’esposizione bancaria, l’indebitamento finanziario correlato a contratti di leasing ed affitti, al netto delle disponibilità liquide. L’indicatore rispecchia l’andamento degli investimenti sostenuti e delle operazioni straordinarie realizzate.

Di seguito la rappresentazione del rendiconto finanziario consolidato costruito secondo il metodo indiretto.

MORRIS

	31/12/2022	31/12/2021(*)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	6.012.450	8.226.703
Rettifiche per elementi non monetari:	11.869.085	2.673.002
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e immobiliari	7.092.438	7.465.709
Accantonamenti	1.595.737	1.067.865
Imposte sul reddito	2.495.847	712.032
Interessi attivi e passivi netti	783.275	(223.256)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(98.211)	(6.349.349)
Variazioni delle attività e passività operative:	(5.523.540)	(233.624)
Variazione rimanenze	(8.181.980)	(1.837.348)
Variazione crediti commerciali	(3.129.605)	(2.136.208)
Variazione debiti commerciali	6.050.041	1.903.492
(Utilizzo dei fondi)	(484.892)	(279.971)
Altre variazioni di attività e passività operative	222.897	2.116.410
Altri incassi e pagamenti:	(2.304.505)	(1.941.349)
Interessi incassati (pagati)	(542.438)	(180.001)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.762.068)	(1.761.348)
Altri incassi (pagamenti)	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	10.053.489	8.724.732
Attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.829.885)	(2.751.344)
Disinvestimenti da immobilizzazioni materiali	188.839	154.103
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(640.278)	(563.493)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	0	0
Acquisto di un business	811	(16.102.893)
Investimenti in attività finanziarie	(482.675)	(26.400)
Disinvestimenti in attività finanziarie	42.314	134.918
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(6.720.875)	(19.155.109)
Gestione finanziaria:		
Aumento di capitale a pagamento	0	49.000
Operazioni tra soci	0	0
Incremento (Decremento) finanziamenti bancari	12.904.072	(6.430.376)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(6.090.432)	(51.439)
(Incremento) decremento altre passività finanziarie	(1.370.348)	(999.421)
Dividendi incassati (pagati)	(1.848.404)	(2.033.245)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	3.594.887	(9.465.481)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.927.502	(19.895.859)
Effetto cambi delle disponibilità liquide	(27.073)	397.825
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	14.162.597	33.660.631
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	6.900.429	(19.498.034)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	21.063.026	14.162.597

3001 x 1000
 1000 x 1000

* Rispeso, si rimanda al paragrafo 7 "Aggregazioni aziendali della Nota Integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022"

Sotto il profilo dei flussi finanziari, nel periodo in esame, il Gruppo ha generato con la gestione operativa flussi di cassa per oltre 10 milioni di Euro.

L'attività di investimento, invece, ha richiesto flussi netti per oltre 6,7 milioni di Euro prevalentemente per investimenti in immobilizzazioni materiali.

L'incremento dei flussi netti generati dall'attività di finanziamento riflette principalmente l'accensione di nuovi mutui al netto del rimborso di rate di finanziamenti esistenti e la distribuzione di 1,8 milioni di Euro di distribuzione di dividendi dalla capogruppo.

Per effetto di quanto sopra, le disponibilità liquide sono aumentate di circa 6,9 milioni di Euro.

Wolff

ANDAMENTO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO

Vengono di seguito proposti gli schemi di riclassificato del Conto Economico e della Situazione Patrimoniale e Finanziaria dell'esercizio in oggetto, raffrontato con le risultanze del precedente esercizio della Capogruppo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	LABOMAR S.P.A. - BILANCIO SEPARATO			
	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Ricavi da contratti con i clienti	70.696.510	100,0	53.778.929	100,0
Costo del venduto	35.347.824	50,0	27.039.108	50,3
Margine di contribuzione primario	35.348.686	50,0	26.739.820	49,7
Costi per servizi	11.653.869	16,5	9.435.389	17,5
Costo del personale	14.068.695	19,9	11.435.953	21,3
Altri costi operativi	369.031	0,5	225.745	0,4
Proventi diversi	(893.377)	(1,3)	(1.009.150)	(1,9)
EBITDA	10.150.469	14,4	6.651.884	12,4
Ammortamenti e svalutazioni	3.470.883	4,9	3.598.112	6,7
Accantonamenti diversi	7.470	0,0	312.500	0,6
EBIT	6.672.115	9,4	2.741.272	5,1
Proventi finanziari	176.264	0,2	302.834	0,6
Oneri finanziari	(699.800)	(1,0)	(426.546)	(0,8)
Utili (perdite) su cambi netti	(124.991)	(0,2)	400.840	0,7
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(18.898)	(0,0)	5.919.193	11,0
Utile ante-imposte	6.004.690	8,5	8.937.593	16,6
(Imposte)	(1.622.585)	(2,3)	(796.236)	(1,5)
Risultato Netto dell'esercizio	4.382.105	6,2	8.141.357	15,1

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA	BILANCIO SEPARATO LABOMAR S.P.A.			
	31/12/2022	Inc. % su CIN	31/12/2021	Inc. % su CIN
Immobilizzazioni immateriali	1.168.094	1,7	811.244	1,3
Diritti d'uso	2.133.388	3,1	2.118.401	3,4
Immobilizzazioni materiali	18.764.424	27,3	16.449.780	26,2
Partecipazioni e attività finanziarie	40.298.456	58,6	40.259.785	64,2
Altre attività e passività non correnti*	(2.550.413)	(3,7)	(2.792.258)	-4,5
Capitale Immobilizzato Netto	59.813.950	87,0	56.846.953	90,7
Rimanenze	16.170.094	23,5	9.816.192	15,7
Crediti commerciali	13.540.900	19,7	10.846.915	17,3
Debiti commerciali	(19.457.345)	(28,3)	(14.744.802)	-23,5
Altre attività e passività correnti	(1.305.607)	(1,9)	(77.494)	-0,1
Capitale Circolante Netto	8.948.042	13,0	5.840.812	9,3
Capitale Investito Netto	68.761.992	100,0	62.687.766	100

Patrimonio netto	(47.655.300)	(69,3)	(44.115.291)	(70,4)
Disponibilità liquide	11.872.451	17,3	6.817.888	10,9
Debiti verso banche	(28.529.087)	(41,5)	(23.020.235)	(36,7)
Passività finanziarie infragruppo	(2.000.000)	(2,9)	0	0,0
Passività per strumenti finanziari derivati	(282.237)	(0,4)	(240.659)	(0,4)
Posizione Finanziaria Netta verso banche	(18.938.873)	(27,5)	(16.443.007)	(26,2)
Passività per diritti d'uso	(2.167.820)	(3,2)	(2.129.468)	(3,4)
Posizione Finanziaria Netta Complessiva	(21.106.692)	(30,7)	(18.572.475)	(29,6)
Fonti di finanziamento	(68.761.992)	(100,0)	(62.687.766)	(100,0)

* Imposte anticipate, passività per benefici ai dipendenti, fondi rischi e oneri, imposte differite.

Di seguito la rappresentazione del rendiconto finanziario costruito secondo il metodo indiretto.

	31/12/2022	31/12/2021
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	4.382.105	8.141.357
Rettifiche per elementi non monetari:	6.963.376	(762.345)
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e immobiliari	3.470.883	3.598.112
Accantonamenti	1.595.737	1.067.865
Imposte sul reddito	1.622.585	796.236
Interessi attivi e passivi netti	523.536	123.712
Altre rettifiche per elementi non monetari	(249.365)	(6.348.270)
Variazioni delle attività e passività operative:	(5.890.923)	(264.660)
Variazione rimanenze	(7.590.716)	(1.978.296)
Variazione crediti commerciali	(2.689.902)	(2.066.636)
Variazione debiti commerciali	4.995.026	2.461.040
(Utilizzo dei fondi)	(550.892)	(298.685)
Altre variazioni di attività e passività operative	(54.439)	1.617.918
Altri incassi e pagamenti:	(1.015.296)	(592.386)
Interessi incassati (pagati)	(410.584)	(66.938)
(Imposte sul reddito pagate)	(604.712)	(525.448)
Altri incassi (pagamenti)	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	4.439.262	6.521.967
Attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.067.363)	(2.684.854)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	188.839	4.103
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(605.230)	(548.414)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	-	-
Investimenti in attività finanziarie	(540.079)	(19.251.082)
Altri flussi finanziari da attività finanziarie	1.633.114	1.812.709
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(4.390.720)	(20.667.538)
Gestione finanziaria:		
Aumento di capitale a pagamento		
Operazioni tra soci		0
Incremento (decremento) finanziamenti bancari	11.898.000	(5.843.483)

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(6.225.700)	(457.613)
Incremento (decremento) altre passività finanziarie	1.185.661	(614.757)
(Dividendi pagati)	(1.848.404)	(2.033.245)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	5.009.555	(8.949.098)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.058.097	(23.094.669)
Effetto cambi delle disponibilità liquide	(3.535)	72.065
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.817.888	29.840.492
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	5.054.562	(23.022.604)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	11.872.451	6.817.888

Wolke Perf

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione puntuale e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-generale ed al mercato di riferimento, che possono influenzare in misura significativa le performances del Gruppo.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono rappresentati principalmente dalle disponibilità liquide e dalle attività e passività finanziarie a breve e medio/lungo termine.

In linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 23.11.2016, relativamente all'adozione di una "Policy per la gestione del rischio di tasso di interesse" (che si propone di definire e comunicare i principi generali e le linee guida del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per l'analisi dell'esposizione, gestione e controllo del rischio di tasso), il Gruppo ha operato diversificando le forme tecniche di finanziamento bancario con il fine di limitare il rischio a cui è esposta, individuando le più idonee per la copertura dei fabbisogni determinati dalle proprie attività industriali e i cui livelli di tasso di interesse possono minimizzare eventuali variazioni sfavorevoli nel costo dei finanziamenti.

La struttura patrimoniale esistente, la sua evoluzione nell'esercizio appena concluso e la capacità della gestione di generare liquidità a livello operativo confermano l'esistenza di un basso rischio di liquidità. Il Gruppo al 31 dicembre 2022 ha rispettato tutti i covenant finanziari previsti da alcuni contratti di finanziamento.

Il Gruppo persegue il costante mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento e impieghi. I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati, nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

Rischio di cambio

Il Gruppo nel corso dell'anno non ha effettuato operazioni significative in valute diverse dall'euro e dal dollaro canadese. Il rischio di cambio in capo alla capogruppo fa riferimento alla linea di credito concessa a favore della controllata canadese e che prevede un rimborso a rate nel prossimo medio periodo. La direzione nel corso del 2022 ha sottoscritto dei contratti di copertura al fine di neutralizzare il rischio di cambio relativi ai suddetti finanziamenti verso la controllata canadese. Avendo coperto l'intero importo con le medesime scadenze, tali contratti derivati sono stati considerati di copertura secondo i dettami dei principi contabili internazionali. In capo invece alla controllata Importfab non esiste un rischio di cambio in quanto la società per sterilizzare il rischio connesso alle operazioni denominate in dollari statunitensi ricorre al c.d. natural hedging.

Rischi esterni

Il Gruppo è esposto ai normali rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore.

Pur in presenza di un positivo trend di crescita del mercato di riferimento, tanto sul mercato interno che sui mercati esteri il Gruppo subisce la pressione di numerosi competitors con l'obiettivo di incrementare le proprie quote di mercato attraverso politiche di prezzo aggressive.

A tal proposito il Gruppo promuove una politica di sviluppo delle proprie vendite che privilegia l'ampia diversificazione dei mercati e dei clienti, in maniera da non avere concentrazioni di fatturato su singole controparti/mercati che potrebbero risultare rischiosi in caso di default/contrazione della domanda.

Oltre a ciò, il Gruppo persegue la propria strategia di crescita anche attraverso una intensa attività di Ricerca e Sviluppo che mira a dotare il Gruppo di brevetti, formulazioni originali e *know-how* produttivo specifico che la pongano al riparo dalla concorrenza degli altri attori del settore di riferimento.

Il business del Gruppo non è esposto alle fluttuazioni stagionali del mercato.

Il Gruppo tiene costantemente monitorato il rischio relativo alla mutazione del quadro normativo di riferimento. I beni prodotti sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di adeguatezza e sicurezza. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative, e in un dipartimento strutturato per gli Affari Regolatori.

Il Gruppo è esposto al rischio di accesso/utilizzo non autorizzato dei dati e delle informazioni aziendali, tuttavia, sono state sviluppate policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali, in partnership con fornitori altamente qualificati nell'ambito della *cybersecurity*.

Rischio geopolitico

La Società opera in minima parte (approssimativamente 1,0% del proprio fatturato) in aree geografiche oggi colpite dalla guerra fra la confederazione degli stati Russi e la repubblica Ucraina.

Il management sta ponendo una particolare attenzione alle forniture che, in passato, provenivano dalle zone colpite dalla suddetta guerra. Tali forniture rappresentavano comunque una parte esigua rispetto al totale.

Nel corso dell'esercizio, nonché nei successivi mesi, la situazione geopolitica ha contribuito ad un significativo incremento dell'inflazione nei paesi in cui il Gruppo opera, anche con riferimento al costo degli approvvigionamenti delle materie prime e dell'energia. L'ammontare consuntivo di Gruppo dei costi dell'energia elettrica e gas, al lordo dei contributi statali ricevuti, sono passati da un'incidenza di 1,21% al 31 dicembre 2021 ad un'incidenza sulle vendite di 2,89% al 31 dicembre 2022.

Il Gruppo di fronte alla scarsa disponibilità di materie prime nelle filiere di riferimento e all'incremento dei prezzi delle energie ha posto in essere una politica di approvvigionamento più massiccia ed anticipata in termini di timing.

Il Gruppo ha inoltre contrastato l'incremento del costo delle energie riflettendo in parte tale aumento sui prezzi di vendita ai suoi clienti.

Tuttavia non è stato possibile compensare pienamente gli effetti inflattivi subiti con un incremento dei prezzi di vendita di ordini già confermati.

Rischi interni

Il Gruppo opera con una struttura gestionale divisa per aree funzionali: commerciale, ricerca e sviluppo, regolatorio, tecnico-produttiva, logistica, controllo e assicurazione qualità, acquisti, amministrativo-finanziaria, controllo di gestione, gestione del personale e segreteria.

L'intera struttura è gestita da un sistema informativo accessibile da ogni area in funzione delle competenze di gestione e delle abilitazioni ricevute dall'amministratore del sistema. La gestione ed il controllo di ogni area si basa su una serie di report periodici, che va da quelli giornalieri, settimanali e/o mensili (a seconda delle funzioni). Ciò consente di avere un controllo costante dell'attività e degli eventi.

Si ritiene che il sistema di controllo e di gestione aziendale sia tale da offrire con certezza e costanza tutte le informazioni e i parametri necessari al management ed alla direzione per una corretta ed attenta analisi degli eventi e degli accadimenti, e per operare le corrette scelte strategiche.

La Capogruppo ha adottato a novembre 2013 un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D. Lgs 231/01 e nominato l'Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2019 e del 2021 la Capogruppo ha aggiornato tale alla luce delle novità normative nel frattempo intervenute in materia e in conseguenza della sua quotazione al mercato Euronext Growth Milan: il nuovo modello e il suo aggiornamento sono stati adottati dalla Capogruppo a seguito di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2021, del 24 ottobre 2021 e del 29 settembre 2022. Nella seduta di marzo 2023 il Consiglio ha rinnovato la nomina dell'Organismo di Vigilanza fino alla fine dell'esercizio 2025.

Rischi connessi alla gestione del credito e alla clientela

Il Gruppo adotta una politica di gestione del credito volta alla valutazione dell'affidabilità dei clienti dal punto di vista del merito creditizio, al monitoraggio dei flussi di recupero previsti, all'emissione di solleciti di pagamento, alla concessione, ove ritenuto necessario o opportuno, di condizioni di credito particolari e alla gestione del contenzioso legale dei crediti.

Nell'anno 2022 l'accantonamento eseguito al fondo rischi su crediti (94 mila Euro) è stato effettuato sulla base dell'analisi delle posizioni sotto monitoraggio e sulla base di una analisi statistica delle perdite su crediti e/o posizioni incagliate registrate nell'ultimo quinquennio.

Dall'analisi delle posizioni di credito dei clienti al 31.12.2022, anche alla luce delle informazioni pervenute nei primi mesi del 2023, l'Organo amministrativo ritiene il fondo ragionevolmente congruo (pari a 596 mila Euro e riferito al bilancio consolidato) rispetto al rischio di credito percepito.

1) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo realizza in via continuativa una attività di Ricerca e Sviluppo, che consente di sviluppare nuovi brevetti e nuove formule originali, a partire dalle quali propone al mercato e realizza continuamente nuovi prodotti, innovativi e originali sia per principi attivi utilizzati, sia per processo produttivo utilizzato, sia per modalità di delivery dei principi attivi.

Consciente dell'importanza strategica di questa attività, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti, il Gruppo ha continuato ad investire nel 2022 per potenziare ulteriormente le risorse

dedicate all'attività di Ricerca e Sviluppo e per mettere a disposizione nuovi spazi ed attrezzature destinate a questa attività.

I brevetti depositati negli anni precedenti hanno permesso la realizzazione di nuovi prodotti con significativi ricavi di vendita sia nel 2022 che nei prossimi esercizi. Tale attività rappresenta un tratto distintivo del Gruppo nel panorama del mercato interno ed estero, che spiega i positivi trend di crescita dell'ultimo quinquennio.

La società nel corso dell'esercizio 2022 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti:

- Attività 1: *Futurals Green* - Attività di Ricerca e Sviluppo per l'applicazione di micro ortaggi negli integratori alimentari.
- Attività 2: Attività di Ricerca e Sviluppo di nuovi integratori alimentari, dispositivi medici e alimenti a fini speciali.
- Attività 3: Attività di Innovazione Tecnologica per nuovi integratori alimentari.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari ad Euro 437.026,34 su cui intende accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

2) I RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Le relazioni con le società Controllate e Collegate si estrinsecano in una logica di una proficua collaborazione, volta a sviluppare ogni utile sinergia tra le parti.

In particolare:

- Labiotre: costituita nel 2012, partecipazione inizialmente detenuta per una quota di minoranza e che nel corso dell'esercizio 2022 è stata acquisita interamente. Si colloca lungo la catena del valore in cui opera la Capogruppo, con sinergie che si estrinsecano nella produzione di principi attivi e di estratti madre
- Entreprises Importfab Inc., società di diritto canadese costituita a ottobre 2019, con una quota di maggioranza in capo a Labomar e una minoranza in capo alla società finanziaria pubblica SIMEST-SACE, che a partire dal 1 novembre 2019 ha acquisito gli asset operativi di Entreprises Importfab Inc., con sede a Pointe Claire-Quebec. L'operazione trova la sua giustificazione nelle prospettive di sviluppo del business caratteristico nel mercato nord-americano da cogliere nel medio/lungo periodo, anche grazie al know-how, ai brevetti e alle formulazioni originali in possesso della Capogruppo, che potrebbero essere trasferiti alla controllata canadese;
- Labomar Next S.r.l.: costituita a dicembre 2019 in partnership con Zero Srl, ha l'obiettivo di sviluppare la coltivazione con tecniche di vertical farming a tecnologia aeroponica di piante officinali e simili, interessanti per il mercato degli integratori alimentari e dei dispositivi medici, in partnership con controparti interessate a specifiche piante e/o principi attivi di origine naturale da inserire in nuovi prodotti.

- Lab C S.r.l.: società costituita ad aprile 2022 controllata al 100% da Labomar Next. Lab C si occupa dello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico legati alle tecniche di coltivazione di vegetali in vertical farming.
- Labovar Srl: costituita a novembre 2022 in partnership con Adiacent Srl, controllata di Var Group Spa (azienda del gruppo Sesa, società quotata presso il segmento STAR del mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A.). Labovar sarà concessionaria di vendita online *business to consumer*, in particolare nel mercato del Far East, di prodotti con marchio proprio sviluppati e realizzati da Labomar;
- Printingpack: si tratta di una partecipazione di minoranza sorta nel 2012 in una società collocata lungo la catena del valore in cui opera la Capogruppo, con sinergie che si estrinsecano nella realizzazione di materiale di confezionamento specifico.
- Project Zero: si tratta di una partecipazione di minoranza, holding di partecipazioni che detiene la quota di controllo di Zero Srl, società che sviluppa tecnologie di coltura aeroponica (cosiddette Vertical Farms), ideali per sviluppare in ambiente controllato, attraverso l'utilizzo di intelligenza artificiale, coltivazioni ottimizzate di piante ad elevato costo/valore o difficili da produrre per l'insussistenza delle condizioni naturali e ambientali.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, la Capogruppo ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre i rapporti con parti correlate della Capogruppo non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Walter Bertin

	per l'esercizio 2021					
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CONTROLLANTE						
LBM Holding Srl						
SOCIETA' CONTROLLATE						
ImportFab Inc.	6.516.756			3.057	4.596	101.843
Welcare research Srl						
Welcare industries Spa						
Labiotre Srl			12.840	933.562	2.435.882	45.000
Labomar Next Srl	282.000		229			2.706
Lab C Srl			2.710			2710
Labovar srl			49			
SOCIETA' COLLEGATE						
Printingpack Srl				460.134	1.129.271	
Zero srl						
ALTRE ENTITA' CORRELATE						
Farmacia Bertin Walter Sas			11.326	1.513	8.785	33.691
Imm.re Alessandra Srl	180.000	1.547.830	18		36.809	18
Universo TV Scarl					500	
Consorzio Ribes-Next Scarl	315				1.000	
BModel Sas				50.310	234.362	
Labofit Srl				3.000	36.000	

	per l'esercizio 2022					
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CONTROLLANTE						
LBM Holding Srl						
SOCIETA' CONTROLLATE						
ImportFab Inc.	4.977.493					110.124
Welcare research Srl		1.400.000	111.003		2.518	
Welcare industries Spa		600.000	115.869		4.508	15.324
Labiotre Srl				1.346.923	3.080.386	6.814
Labomar Next Srl	210.600		753	38.968		3.436
Lab C Srl				13.957		
Labovar srl				8.922		
SOCIETA' COLLEGATE						
Printingpack Srl				758.434	1.843.464	
Zero srl						
ALTRE ENTITA' CORRELATE						
Farmacia Bertin Walter Sas			16.414	2.628	11.190	37.505
Imm.re Alessandra Srl	180.000	1.393.798	2.252	18.057	41.864	2.252
Universo TV Scarl				-	2.000	
Consorzio Ribes-Next Scarl	315				1.000	
BModel Sas				10.663	127.740	
Labofit Srl				3.000	36.000	
Think FWD Srl				25.620	84.000	

Le transazioni con parti correlate riguardano prevalentemente rapporti di natura commerciale e di consulenza, eccetto i crediti finanziari nei confronti di Immobiliare Alessandra Srl che si riferiscono al deposito cauzionale versato a fronte del contratto di sublocazione in essere e i debiti finanziari verso il gruppo Welcare relativi ad un finanziamento a breve termine. Per quanto riguarda i restanti rapporti con Immobiliare Alessandra Sas, si segnala che i debiti fanno riferimento alle passività finanziarie (correnti e non correnti) per diritti d'uso, riferiti ad affitti di natura immobiliare e i costi fanno riferimento ai relativi interessi.

I crediti e i debiti includono le posizioni a credito (verso le due società del gruppo Welcare) e a debito (verso Lab C, Labiotre, Labomar next e Labovar) per effetto del consolidato fiscale nazionale.

I debiti verso Labiotre si riferiscono prevalentemente al saldo aperto delle transazioni commerciali con la Capogruppo.

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 non vi sono garanzie in essere.

3) NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

sta effettuando significativi investimenti sia in nuovi macchinari, finalizzati ad un aumento della capacità produttiva, sia in nuovi stabilimenti quali quello a Sala d'Istrana della Capogruppo e al nuovo fabbricato in costruzione per la controllata Welcare.

7) SEDI SECONDARIE

Il Gruppo opera nelle seguenti sedi:

- 4 sedi della Capogruppo, tutte collocate all'interno del comune di Istrana (TV): Istrana - Via N.Sauro 35 (sede legale della Capogruppo e delle controllate Labomar next, Lab C e Labovar), Istrana – Via Brigata Marche 1, Istrana – Via F.Filzi 33, Istrana – Via F.Filzi 55 A.
- 4 sedi della controllata Welcare a Milano (MI) - via san Giovanni sul muro 18 (sede legale), a Orvieto (TR) - via dei Falegnami 7 e via dei Fornaciari 16, a Roma – viale L. Gaurico 9/11 (ufficio commerciale).
- 1 sede della controllata Labiotre a Barberino Tavarnelle (FI) - Via Renato Guttuso 6 (sede legale)
- 1 sede in Canada della controllata Importfab nella sede di Pointe-Claire, Quebec, 50 Hymus Blvd.

INDICAZIONI RICHIESTE DA LEGGI SPECIALI

PRIVACY

Il Management, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101, cd. *Codice Privacy*, adotta adeguati i criteri tecnici e organizzativi utili per la protezione dei dati personali comuni, particolari e giudiziari trattati con strumenti informatici e cartacei, nonché programma ed effettua momenti di formazione per gli autorizzati al trattamento.

INFORMATIVA IN ORDINE AL D.LGS. 231/2001

Il Management, in ottemperanza all'obbligo di una corretta gestione del Gruppo, prende in considerazione i rischi amministrativi ed economici in capo allo stesso ovvero contenuti nel decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231 –G.U.R.I., s.g., 19 giugno 2001, n.140, con cui vengono fissati i principi generali ed i criteri di attribuzione della responsabilità amministrativa degli enti giuridici. Nella riunione del 15.11.2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D.Lgs 231/01 e nominato l'Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2019 e del 2021 la Capogruppo ha aggiornato tale modello alla luce delle novità normative nel frattempo intervenute in materia e in conseguenza della sua quotazione al mercato Euronext Growth Milan: il nuovo modello e il suo aggiornamento sono stati adottati dalla Capogruppo a seguito di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2021, del 24 ottobre 2021 e del 29 settembre 2022. Nella seduta di marzo 2023 il Consiglio ha rinnovato la nomina dell'Organismo di Vigilanza fino alla fine dell'esercizio 2025.

4) NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA CAPOGRUPPO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E MOTIVI DELLE ACQUISIZIONI E ALIENAZIONI

La Capogruppo non ha proceduto ad acquisizioni di azioni proprie e/o di società controllanti nel corso dell'esercizio.

5) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei mesi del 2023 successivi al 31 dicembre 2022 l'attività del Gruppo risulta in crescita, in linea con le previsioni.

Relativamente alla Capogruppo si segnalano i seguenti fatti di rilievo:

- acquisizione immobile (gennaio 2023) pari ad Euro 1,2 milioni, ad uso produzione, magazzino e uffici in Sala d'Istrana. L'acquisto di tale immobile si è reso indispensabile al fine di sopperire alle necessità di ampliare gli spazi dedicati alla produzione attualmente nella disponibilità della Capogruppo e concentrati nello stabilimento denominato "L3", ed avere contemporaneamente una più corretta gestione dei flussi logistici, anche riducendo l'apporto di fornitori esterni, attualmente imprescindibili. L'immobile sarebbe inoltre funzionale alla creazione di nuovi spazi ufficio;
- nel mese di febbraio 2023 ha assunto la carica il Direttore Generale Luciano Marton, al quale sarà affidato il presidio della business *execution*. con l'obiettivo di adeguare la squadra dirigenziale e le rispettive competenze alla crescita dimensionale del Gruppo e alla continua evoluzione ed espansione del mercato. Marton, la cui nomina è stata deliberata in data 13 dicembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione di Labomar, vanta una pluriennale esperienza in società internazionali di dimensioni medio-grandi e in differenti settori;
- il Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 10 marzo 2023 ha deliberato l'intenzione di porre in liquidazione la società Lab C Srl, essendo venuti a mancare i presupposti specifici di business per cui era stata creata. La società, infatti, era stata costituita per concentrare al suo interno le progettualità di Labomar Next Srl relative alla cannabis ad uso farmaceutico e, nello specifico, per cogliere un'opportunità di radicarne l'attività nella Repubblica di San Marino, il cui Governo, a partire dal 2021 ha promosso la specifica normativa, perfezionata poi a fine 2022, atta a rilasciare le relative autorizzazioni, limitando tuttavia tale facoltà solo ad entità con sede legale nel territorio sammarinese.

30/01/2023

6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante l'incerto quadro macroeconomico, il settore di riferimento, come peraltro il comparto alimentare e quello farmaceutico, ha mantenuto un rilevante trend di crescita. Il management segnala un rilevante incremento del portafoglio ordini raccolto alla data di approvazione del presente documento, rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

In considerazione di ciò, gli amministratori ritengono che il Gruppo possa continuare il proprio percorso di crescita, sia sul mercato nazionale, che sui mercati esteri e, per fare fronte a tali aspettative,

Nel corso dell'esercizio l'OdV ha svolto un piano di audit volto a verificare la corretta adozione del modello da parte della struttura organizzativa ed ha informato il Management degli esiti delle verifiche

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Gli infortuni del 2022 sono stati 11 di cui 2 in itinere (10 in capo alla Capogruppo e 1 in capo alla controllata canadese), che hanno provocato in totale di 611 giorni di assenza dal lavoro.

Il contratto di lavoro applicato dalla Capogruppo è quello Alimentare – Industria, quello applicato dalla controllata Labiotre è quello Chimica e Affini PMI e quello applicato da Welcare sono i contratti di lavoro Agricoltura e quello Abbigliamento e Confezioni Aziende Industriali.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Il Management dà atto che il Gruppo è adeguato alle Leggi di settore in materia di tutela dell'ambiente D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni e strumenti attuativi correlati.

CONCLUSIONI

L'Organo amministrativo ritiene, Signori Azionisti, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità.

Istrana, 29 Marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to **Walter Bertin**





Labomar S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Labomar S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Labomar (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Labomar S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Labomar S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Labomar S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Labomar al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Labomar al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Labomar al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 11 aprile 2023

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)